Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 30 giugno 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8462 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5898): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

L'ultima malefatta

Il ministro Togni, titolare del dicastero delle poste, deve avere recentemente deciso di rilanciare il proprio declinante astro nel mondo decadente della politica italiana con sistemi e metodi spregiudicati, tali da suscitare clamore.

E' di qualche settimana fa l'episodio della cosiddetta «guerra santa» dichiarata alle televisioni straniere, condotta con inusitata determinazione contro ripetitori ed antenne, distrutti e abbattuti nel giro di poche ore facendo sprofondare nel disappunto milioni di italiani che contavano di vedere i campionati del mondo di calcio a colori. E' di qualche giorno fa la storia delle tonnellate di lettere e di corrispondenza di ogni tipo, compresi assegni, libretti di pensione e altri documenti, venduti al macero al modico prezzo di nove lire il chilogrammo. Sono infine dell'altro ieri le dichiarazioni che l'infaticabile ministro delle poste ha fatto al Senato, ancora a proposito delle televisioni straniere, nel corso delle quali ha detto testualmente che trasmissioni in lingua italiana mentre «potrebbero essere ammissibili nel Canton Ticino, dove esistono comunità italiane, non si giustificano quelle di Capodistria, i cui fini propagandistici sono assolutamente chiari».

A parte il discorso sulla propaganda che se vale per le televisioni, dovrebbe valere anche per le stazioni radio, che a decine e da tutto il mondo ci «parlano addosso» da quando esiste la radio, rimane davvero incredibile che un ministro italiano abbia fatto affermazioni di questo tipo solo per giustificare il suo operato. La superficialità, l'ignoranza e la disinvoltura contenute in questa affermazione sembrano inverosimili, ed è quindi giusto che questo crociato della TV in bianco e nero abbia subito ieri stesso la mortificazione di essere smentito e rimbeccato proprio da Radio Capodistria, da esponenti della minoranza lungamente intervistati sulla faccenda.

«Se non esistono comunità italiane, perché esistono le scuole?» ha chiesto il prof. Leo Fusilli, che dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume è vicepresidente. Ed ha continuato a chiedersi: «Perché esistono l'Unione degli italiani e le comunità e tutte le altre istituzioni? Debbo dire che sono veramente sorpreso e amareggiato dalla dichiarazione del signor ministro, perché con questa dichiarazione si nega l'esistenza del gruppo nazionale...».

Anche se, di questi tempi, non si può più essere sicuri di nulla quando si parla di politica nel nostro Paese, crediamo proprio di non poter essere sospettati di simpatie particolari o di tenerezza per la propaganda di Radio Capodistria o della televisione che dalla cittadina istriana arriva sui nostri schermi. Né ci sembra indispensabile chiarire in questo momento le nostre idee in fatto di televisioni straniere e di libertà di video. Quello che invece ci preme di sottolineare, con l'amarezza che è propria delle nostre genti di fronte a fatti tanto gravi e clamorosi, è che proprio con questo tipo di mentalità, di superficialità e di ignoranza si sono affrontati tutti i problemi delle nostre terre e delle nostre città. Qualunque sia la cattedra dalla quale ci si parla, qualunque il problema, qualsiasi l'uomo, questa è la storia di sempre che inizia in tempi ormai lontani quando un esponente governativo, del quale non ricorderemo il nome per la pietà che si deve ai defunti, propose lo «sventagliamento» per i profughi che qui approdavano in cerca di Patria e di libertà. Una storia che certo non finisce oggi con questa negazione dell'esistenza degli italiani dell'Istria, come se le centinaia di migliaia di profughi fossero in giro per il mondo a scopo di turismo, come se storia, tradizioni, sacrifici, eroismi, lacrime e sangue non esistessero. Una storia che suona a vergogna di tutta una classe politica chiunque sia l'uomo, qualunque il partito che di volta in volta in questo modo la rappresenta.

Gli italiani dell'Istria sono «sorpresi e amareggiati» per le dichiarazioni del signor ministro. Ed hanno ragione, perché certo non è stato facile nemmeno per loro difendere la nazionalità e la lingua che ancora parlano e trasmettono da Radio Capodistria.

Il fatto che un ministro italiano in carica abbia con dichiarazioni avventate e opportunistiche, a dir poco, indebolito la loro posizione di fronte al governo di Belgrado, non trova giustificazione. Nemmeno facendo ricorso alla propaganda.

Noi non abbiamo aggettivi per descrivere il nostro risentimento.

Chino Alessi

Nuovo comando NATO per l'Europa centrale

Bruxelles, 29

La costituzione di un nuovo comando delle forze aeree della Nato per la zona dell'Europa centrale è stata annunciata oggi a Bruxelles dal comandante della Nato in Europa Goodpaster. Il nuovo comando contraddistinto dalla sigla «Faace», è stato affidato al generale John Vogt.

DEFICITARIA LA PRODUZIONE INTERNA E FORTE TENSIONE SUL MERCATO INTERNAZIONALE

Scatta il prezzo dello zucchero
Da domani 100 lire di più al chilo

Il prodotto sfuso passa da 255 a 355 lire, quello in confezioni da 275 a 375 lire - Aumenti decisi dal CIP anche per il gas in bombole (più 400) e per il gas liquefatto per l'autotrazione (più 21)

Roma, 29

Dal 1.o luglio lo zucchero costerà 100 lire di più il chilogrammo; le bombole di gas da 10 chilogrammi passeranno da circa 2.200 lire (il prezzo è variabile) a un prezzo massimo di 2.600 lire; il gas di petrolio liquefatto per autotrazione passerà dalle attuali 146 lire il litro a 167. La «Virgin nafta» (che serve per l'industria chimica) costerà 84.890 lire la tonnellata. Gli aumenti sono stati decisi dalla giunta del CIP. Nel corso della seduta — secondo quanto informa un comunicato ministeriale — sono state adottate le direttive emanate dal CIPE per il passaggio nella lista dei prezzi amministrati di tutti i prodotti derivati dal greggio. Finora il CIP poteva decidere solo sulla benzina, sul gasolio e sull'olio combustibile ad alto tenore di zolfo.

Lo zucchero, ad effetto della decisione del CIP, a partire da lunedì vedrà il prezzo al consumo salire da 255 a 355 lire al chilo per il prodotto sfuso, e da 275 a 375 lire al chilo per quello in scatole da un chilo. Sull'argomento, il ministero dell'industria e del commercio ha diffuso una nota esplicativa, in cui si precisa che «l'aumento di 100 lire al chilo del prezzo dello zucchero si ripartirà per 63 lire circa riservate alla bieticoltura, mentre 30 lire circa andranno all'industria saccarifera, compreso l'aumento del costo dei sacchi da 50 chilogrammi con i quali lo zucchero viene trasferito, ma lasciando invariato il costo dell'involucro per le confezioni da un chilo e da mezzo chilo. Per le operazioni commerciali all'ingrosso e al minuto è stato riconosciuto un aumento di 5,60 lire al chilo. Il completamento a 100 lire è dato dalla differenza di incidenza dell'IVA che è applicata nella misura del 3 per cento.

«Il primo luglio di ogni anno — rileva ancora la nota — nei paesi della CEE entra in vigore il nuovo prezzo dello zucchero, che varrà fino al 30 giugno successivo. Quest'anno sono sorti gravi problemi. Dall'inizio della organizzazione del mercato comunitario dello zucchero, 1.o luglio 1968 e fino all'anno scorso, la situazione era caratterizzata da una produzione eccedentaria dell'Europa comunitaria e da prezzi mondiali inferiori a quelli europei. Nel corso dell'ultima campagna, la situazione si è capovolta: produzione se non proprio deficitaria, certo non brillante in Europa, e prezzi mondiali molto più alti di quelli europei per una carenza generale di zucchero. La CEE ha dovuto riconoscere non solo un certo aumento nelle quotazioni ma anche, per l'Italia, l'allineamento del cambio, valutando per l'Italia un aumento sia per le barbabietole sia per la lavorazione, corrispondente a 79,24 lire il chilo di zucchero.

«Questa è la situazione — prosegue la nota — che la commissione centrale prezzi prima e la giunta del CIP dopo hanno dovuto affrontare per stabilire il nuovo prezzo dello zucchero. A parte i paralleli contatti tra bieticoltori e saccariferi sotto l'egida del ministero dell'agricoltura, il governo si è trovato a dover prendere in considerazione, nel fissare il nuovo prezzo dello zucchero, i molti altri problemi che incidono su questa produzione. Il primo è quello del risanamento della bieticoltura, che è in continuo regresso e che, attraverso una migliore remunerazione, può trovare uno stimolo, se non una soluzione. Se non si pone mano a questo problema — dice la nota ministeriale — saremo ancor più tributari dell'estero per la copertura del nostro fabbisogno: oggi, contro un contingente accordato dalla CEE all'Italia di 12,3 milioni di quintali di zucchero, ne produrremo, nella prossima campagna, intorno a 9 milioni, mentre è previsto un consumo totale di 18 milioni di quintali. Dovremo perciò importare 9 milioni di quintali da mercati che sono in estrema tensione per i prezzi sia in Europa che altrove».

«La scelta del CIP — conclude la nota — ha pertanto riflessi anche sugli impegni finanziari che lo stato deve assumere per assicurare questo approvvigionamento, senza che la situazione di tensione mondiale dei prezzi si ripercuota sull'Italia sia sotto il profilo dei prezzi, sia sotto quello della disponibilità della merce. La decisione è stata calibrata in modo da avvicinarsi alla reale situazione del mercato».

Il problema italiano produzione-consumo di zucchero è da anni caratterizzato da una situazione contraddittoria: i consumi sono in costante aumento, mentre la produzione manifesta una flessione tendenziale. Sotto il profilo dei consumi, il bilancio alimentare nazionale registrava assorbimenti di poco superiori ai 12 milioni di quintali nel 1965, mentre nel 1973 si sono superati i 16 milioni, con un consumo pro-capite di circa 26 chili, oramai non molto inferiori ai 35-37 chili medi degli altri paesi della CEE.

Per contro, la produzione si è mossa da una situazione di sostanziale autosufficienza (sui 12 milioni di quintali) nel corso del 1965 ai circa 11 milioni di quintali del 1973, con un conseguente deficit nei confronti dell'estero di 4-5 milioni di quintali. Di questo deficit sono testimonianza i più recenti dati dell'Istat sulla bilancia commerciale del primo trimestre dell'anno: l'import saccarifero è passato da 971 mila a 1952 mila quintali, con un onere che — anche in forza dei più recenti aumenti di prezzo internazionali — è

Continua in 2.a pagina

Etiopia: quasi un putsch



Telefoto Upi

Addis Abeba — Le forze militari etiopiche hanno assunto il controllo del paese, occupando le stazioni radio e stabilendo il coprifuoco nella capitale. Hanno tuttavia confermato la loro fedeltà all'Imperatore Ailè Selassiè. Il servizio in XIII pagina

NELLE MANI DI UNA DONNA LA PRESIDENZA PROVVISORIA DELL'ARGENTINA

A PERON GRAVEMENTE MALATO SUBENTRA LA MOGLIE ISABELITA

Le hanno già assicurato pieno appoggio le forze armate, le fazioni peroniste e i partiti dell'opposizione - Timori per le condizioni dell'anziano «Caudillo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 29

Maria Estela Martinez («Isabelita») Peron, già vicepresidente dell'Argentina, ha assunto oggi la presidenza provvisoria del paese, per volontà del marito Juan Domingo Peron, il settantottenne «Caudillo» ormai impossibilitato a esercitare le proprie funzioni di capo dello stato dalla malattia che lo inchioda a letto da quasi due settimane (un'infezione bronchiale complicata da un aggravamento dei disturbi cardiaci di cui Peron soffre da tempo). La quarantatreenne Isabelita ha prestato giuramento nel corso di una semplice, improvvisata cerimonia, svoltasi nella camera da letto di Peron, alla presenza dei ministri, degli alti dignitari dello stato e dei comandanti in capo di esercito, marina e aeronautica.

L'assunzione della presidenza «ad interim» da parte della consorte di Peron è avvenuta al termine di oltre 24 ore di incertezze e illazioni sullo stato di salute dell'uomo che aveva voluto sfidare l'età e la malattia per riprendere in mano, dopo diciotto anni di esilio, le redini dell'Argentina in un momento politicamente assai difficile. Sin da ieri sera, la Camera argentina era riunita in seduta straordinaria, in attesa di una decisione che, benché ammalato, solo Peron poteva prendere: infine, la decisione è venuta, sull'onda di nuove informazioni ufficiose secondo le quali la salute del capo dello stato stava ulteriormente declinando. Secondo alcune interpretazioni di un comunicato emesso ieri sera dai medici di Peron, il Presidente argentino avrebbe sofferto una trombosi e, a quanto si dice, avrebbe riportato una parziale paralisi facciale.

Stasera, subito dopo aver prestato il giuramento nelle mani del notaio generale dello stato, Isabelita Peron (prima donna nella storia dell'America Latina a esercitare la suprema magistratura di uno stato) si è rivolta al paese, dalle antenne della radio e della televisione: visibilmente commossa, con voce quasi tremante, ha dichiarato che assumeva la presidenza provvisoria «per volontà del generale Juan Domingo Peron, il quale, cosciente del fatto che il suo stato di salute, fino alla guarigione, gli avrebbe impedito di accudire direttamente all'amministrazione dello stato», aveva deciso di delegare a lei la prima magistratura, «d'accordo con quanto stabilito dalla Costituzione».

La dichiarazione di Isabelita si è conclusa con una richiesta di solidarietà a tutti gli argentini: e si può dire che, subito dopo il discorso radiotelevisivo della neo-Presidente, sono cominciate ad affluire, numerose, le adesioni e le promesse di «appoggio assoluto» alla fiduciaria del «Caudillo», sia dalle innumerevoli fazioni peroniste, sia dai partiti di opposizione (a cominciare dal potente partito radicale di Ricardo Balbin), sia dai corpi costituiti (in particolare la centrale sindacale della «Confederacion general del trabajo»), ma soprattutto dalle forze armate.

L'appoggio incondizionato delle forze armate a Isabelita va considerato un elemento-chiave nella prospettiva dell'avvenire immediato dell'Argentina, che è in preda a una profonda crisi

Edoardo Pollak

Continua in 2.a pagina

Buenos Aires — Peron e la moglie Isabelita. La foto è stata scattata lo scorso 1.o maggio

FIRMATO IERI DA NIXON E BREZNEV AL CREMLINO

Un accordo decennale di cooperazione USA-URSS

L'intesa riguarda i settori economico, tecnico e industriale
Proseguono in una «dacia» in Crimea i colloqui tra i leader

Mosca, 29

I colloqui tra Nixon e Breznev (affiancati rispettivamente da Kissinger e da Gromiko) proseguono da questo pomeriggio a Oreanda, una località della Crimea non distante da Yalta, in una «dacia» affacciata sul Mar Nero di proprietà del governo sovietico; a Oreanda, il Presidente americano e il segretario del PC russo sono giunti con un volo da Mosca a Simferopol e con un breve tragitto in automobile; lungo il percorso Simferopol-Oreanda, numerosissime sono state le persone che attendevano il passaggio del corteo per scorgere il Presidente Nixon, il primo capo di stato americano in visita nella regione dopo Franklin Delano Roosevelt, che nel '45 si incontrò a Yalta con il dittatore sovietico Stalin e col primo ministro inglese Churchill, in uno storico vertice.

Prima di lasciare Mosca per la Crimea, Nixon e Breznev avevano firmato un trattato decennale per facilitare la cooperazione economica, industriale e tecnica, trattato che è andato ad aggiungersi ai tre accordi di collaborazione bilaterale (uno nel settore delle fonti energetiche, uno in quello dell'edilizia, il terzo nel campo delle ricerche cardiologiche) firmati ieri nella stessa sala di San Vladimiro, al Cremlino. Anche oggi la cerimonia della firma è stata ripresa, in diretta, dalla televisione sovietica.

L'odierno, importante documento prevede in particolare che le due parti facciano il possibile per facilitare l'acquisto e la vendita di macchinari e attrezzature per la costruzione di nuove imprese e l'ammodernamento di quelle esistenti nei settori dei minerali, dell'agricoltura, delle macchine utensili, dei prodotti finiti, dei beni di consumo e dei servizi; l'acquisto e la vendita di materie prime, prodotti agricoli, prodotti finiti, beni di consumo e servizi; l'acquisto e la vendita di licenze, brevetti, «know-how» industriali, progetti e procedimenti produttivi; l'addestramento di personale tecnico e lo scambio di specialisti.

E' previsto poi che le due parti compiano sforzi congiunti «per costruire, ove opportuno, impianti industriali e di altro tipo in paesi terzi, in particolar modo tramite forniture di macchinari e altre attrezzature». L'accordo prevede infine che i due paesi facilitino sia il rilascio di visti d'ingresso sia l'acquisizione di locali per uffici e abitazione agli uomini d'affari dell'altro paese. Nell'illustrare ai giornalisti l'accordo decennale di cooperazione i portavoce russo e americano, Zamiatin e Ziegler, hanno insistito sulla sua importanza quale «accordo-quadro», nell'ambito del quale, per un lungo periodo di tempo, le società private americane e gli enti governativi sovietici potranno sviluppare numerose iniziative.

Con la firma dei quattro accordi russo-americani, avvenuta tra ieri e oggi, la strada è sgombra (a detta degli osservatori politici) per l'esame, da parte di Nixon e dei leader sovietici, dei più scottanti problemi bilaterali e internazionali: a esempio, le due «superpotenze» (come hanno detto tanto Breznev quanto Kissinger nelle scorse settimane) sono disposte a stabilire una limitazione graduale, fino alla completa abolizione, degli esperimenti sotterranei di armi nucleari; si tratta ora di precisare il numero degli esperimenti, la potenza degli ordigni da far esplodere e le scadenze per la graduale riduzione dei «tests».

L'argomento era stato già ieri sul tappeto, e stamane (prima della partenza per la Crimea) ha costituito il tema principale delle conversazioni, durate circa tre ore, fra la delegazione americana presieduta da Nixon e quella sovietica presieduta da Breznev, così come è stato oggetto di negoziato specifico da parte dei due ministri degli esteri, Kissinger e Gromiko. Certamente se ne riparlerà lungamente nei colloqui che Nixon e Breznev avranno fino a lunedì nella «dacia» di Oreanda, prima che la visita del Presidente americano prosegua con la prevista tappa a Minsk, capoluogo della Bielorussia. *(Ansa)*

MENTRE IL GOVERNO NON HA ANCORA SUPERATO TUTTE LE FASI PER LA RIPRESA

Gravano sempre le polemiche sulla compattezza dei «quattro»

Pesante «j'accuse» del socialista Vittorelli alla DC per i mali che affliggono il paese
Respinta da Gullotti questa «operazione reazionaria» - Malumore del PSDI verso il PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Il presidente del consiglio illustrerà lunedì al Senato la linea politico-economica concordata a Villa Madama e sulla quale si è già espressa favorevolmente, con il voto di fiducia, la Camera. Anche a Palazzo Madama il dibattito sarà di breve durata. Dovrebbe concludersi, infatti, nella serata di martedì, ma non necessariamente con un nuovo voto di fiducia.

Il presidente del consiglio e vari ministri hanno più volte sottolineato la necessità di agire con sollecitudine (in realtà, è da più di un mese che si discute delle misure idonee per far fronte alla crisi senza giungere ad alcuna decisione) e, quindi, si dovrebbe ormai essere in prossimità del passaggio dalle tante parole a qualche fatto.

L'ostacolo maggiore che il governo deve ancora superare è quello del confronto con i sindacati, ma la posizione abbastanza cauta assunta ieri dal direttivo Cgil-Cisl-Uil lascia sperare che il colloquio in programma per la metà della settimana si svolgerà in clima tale da evitare la contrapposizione frontale. E' certo, comunque, che le confederazioni chiederanno di modificare alcune delle misure fiscali previste nel «pacchetto» di cui si è tanto discusso in questo giorni.

Se il governo vorrà, almeno in parte, accogliere alcune richieste dei sindacati, difficilmente si potrà giungere — come ha affermato ieri il ministro Tanassi — al varo delle misure economico-fiscali entro l'entrante settimana. Il Consiglio dei ministri si riunirà, comunque, entro la metà di luglio, in modo da presentare subito i decreti (o un unico decretone, a seconda della forma che sarà ritenuta più idonea) in Parlamento.

Le Camere dovranno, convertirli in legge entro 60 giorni, e il tempo è alquanto ristretto, se tiene conto delle ormai imminenti vacanze. Saranno, quindi, la discussione parlamentare dei provvedimenti fiscali e la relativa volontà delle forze politiche di vararli senza ulteriori modifiche o tattiche ostruzionistiche, a dimostrare la compattezza della maggioranza, molto più dell'astratta e formale discussione svoltasi già alla Camera e in programma al Senato sull'esposizione di Rumor.

E' una dimostrazione necessaria, perché allo stato dei fatti su questa compattezza è legittimo avere molti dubbi. Non passa giorno senza che democristiani e socialisti sviluppino le loro polemiche con toni sempre più astiosi. Il PSI, come ha chiaramente confermato l'intervento di De Martino alla Camera, continua a gestire il successo del «no» nel referendum sul divorzio in termini di rivalsa sulla DC e ne trae lo spunto per accuse al partito di maggioranza relativa e per richieste di allargamento (più o meno esplicito) della maggioranza ai comunisti.

Il demartiniano Vittorelli, con un articolo scritto per un quotidiano ligure, ha anche oggi addossato alla DC gran parte della responsabilita per l'avversione che è andata crescendo nel Paese contro «tutto quello che c'è di vecchio, di corrotto e di inefficiente nella classe dirigente italiana», come se i socialisti non fossero da oltre un decennio corresponsabili del-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Anche a Torino posta «buttata»

Torino, 29

Ancora un caso di corrispondenza «buttata»: lo ha scoperto un passante, che ha trovato abbandonato in un boschetto nella zona dell'Oltrepò torinese un certo quantitativo di stampe, riviste e altre pubblicazioni; sul posto sono intervenuti i carabinieri, che hanno segnalato l'episodio alla magistratura: la corrispondenza (che potrebbe riempire due sacchi postali) è stata posta sotto sequestro, nell'attesa che sia avviata un'inchiesta.

Già un anno fa si registrò a Torino uno sconcertante episodio, quando si scoprì che tonnellate di posta erano state «occultate» in un vecchio edificio cittadino.

LA SITUAZIONE

Il presidente del consiglio illustrerà domani al Senato le linee economico - politiche del governo che hanno già ottenuto il consenso della Camera con il voto di fiducia. Rumor, subito dopo la conclusione di questo dibattito, previsto per martedì sera, potrà prepararsi al confronto con i sindacati.

La decisione presa venerdì dal direttivo Cgil, Cisl, Uil di proclamare scioperi articolati regionali e non uno sciopero generale, lascia pensare alla volontà dei sindacati di evitare uno scontro frontale con il governo, ma questo non elimina le difficoltà dell'ostacolo, anche perché le confederazioni chiederanno che il governo accetti di modificare, almeno in parte, il pacchetto fiscale che giudicano negativamente.

Se saranno necessarie ulteriori modifiche, difficilmente le misure economico - fiscali potranno essere varate dal consiglio dei ministri alla fine della settimana. Ma il tempo stringe, anche perché è necessaria una sollecita presentazione in Parlamento dei provvedimenti in parola, per evitare che le ormai imminenti vacanze estive impediscano la conversione in legge entro il termine costituzionale dei decreti approntati dal governo.

Il Presidente argentino Peron, immobilizzato da una grave malattia, ha dovuto cedere alla moglie Isabelita la presidenza «ad interim» dell'Argentina, in un momento ancora delicato per l'assetto interno del paese. La giovane moglie del «Caudillo» (rientrata l'altr'anno in Argentina dopo un esilio di 18 anni) ha chiesto appoggio a tutte le forze del paese, e queste hanno immediatamente reagito, assicurandole piena solidarietà; particolarmente importante la dichiarazione di fedeltà delle forze armate e delle numerose fazioni peroniste.

In Etiopia, la difficile crisi che agita da mesi il paese africano è giunta ad un punto cruciale: i militari hanno occupato le stazioni radio, imponendo il coprifuoco nella capitale e arrestando (ma su questo punto le notizie sono contraddittorie) alcuni alti esponenti della vita politica del paese. In pratica, l'esercito si trova così ad essere arbitro della situazione,

SCORRERIA DI DUE UOMINI INCAPPUCCIATI

PISTOLETTATE A NAPOLI IN UNA SEZIONE DEL MSI

Ferito a una gamba un esponente del partito
Episodi di intolleranza anche in altre città

Napoli, 29

Due persone armate e incappucciate hanno fatto irruzione, stamane, in una sezione napoletana del MSI-DN, all'Arenaccia, e hanno esploso un paio di revolverate, che hanno ferito a una gamba il segretario della sezione; è stato, questo, l'episodio più grave di una giornata che ha fatto registrare altri casi di intolleranza politica: a Cagliari i locali di una sezione del PCI sono stati devastati da ignoti vandali nel corso della notte; ad Acicastello, presso Catania, una bottiglia incendiaria è stata lanciata, sempre nella notte, contro il portone di una sezione del partito comunista, senza provocare danni ingenti; a Milano, infine, due bottiglie «Molotov» sono state lanciate da tre giovani sconosciuti all'interno della sezione «Giambellino» della Democrazia cristiana: un principio d'incendio si è sviluppato in uno dei tre locali, ma è stato prontamente domato dai vigili del fuoco.

A Napoli, il «commando» che ha assaltato la sezione missina dell'Arenaccia era costituito in tutto da tre persone: due (con in capo cappucci neri, armate di pistole e munite di catene e lucchetti) sono penetrate nei locali del MSI, mentre la terza è rimasta fuori, alla guida di una «Mini-Morris» rossa. I primi due, appena entrati, hanno intimato: «Mani in alto!» e «Faccia al muro!» al segretario della sezione, Salvatore Moretto, di 60 anni, e a un iscritto, Umberto Aloia, di 75, e poi hanno chiesto gli schedari degli iscritti e dei simpatizzanti. Salvatore Moretto avrebbe indicato cassetti sbagliati, in cui i due hanno inutilmente rovistato.

Mentre continuavano tale opera, la terza persona che attendeva fuori, avendo notato che davanti alla sezione missina (situata al pianoterra di un edificio di piazza Salerno) si stava determinando un certo movimento di persone per via di un trasloco in corso nel palazzo, ha richiamato i due complici, i quali si sono allontanati precipitosamente, perdendo nella fretta le piccole catene e i lucchetti che avevano con sé, e anche un paio di guanti. Prima di uscire, i due hanno esploso un paio di colpi di pistola, uno dei quali ha raggiunto alla coscia sinistra il Moretto, mentre l'altro è andato a vuoto; successivamente, il segretario missino è stato trasportato all'ospedale e ricoverato con prognosi di venti giorni.

Nella zona sono state subito avviate indagini, anche per accertare se qualcuno fosse riuscito a rilevare il numero di targa della «Mini» e in quale direzione fosse fuggito il commando dopo l'assalto: il fatto è avvenuto verso le 11, in un'ora cioè in cui piazza Salerno è discretamente movimentata. Da notare che un analogo episodio si era già verificato otto giorni fa, a Napoli, quando due persone armate e col volto scoperto avevano fatto irruzione nella sezione del MSI-DN di Poggioreale, impossessandosi del registro degli iscritti ma senza esplodere colpi d'arma da fuoco.

(Condensato Ansa - Italia)

DOPO LA DECISIONE FAVOREVOLE AGLI SCIOPERI

I sindacati ritornano alla linea ante-crisi

La «piattaforma» per l'incontro con il governo sarà la stessa del 2 maggio - Riunione della Flm

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Giornata di silenzio ufficiale nel mondo sindacale, dopo le conclusioni del direttivo unitario che s'è pronunciato per gli scioperi regionali di quattro ore nella prima quindicina di luglio, a cavallo dell'incontro governo sindacati. Si vedrà lunedì cosa diranno i metalmeccanici che, appoggiati dalle altre categorie dell'industria, avevano sostenuto, in sede di direttivo, la tesi dello «scontro globale» e volevano almeno uno sciopero generale. L'esecutivo nazionale della Flm, infatti, è stato convocato proprio per definire la partecipazione della categoria ai programmi di lotta decisi in sede di direttivo unitario e che soltanto in parte accolgono la istanza dei metalmeccanici.

E' prevedibile che, in seno alla Flm, ci saranno ancora dei tentativi tesi ad un'azione autonoma o comunque traente nei confronti della federazione delle confederazioni. Sta di fatto che le categorie dei lavoratori dell'industria sono sempre per un atteggiamento molto duro nei confronti del governo e riservano di manifestarlo quando ci sarà — sembra sicuro giovedì prossimo — l'incontro di palazzo Chigi. Ad ogni modo non c'è gran differenza tra l'atteggiamento dei metalmeccanici e quello dell'intero movimento sindacale, se non in ordine alla strategia di lotta da porre in atto.

Il movimento sindacale, attraverso il direttivo unitario, ha fatto sapere che, a suo giudizio, dalle indicazioni fornite dal presidente del consiglio Rumor «non emerge un indirizzo di politica economica capace di estirpare le radici strutturali della crisi in cui versa l'economia, allargando e diversificando la base produttiva, eliminando le sacche di parassitismo e di rendita che frenano lo sviluppo del Paese». Le indicazioni di Rumor, secondo i sindacati, propongono soltanto «interventi di natura meramente congiunturale, che non contrastano la minaccia di recessione in atto e sono per di più caratterizzate da mancanza di equità sociale e dall'incapacità di coprire l'ampia area dell'evasione fiscale, contributiva e della speculazione».

Quali le conseguenze di questo giudizio? La federazione delle confederazioni si presenterà al confronto con il governo mantenendo punto per punto la piattaforma del 2 maggio, e, come è stato confermato, «ribadendo con fermezza, che, dal confronto, anché risulti proficuo, devono scaturire segni inequivocabili che s'intende imboccare una strada nuova nella direzione indicata dal sindacato». Il calendario esatto degli scioperi articolati a livello regionale sarà deciso martedì, nel corso di una riunione tra la segreteria della federazione delle confederazioni e i segretari regionali delle tre organizzazioni. Contrariamente a quanto era stato ventilato, perciò, la serie degli scioperi non comincerà lunedì ma con tutta probabilità mercoledì, subito dopo le decisioni che saranno adottate nel corso della riunione.

Nella stessa giornata di martedì cominceranno i lavori del consiglio generale della Cisl, di non scarsa importanza se si considera che all'ordine del giorno sono iscritti anche problemi di ordine interno, oltre che l'esame della situazione economica e politica. Si parla, senza specificare, di discussione sulle dimissioni dalla segreteria e della sua integrazione. Ad uscire dalla segreteria confederale dovrebbe essere Tacconi, l'unico elemeito della minoranza interna ancora inserito nell'organismo e che (vale ricordarlo) ieri sera ha votato, con Vito Scalia contro il documento approvato dalla maggioranza del direttivo unitario.

Sembra evidente che questa estromissione di Tacconi dalla segreteria tornerà ad acuire la polemica tra maggioranza e opposizione in seno alla Cisl. Con le dimissioni di Tacconi si avrà un allargamento della sergeteria, poiché si dà per scontato — se ne parla già da parecchi giorni — che il posto dell'unico oppositore sarà occupato da due elementi di punta, cioè Carniti, segretario generale dei metalmeccanici, e Crea, segretario degli alimentaristi.

Gino Roberti

La strage alla Questura

Nuovo interrogatorio di Bertoli a Milano

Milano, 29

Gianfranco Bertoli, che il 17 maggio dello scorso anno provocò la strage davanti alla questura di Milano, è stato interrogato a lungo ieri e oggi. L'interrogatorio ieri era stato interrotto perché il Bertoli si era sentito poco bene. Il magistrato sta ancora cercando di stabilire i contatti che il Bertoli si sospetta abbia avuto prima della strage, oltre all'incontro con il cameriere Rodolfo Mersi. Bertoli continua a sostenere di non aver avuto complici.

Il dott. Lombardi ha avuto contatti, in queste indagini, con i magistrati che conducono le inchieste sulle «piste nere» e soprattutto con il giudice istruttore milanese D'Ambrosio che conduce l'istruttoria su Ventura e Freda, il quale aveva fra l'altro edito il libro di Stirner che Bertoli aveva depositato in una cassetta della stazione centrale con altri bagagli al suo arrivo a Milano.

(Ansa)

LA DINAMITE SEQUESTRATA



Telefoto Ansa

Como — L'auto targata Brescia, sulla quale la guardia di finanza ha trovato nella piazza principale del paese di Brennio, centootto candelotti di dinamite e undici metri di miccia

Gravano sempre le polemiche

Dalla prima pagina

la guida del Paese. A giudizio di Vittorelli, «tutto ciò non ha condotto e potrebbe anche non condurre ad un insanabile antagonismo tra DC e PSI, purché la DC riesca ad identificare i motivi più profondi della crisi che la investe» e valuti le sue forze che siano capaci di «denunciare e liquidare l'antiquatezza dei suoi metodi egemonici di governo e di sottogoverno».

Il violento «j'accuse» di Vittorelli provocherà certamente strascichi polemici non solo per il tono astioso, ma anche perché equivale ad un palese appoggio alle sinistre democristiane con una ingerenza in fatti interni di un altro partito che certamente la DC non ritiene accettabile come già lo ha fatto apertamente capire Fanfani, invitando il PSI a non immischiarsi nelle vicende che avvengono all'interno della DC.

Oggi, poi, il doroteo Gullotti, con un ampio discorso pronunciato a Palermo al congresso del Movimento giovanile della DC, ha respinto i giudizi che tendono a scaricare sulla DC «le responsabilità degli sconquassi e dei disastri sociali». Il ministro ha affermato che questi tentativi denunciano «una modesta cultura politica ed una mediocre ed arrabbiata pubblicistica». «Non per patriottismo di partito, ma per amore della giustizia e per rispetto della verità non possiamo accettare — ha aggiunto — che si contrabbandi un'operazione reazionaria (il tentativo di scaricare tutte le responsabilità e le colpe sulla DC: n.d.r.) dagli sbocchi inevitabilmente qualunquistici, sotto l'aspetto di una presunta novità e di una presunta alternativa».

Gullotti ha aggiunto che chi vuole mettere in dubbio la capacità della DC di assicurare la funzione di equilibrio e lo sviluppo democratico alla quale è stata destinata da venticinque anni dal suffragio universale, «vagheggia emarginazioni vacue ed improduttive e si candida a gestire una società ingovernabile». Il ministro ha anche prospettato la validità di un «patto di sviluppo» di un compromesso tra le forze democratiche, le forze imprenditoriali e i lavoratori per assicurare, con una necessaria divisione di responsabilità, una nuova fase costituente che assicuri la crescita della democrazia.

Se ne deve dedurre l'auspicio di Gullotti per il contributo di tutte le forze democratiche al superamento della crisi, ma nell'ambito delle divisioni di responsabilità e, quindi, della chiara distinzione tra i compiti della maggioranza e quelli delle opposizioni. E' una tesi, evidentemente, in contrasto con le aperture a sinistra propugnate dai socialisti. Certamente il PCI non ha bisogno di incoraggiamenti in questo senso. Amendola, in una intervista ad un quotidiano romano, ha affermato che «la crisi della DC è al centro della crisi del Paese» e ha aggiunto: «Da anni noi dichiariamo che senza il nostro partito non si può governare. La presenza del PCI nell'area governativa è indispensabile».

Tutto ciò alimenta la tensione nella maggioranza anche per il malumore dei socialdemocratici. «Anziché pensare a diverse formule politiche — ha affermato oggi Preti in polemica con i socialisti — dobbiamo impegnarci tutti al massimo per fare fino in fondo il nostro dovere nel quadro dell'attuale coalizione di centrosinistra. I socialdemocratici si augurano che si cessi una buona volta dal prospettare l'ipotesi di un inserimento dei comunisti nell'area della maggioranza. Il presidente Rumor ieri ha parlato chiaro. Se qualcuno pensasse di forzare la mano, non solo si indebolirebbe notevolmente l'attuale governo, ma si porrebbero le basi, per l'autunno, di una crisi governativa senza ritorno».

Anche il segretario del PSDI Orlandi ha criticato i socialisti per il fatto che De Martino ha rimesso in discussione il problema dei rapporti maggioranza-opposizione che l'intesa di Villa Madama faceva apparire come già risolto. Egli ha detto: «Non vorremmo aver dato vita — tenuto conto che in questo caso dovremmo rivedere le nostre decisioni — al più anomalo tra i governi, ad un governo che, frastornato dalla prassi logorante della ridiscussione permanente e dal verbalismo riformatore, assista inerte alla asfissia del sistema produttivo, al lento, ma inesorabile declinare della nostra democrazia nelle sabbie mobili della inazione, del rinunciatarismo, del pansindacalismo, del compromesso più o meno storico». I socialdemocratici chiedono anche un chiarimento interno alla DC.

Il consiglio nazionale democristiano si riunirà a Roma dal 1: al 15 luglio e si presenta fin d'ora come un'assise di particolare rilievo non solo per il partito, ma anche per il quadro politico.

R. P.

Zucchero

risultato di 39 miliardi di lire in tre mesi.

Tra le ragioni che hanno determinato i precipitosi rincari dello zucchero sul mercato internazionale, va annoverata, oltre alle generale tendenza rialzista dei prezzi dei prodotti alimentari. tendenza che sembra ridimensionarsi in questi ultimi tempi, la vivace speculazione che negli ultimi mesi, ha interessato questa derrata facendola rarefare anche sul mercato interno. Oltre alla pura speculazione, lo zucchero fu oggetto, nei mesi scorsi, di importanti acquisti da parte di alcuni paesi arabi, desiderosi da un lato di lucrare sullo sperato ulteriore rialzo della merce, e dall'altro di ovviare alla generale carenza di zucchero, carenza che sembra aver messo questi paesi in una situazione di particolare disagio.

Il rincaro dello zucchero comporterà l'aumento dell'indice della scala mobile dei salari (contingenza) di circa 0,40 punti. Il canestro dell'indice della «scala mobile» prevede infatti che ogni famiglia acquisti tre chili di zucchero al mese, il che comporta una spesa supplementare dal 1.o luglio di 300 lire al mese, pari a 3.600 lire l'anno. In realtà sul prossimo calcolo dell'indice della «scala mobile» che sarà effettuato ai primi di agosto, il rincaro peserà per soli 0,09 punti circa. Infatti, esso peserà solo su due rilevazioni ai fini del calcolo dell'indice (quella del 5 e quella del 15 luglio) sul totale di nove rilevazioni effettuate nel corso del trimestre.

Anche l'aumento delle bombole di gas liquido (400 lire circa per ogni bombola da dieci litri) comporterà un certo incremento dell'indice che però non è quantificabile a priori. Infatti il prezzo delle bombole di gas è rilevato solo in alcune città: in quelle cioè dove non esiste una rete di distribuzione di gas di città. Il suo peso sull'indice non è quindi calcolabile a priori sulla media nazionale.

Si afferma, infine, che la previsione di uno scatto record della contingenza di 11 punti per il trimestre agosto-ottobre risulta avvalorata dalle rilevazioni del costo della vita relative al periodo 15 aprile - 31 maggio. Tali rilevazioni consentono infatti di accertare che 1 punti già «pronti» per il prossimo scatto sono poco meno di otto. I restanti punti necessari a raggiungere il nuovo record dovrebbero maturare, secondo gli esperti, in seguito alla lievitazione dei prezzi che sarà registrata per la seconda metà del trimestre e cioè nel periodo 1.o giugno - 15 luglio. Soltanto un brusco arresto nella tendenza all'aumento del costo della vita — auspicabile, ma non previsto a brevissima scadenza — potrebbe evitare il superamento dello scatto di dieci punti, raggiunto per il trimestre maggio-luglio.

(Italia - Ansa)

Isabelita

economica risalente a parecchi anni, e anche a una certa instabilità politica, provocata dall'eccezionale successione di governi in questi ultimi mesi; infatti, dall'11 marzo 1973, l'Argentina ha conosciuto ben quattro cambiamenti al vertice: quello di Lanusse per Campora, quello di Campora per Lastiri, quello di Lastiri per Peron, e ora quello (seppure in teoria temporaneo) di Peron per «Isabelita».

Occorre ricordare che i militari — cioè i nemici di ieri di Peron — sono diventati in questi mesi, grazie all'abilità del «Caudillo», una delle colonne dell'attuale regime: Peron è stato capace, con una serie di dichiarazioni e di mosse molto opportune, di smussare qualsiasi velleità di «rivincita» da parte delle forze armate. Queste, sconfitte nella contesa elettorale dello scorso anno, pur essendo ridimensionate al ruolo assegnato loro dalla Costituzione, sono state invitate da Peron a diventare un elemento attivo della «nuova Argentina», la cui costruzione è stata intrapresa dall'anziano statista. Ligi al comandante supremo Peron, i comandanti militari hanno assicurato che saranno ligi anche al Presidente provvisorio Isabelita, che automaticamente diventa comandante supremo delle forze armate.

Isabelita è una donna piacente, che in gioventù ha acquistato una certa fama come ballerina; alle spalle non ha alcuna esperienza politica: tuttavia, già due volte in passato si è vista affidare il mandato di Presidente interinale, ma in circostanze molto meno drammatiche, in occasione cioè di due viaggi all'estero del marito, e precisamente di due visite ufficiali, della durata ciascuna di un giorno: in Uruguay e Paraguay.

Oggi la signora Peron si è trovata a dover assumere la responsabilità della presidenza dopo alcune ore cariche di angosce e d'incertezze, e tutti coloro che l'hanno avvicinata concordano nell'affermare che l'ancor giovane donna ha sopportato lo «stress» con notevole forza d'animo,

E. P.

FUNESTATA DA UNA GRAVE SCIAGURA LA GIORNATA DI FESTA IN VATICANO

Bimba muore precipitando dalla cupola di San Pietro

La piccola Pasqua Maria di 4 anni, eludendo la sorveglianza dei genitori, è scivolata tra le sbarre dell'inferriata - Un volo di 50 metri e si è schiantata su un terrazzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 29

La festa di San Pietro è stata funestata in Vaticano da una gravissima disgrazia: una bimba di quattro anni è precipitata dalla cupola della basilica vaticana e, dopo un volo di circa cinquanta metri, è andata a schiantarsi sul terrazzo di copertura del tempio. La piccina si chiamava Pasqua Maria Agostino: i genitori l'avevano condotta a Roma da Alberobello in Puglia. Tutto è accaduto alle 9.15. Da circa mezz'ora erano stati aperti i cancelli di ingresso alla cupola e numerosi visitatori si erano addentrati negli ambulacri che portano alla cupola e alla loggia della facciata della basilica e, poi, all'interno della immensa mole michelangiolesca.

I signori Agostino con la bambina hanno raggiunto il punto più alto nel quale sono ammessi i visitatori, cioè la loggia esterna alla base della lanterna, assieme ad una ventina di persone. Probabilmente la bambina è riuscita a eludere la vigilanza dei genitori ed è scivolata tra le sbarre della inferriata che sono piuttosto larghe. Tra le grida di raccapriccio dei presenti è stata vista la piccina scomparire sulla volta della cupola, nella zona dell'abside: un volo di circa cinquanta metri.

Il personale vaticano ha subito attuato le decisioni del caso: mentre alcuni si prendevano cura degli sventurati genitori, erano avvertite le autorità. Venivano fatti uscire i visitatori e bloccati gli ingressi della cupola. Dopo le constatazioni di legge il corpicino martoriato della piccola Pasqua Maria veniva ricomposto nell'edificio della guardia medica e quindi trasferito nell'obitorio vaticano, nei pressi dell'ingresso detto di Sant'Anna.

Il Papa, appena avvertito del drammatico episodio, ha manifestato il suo dolore e si è raccolto in preghiera, dopo aver incaricato il sostituto della segreteria di stato monsignor Benelli di recare ai genitori della bimba le espressioni del suo cordoglio e della sua partecipazione al loro immenso dolore. Poi nel pomeriggio si è recato personalmente all'obitorio vaticano ed ha sostato in preghiera accanto alla salma della piccola Pasqua Maria nelle cui mani ha posto una corona del rosario. Successivamente si è intrattenuto con i genitori affranti della piccola che poi ha fatto ospitare in un monastero in vaticano.

La notizia, appresa in sala stampa vaticana verso le 9.30 ha portato un velo di mestizia tra i giornalisti italiani ed esteri; fuori, in via della Conciliazione, c'era il lieto trambusto della festa patronale romana, con il tradizionale pellegrinaggio di migliaia di persone verso la basilica sulla cui porta principale spiccava la «rete del pescatore» realizzata con la mortella dei giardini vaticani. Poi anche la folla ha appreso i particolari della tragica morte della piccina e da una parte all'altra della piazza sono echeggiati, di bocca in bocca, espressioni di raccapriccio e di cordoglio.

Le cronache vaticane non avevano mai registrato, nella parte esterna della cupola un episodio come quello odierno: i vecchi «sampietrini» parlano solo di qualche incidente accaduto durante le solenni illuminazioni a fiaccole della immensa struttura michelangiolesca. Ma si tratta di fatti imprecisati e lontani nel tempo, si ha notizia invece di suicidi messi in atto dalla «loggia interna» della cupola: l'ultimo episodio risale ad una quarantina di anni fa. Un uomo si lanciò nel vuoto; e finì sfracellato davanti all'altare della confessione in San Pietro.

A. Paglialunga

CELEBRATA DAL PAPA LA FESTIVITA' DI S. PIETRO

Paolo VI: il «Pescatore» resta faro della Chiesa

«Nella vivida figura del primo vescovo di Roma possiamo trovare la giusta strada verso il Cristo»

Città del Vaticano, 29

La solenne festività di San Pietro, principe degli apostoli e primo vescovo di Roma è stata ricordata oggi da Paolo VI, nel suo discorso rivolto, dalla finestra dello studio privato, ad oltre diecimila fedeli convenuti in piazza San Pietro per la recita dell'«Angelus». Nel suo discorso il Pontefice ha ricordato che, ieri sera, mentre la basilica era chiusa, si era recato presso la tomba di San Pietro per pregare «il discepolo, l'apostolo, il martire di Cristo, primo vescovo di Roma, base e centro dell'unità della Chiesa, incaricato di gestire le chiavi, cioè la potestà del regno spirituale, che è la vera religione fra terra e cielo» e per benedire i sacri «pallii», e cioè le stole di lana destinate ai patriarchi, arcivescovi e vescovi che ne hanno il privilegio.

«Potete immaginare — ha detto — abbiamo trepidato anche questo Paolo VI — se e quanto noi sta volta, pensando a questo nostro santo incomparabile predecessore, quasi noi fossimo oppressi dal confronto di quest'unico uomo, primo vicario di Cristo, con il minimo presente suo successore che noi siamo. Andavamo pensando — ha continuato il Papa — alla misura umana di Simone, figlio di Giona dal Signore però chiamato Pietro, per trovare nelle debolezze ricordate a suo riguardo qualche parentela con la nostra bassezza; ma, come sempre, lo sentiamo subito giganteggiare davanti a noi per la ricchezza emotiva della sua entusiastica passione per il maestro, per la sua ispirata e folgorante confessione della divina messianità di Gesù Cristo, per la sua ardente capacità di amarlo ,e poi di annunciarlo, di seguirlo, fino a Roma, fino al martirio».

Il Pontefice ha, quindi, detto di aver pregato ieri sera anche per quei cristiani ancora separati «dall'inviolabile unità della chiesa di Cristo»; per l'intera società umana, per il mondo, per ogni singolo uomo, e ha esortato i fedeli a pregare San Pietro perché «ci ottenga d'essere tutti e veri seguaci di Cirsto medesimo, nella santa Chiesa di Dio». La devozione a San Pietro conferisce all'espressione religiosa la triplice caratteristica dell'universalità, dell'autenticità e della fortezza: «è la religione della fede e della carità per tutti, quella di San Pietro».

(Italia)

SI DIMETTE A TRENTO il preside di sociologia

Trento, 29

Il preside della facoltà di sociologia di Trento, prof. Sergio Zaninelli, si è dimesso dall'incarico. La decisione è stata presa dopo che il consiglio di facoltà aveva approvato un documento che, in pratica, censura il preside per i recenti fatti avvenuti all'interno della facoltà di sociologia. Due settimane fa gli studenti avevano contestato un docente, che si era rifiutato di esaminare l'elaborato di tre studenti; quindi per protesta invasero il rettorato.

A seguito di questi episodi, il preside decise la chiusura della facoltà per tre giorni consecutivi. Durante la riunione del consiglio di facoltà, il provvedimento di chiusura della facoltà è stato giudicato dalla maggioranza del consiglio «sproporzionato» ai fatti accaduti.

(Ansa)

BIMBO UCCISO da un crollo a Napoli

Napoli, 29

Un bimbo di sette anni — Enzo Persichini, primo dei quattro figli di un guantaio — è stato ucciso dal crollo di una parete di un vecchio stabile diroccato. Il tragico episodio è avvenuto in via di Gravina, nel popolare rione Materdei, mentre il Persichini, insieme con alcuni coetanei, stava giocando tra le macerie del vecchio edificio.

(Italia)

SCOPERTI DALLA FINANZA A BRIENNIO 108 «PEZZI» DI DINAMITE

Carico di «candelotti» in un'auto nel Comasco

Nella vettura oltre all'esplosivo vi erano 11 metri di miccia - Il materiale proverrebbe dalla Svizzera

Como, 29

Un'automobile, sulla quale erano stati nascosti 108 candelotti di dinamite e undici metri di miccia, è stata trovata dalla guardia di finanza di Como. La vettura, una «Alfa Romeo», era in sosta sulla piazza principale di Briennio; l'esplosivo era sotto il sedile anteriore e nello schienale posteriore della vettura.

I finanzieri hanno scoperto l'automobile la scorsa notte, verso le 2,30, durante un servizio di repressione del contrabbando. Per circa tre ore i militari sono rimasti appostati nella zona, nella speranza di sorprendere la persona o le persone incaricate di ritirare la vettura, che è intestata a Carlo Petani un uomo residente a Varese, già noto come «prestanome» per l'intestazione di automobili usate per il contrabbando.

Secondo gli investigatori (alle indagini collaborano finanzieri, agenti di polizia e carabinieri), Briennio, un paese sul lago di Como, a 16 chilometri dal capoluogo e poco distante dal confine con la Svizzera, doveva fungere da punto di incontro fra due gruppi di «corrieri». I candelotti di dinamite provengono quasi certamente dalla Svizzera.

(Ansa)

PISTOLE E PROIETTILI presso Pistoia

Pistoia, 29

Un proiettile per cannoncino, una pistola «Beretta», una pistola spagnola, una bomba a mano, dodici detonatori, due canne per fucile, 200 cartucce e tre maschere antigas sono stati ritrovati dai carabinieri di Pistoia in una grotta in località «Piana dei Maioni» vicino alla statale porrettana.

SEQUESTRO D'ARMI nell'Aquilano

L'Aquila, 29

Nel corso di una operazione a largo raggio, disposta dal comando di legione di Chieti, i carabinieri della compagnia di Sulmona hanno sequestrato, nell'abitazione di un operaio, il 40enne Luigi Di Gregorio, residente in Castelvecchio Subequo, in provincia dell'Aquila, una pistola «Beretta» calibro 9 con due caricatori e 13 cartucce, una pistola calibro 7,65 con due caricatori e 34 cartucce illegalmente detenute. Il Di Gregorio è stato arrestato e associato alle carceri di Sulmona.

Nel corso di un'altra perquisizione, effettuata nell'abitazione dell'operaio 44enne Elia Santilli, pure residente a Castelvecchio Subequo, sono stati rinvenuti una pistola «Beretta» calibro 7,65 non denunciata, 79 cartucce per detta arma, 21 candelotti di gelatina esplosiva e metri 17,50 di miccia a lenta combustione. Elia Santilli è stato denunciato in stato di irreperibilità alla procura di Sulmona.

Infine, nel corso di un rastrellamento con l'impiego di unità cinofile dei carabinieri in zone boschive, in cascinali e in grotte circostanti al valico Forca Caruso, sono stati rinvenuti occultati in una grotta un mitra «Sten», con due caricatori, con 40 cartucce calibro 9 lungo, una rivoltella di tipo americano calibro 38 con 5 cartucce; una rivoltella «Smith&Wesson», calibro 32 con 5 cartucce, tre pugnali. Le armi erano efficienti e ben conservate.

(Italia)

Esplosivo in una grotta vicino a Taranto

Taranto, 29

Una notevole quantità di materiale esplosivo — sembra di fabbricazione inglese — e cinquemila volantini scritti in greco sono stati sequestrati poco lontano dal bivio tra le strade provinciali per Statte e Crispiano, in una zona a 15 chilometri da Taranto. A scoprire il materiale, che era in una grotta il cui ingresso era in parte coperto da sassi e arbusti, sono stati i carabinieri del nucleo investigativo,durante uno dei periodici servizi di controllo per la repressione della criminalità.

Tra il materiale vi erano cariche di esplosivo plastico, al fulmicotone, tritolo, nitroglicerina e pacchetti di sigarette inglesi contenenti capsule elettriche. Vi erano anche cilindri esplosivi ad alto potenziale, mine anti-uomo, a strappo e detonatori elettrici e chimici. Il materiale, che si pensa provenisse dalla Grecia o vi dovesse essere portato, è stato fatto esplodere dagli artificieri in aperta campagna. Le indagini dei carabinieri mirano ad accertare la provenienza dell'esplosivo e l'identità di alcune persone che sarebbero state viste vicino alla grotta.

(Ansa)

TRA RAPIMENTI E TRAME NERE UNO STRETTO LEGAME

CONFERMA: DAI SEQUESTRI FINANZIAMENTI PER IL «MAR»

Ammissioni di alcuni neofascisti incarcerati e un'«imprudenza» dello stesso Fumagalli - Un arresto a Ferrara e uno a Taranto

Brescia, 29

Elementi precisi sono stati raggiunti dagli investigatori per stabilire che il «Mar», l'organizzazione fascista di Carlo Fumagalli, ricorreva a sequestri di persona per finanziarsi: sarebbero state infatti recuperate, nel corso dell'inchiesta su questa organizzazione, tre banconote da 50 mila lire, facenti parte del riscatto di circa 450 milioni pagato dai familiari per il rilascio dell'industriale milanese Aldo Cannavale, rapito davanti a casa sua nel quartiere milanese di San Siro il 22 novembre 1973.

Non sarebbero però solo le banconote ad accusare l'organizzazione di Fumagalli: sembra infatti che alcune delle persone arrestate per le «trame nere» [illegible] soprattutto sulla vicenda dei rapimenti. Per questo il giudice istruttore Arcai ha intensificato gli interrogatori, e anche oggi si è recato nel carcere bresciano di Canton Mombello dove sono detenuti la maggior parte degli arrestati.

Anche Carlo Fumagalli ha commesso in carcere un'«imprudenza»: il capo del «Movimento di azione rivoluzionaria» non ha confessato nulla e continua a mantenere un atteggiamento quasi sprezzante nel negare ogni addebito, ma ha cominciato a preoccuparsi che i suoi «gregari» potessero dire cose compromettenti, e così ha fatto circolare nel carcere diversi bigliettini, diretti agli altri arrestati, con i quali impartiva precise disposizioni, invitando a tacere un episodio o a dare determinate versioni di un altro. I bigliettini, o per lo meno parte di essi, sono stati però sequestrati e consegnati al magistrato: adesso pertanto, rappresentano delle prove in più.

Oggi intanto, sempre nell'ambito delle indagini sulle trame nere in tutta Italia, sono stati effettuati due arresti, uno a Ferrara e l'altro a Taranto: nella città emiliana, la scorsa notte è stato arrestato Aldo Gaiba, un neofascista uscito sei anni fa dal MSI e legato da amicizia a Franco Freda. L'arresto è stato effettuato sul mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Milano D'Ambrosio: il magistrato — lo stesso che ha condotto l'inchiesta sulla strage di piazza Fontana e sugli attentati del 1969, per i quali sono indiziati, tra gli altri, Freda e Ventura — ha accusato Gaiba di partecipazione ad associazione sovversiva.

Al momento dell'arresto, avvenuto in un albergo del centro di Ferrara, gli agenti hanno sequestrato documenti definiti «molto importanti» ai fini dell'inchiesta: rinchiuso nelle carceri ferraresi, il neofascista verrà trasferito in quelle di Milano. Secondo indiscrezioni, le accuse farebbero riferimento ai rapporti tra Freda e Gaiba: quest'ultimo, infatti, non solo era amico del procuratore legale padovano, ma figurava anche tra i componenti più attivi del «comitato di solidarietà pro Freda».

A Taranto invece è stato arrestato un giovane di 27 anni, Valerio Cinganelli, per ordine del sostituto procuratore di Roma Occorsio, il magistrato che conduce l'inchiesta sui gruppi eversivi neofascisti formatisi dopo lo scioglimento di «Ordine nuovo». L'arresto è stato compiuto dai funzionari dell'ufficio politico della questura di Roma, in collaborazione con la questura di Taranto, nell'abitazione del giovane.

Valerio Cinganelli è stato accusato dal dott. Occorsio di riorganizzazione del disciolto partito fascista, in relazione alla cosidetta «legge Scelba» del 1952. Nell'appartamento del giovane la polizia aveva sequestrato nei giorni scorsi, durante una perquisizione, materiale propagandistico relativo alle organizzazioni di estrema destra «Avanguardia nazionale» e «Ordine nuovo».

(Ansa)

Due ragazzi in mezz'ora saccheggiano 15 auto

Voghera, 29

Quindici auto saccheggiate in mezz'ora: questa impresa l'hanno compiuta due ragazzi di Voghera, P. G., di 16 anni, e l'altro di 13 anni. Dopo il quindicesimo furto, sempre su auto parcheggiate nel centro di Voghera, sono stati sorpresi dai carabinieri che li hanno rinchiusi nell'istituto minorile «Beccaria» di Milano.

(Ansa)

FERISCE A UN PIEDE il presunto ladro di tre pantaloni

Varese, 29

Il presunto furto di tre pantaloni è all'origine del ferimento di una persona, avvenuto ad Arcisate, un comune a pochi chilometri da Varese. Roberto Bernasconi, di 20 anni, è stato ferito da un colpo di pistola ad un piede sparatogli da Sergio Martinelli, di 31 anni. Quest'ultimo, ritenendo di essere stato derubato di tre pantaloni, che si trovavano nella sua automobile, dal Bernasconi, già nei giorni scorsi aveva sparato alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio, ammonendo ad alta voce l'altro a restituirgli gli indumenti.

Oggi ha affrontato il presunto ladro e gli ha sparato un colpo al piede. I carabinieri hanno posto in stato di fermo giudiziario lo sparatore, in attesa che venga chiarita l'intera vicenda. Roberto Bernasconi è stato ricoverato con una prognosi di un mese. Entrambi i protagonisti dell'episodio sono pregiudicati.

(Ansa)

IRRUZIONE DI QUATTRO BANDITI NEGLI UFFICI DEL GIORNALE A MILANO

Buste-paga per duecento milioni rapinate al «Corriere della Sera»

Sotto la minaccia delle armi due cassieri e alcuni dipendenti che ritiravano lo stipendio

Milano, 29

Quattro banditi hanno compiuto una rapina poco prima dell'una di notte in via Scarsellini 17, dove si trovano gli uffici della redazione e della rotocalcografia dei periodici dell'azienda «Corriere della Sera». I rapinatori sono giunti a bordo di un'«Alfa Romeo» di colore celeste. Uno è rimasto a bordo e tre sono entrati con le armi in pugno. Nell'ingresso hanno bloccato due guardie giurate ed una quindicina di operai facendoli entrare nella guardiola della portineria dove uno dei banditi è rimasto di guardia.

Gli altri due rapinatori sono poi entrati nell'ufficio dove si trovavano due impiegati e quattro operai, che sono stati fatti sdraiare a terra. I malviventi hanno poi raccolto le buste paga che si trovavano nella cassaforte aperta, sistemandole in un sacco della nettezza urbana. Sono poi ritornati in portineria dove hanno prelevato il complice che li attendeva. Il bottino dovrebbe aggirarsi sui 200 milioni di lire.

Mezz'ora dopo la rapina, una pattuglia della «Volante» ha ritrovato la vettura usata dai rapinatori ferma davanti ad una pizzeria in via Enrico Fermi.

I banditi hanno agito con grande sicurezza, mostrando di conoscere molto bene la dislocazione degli uffici. Dopo aver preso le buste-paga, i due rapinatori, che erano penetrati nel locale dove venivano consegnati gli stipendi, hanno strappato i fili del telefono, per evitare che qualcuno potesse dare l'allarme.

Dopo aver «recuperato» il complice nella guardiola della portineria per tenere a bada i dipendenti sorpresi nei pressi dell'ingresso, i rapinatori sono saliti sulla «Giulia Alfa Romeo» alla cui guida era rimasto un altro bandito. La vettura è stata abbandonata, come detto, a circa un chilometro di distanza dal luogo della rapina. E' stato accertato che l'automobile usata dai banditi era stata rubata nella stessa serata. La polizia ha trovato sulla «Giulia» un maglioncino «dolce-vita», una calzamaglia e un paio di guanti, che ora sono all'esame degli esperti.

Nella notte gli investigatori hanno fermato alcune persone che sono state però rilasciate, dopo i primi accertamenti. E' stato confermato che il bottino esatto si aggira sui duecento milioni di lire. Il conteggio esatto era stato ritardato perché i banditi si erano impadroniti anche degli elenchi nominativi dei dipendenti, per cui è stato impossibile accertare chi avesse già ritirato lo stipendio. Nell'ufficio-contabilità, al momento della rapina, si trovavano i due cassieri, Giuseppe Bongiorni, di 27 anni, e Gabriele Liberatore, di 24 anni. Sono stati immobilizzati unitamente ad altri quattro dipendenti, Michelangelo Ferrarini, di 27 anni, Antonio Martelli, di 38 anni, Alfredo Bacci di 27 anni e Giovanni Falsiroli pure ventisettenne, che si trovavano davanti all'ufficio per ritirare i propri stipendi.

(Ansa)

Nietzsche e la storia

TRENTENNE, nel 1874 Friedrich Nietzsche pubblicava la sua «seconda considerazione inattuale» dal titolo «Sull'utilità e il danno della storia per la vita». Questo scritto, assai opportunamente, viene ripreso dalla Piccola Biblioteca Adelphi, nella traduzione di Sossio Giametta e con una nota introduttiva di Giorgio Colli. L'opera viene ripresa dal terzo volume dell'edizione integrale nicciana, in corso di pubblicazione presso Adelphi, come noto, con la revisione autentica dei manoscritti.

Che cosa poteva vedere Nietzsche nella storia, come la storia, per Nietzsche, poteva essere quella che convenzionalmente si dice «maestra di vita»?

In sostanza, si potrebbe dire che per questo pensatore cui tanto deve la moderna sensibilità, la storia dovrebbe prima di tutto, com'egli testualmente dice «far diventare libere le personalità, ossia sincere verso di sé, sincere verso gli altri, nella parola e nell'azione». Si deve, cioè, ripudiare nella storia tutto quanto possa condurre, magari anche per amore d' erudizione, alle astrazioni, a quelli che Nietzsche ben battezzò «prodotti di formazione storica».

Una storia, dunque, in divenire. Qualcosa che — è ancora Nietzsche a raccomandarlo — «non agisce all'esterno»; una erudizione che diventa vita. In modo che gli uomini, oggi, attraverso la conoscenza del loro passato, non diventino ombre. In modo, ancora, che l'uomo — proprio attraverso la storia — osi arrischiare la propria persona».

Nietzsche distingueva alcuni tipi di storia e di studio o conoscenza della storia. C'è, per Nietzsche, una storia «monumentale», una storia «antiquaria» e finalmente una storia «critica».

Evidentemente, sarà quest' ultima specie di storia — la «critica» — che «giudica e condanna»; quindi, attiva, adatta per — sono ancora parole nicciane — «colui al quale una sofferenza presente opprime il petto, e che a ogni costo vuol gettar via il peso da sé», non solo ma anche «colui che custodisce e venera — colui che guarda indietro con fedeltà e amore, verso il luogo onde proviene, dove è divenuto; con questa pietà egli per così dire paga il debito di riconoscenza per la sua esistenza».

Nietzsche vedeva nella storia anche una funzione vivificante, oggi si direbbe, in funzione popolare, sociale. Una storia capace di preparare un «nido familiare» all' uomo. In modo che «la storia della sua città diventa per lui la storia di se stesso; egli concepisce le mura, la porta turrita, l'ordinanza municipale, la festa popolare come un diario illustrato della sua gioventù, e in tutte queste cose ritrova se stesso, la sua forza, la sua diligenza, il suo piacere, il suo giudizio, la sua follia e le sue cattive maniere...».

Una storia adattabile al presente, e una storia per così dire «sovrastorica», nello stesso tempo: che consenta di farci sentire che «in ogni momento il mondo è completo e tocca il suo termine».

Una storia, pure, per «uomini storici»: gli uomini, cioè, capaci di affondare lo sguardo nel passato, ma per essere spinti al futuro; per infiammare il proprio coraggio e misurarsi con la vita. Qui, il vecchio, logoro adagio della «storia come maestra di vita», dunque: qualcosa di ben grave da verificare.

Ciò, secondo Nietzsche, perché «l'esistenza è solo un ininterrotto essere stato, una cosa che vive del negare e del consumare se stessa, del contraddire se stessa».

A questo proposito Nietzsche ha pure una bellissima idea circa la «felicità». Tanto più piccola, egli dice, è la felicità che si prova, tanto essa felicità-piccola è capace di rendere più felici; poiché sa verificarsi come episodio; ed è quindi in linea con la vita, dove la felicità è sostanzialmente la capacità di poter dimenticare; la capacità, cioè, dice ancora Nietzsche «di sentire, mentre essa dura, in modo non storico». E qui Nietzsche conclude con questa frase, che dice fino in fondo questa proprietà libera d'esser felici e al tempo stesso legati alla vita, di «dimenticare»:

«Chi non sa mettersi a sedere sulla soglia dell'attimo dimenticando tutte le cose passate, chi non è capace di star ritto su un punto senza vertigini... non saprà mai che cosa sia la felicità, e ancor peggio, non farà mai alcunché che renda felici gli altri».

Insomma, tutto questo perché — avverte Nietzsche — «per ogni agire ci vuole oblio: come per la vita di ogni essere organico ci vuole non soltanto luce, ma anche oscurità».

Di qui l'idea di storia propria di Friedrich Nietzsche. Come l'abbiamo vista già tutta operante su questo lembo così variante della realtà, ma per poter penetrare nel vivo della realtà stessa, quasi come strumento personale di conoscenza e al tempo stesso di allineamento e di comunicazione generale.

Nietzsche — in questo scritto sulla storia — discorre di un suo punto di vista «inattuale». Era uno dei tanti punti di vista nicciani, che urtavano col buonsenso comune e corrente. Per la storia, si trattava di rompere ancora una volta i luoghi comuni. Nietzsche combatteva la storia di cui il suo tempo, specie in Germania, andava fiero e sul cui principio si era formata. Stando agli esiti pratici che quel concetto di storia provocò poi nei fatti, alle ideologie autoritarie che scatenò, alle involuzioni politiche che determinò: non si può non convenire che questa visione «soprastorica» della storia, sia in sostanza estremamente attuale, e quindi, soprattutto rispondente all'etica dell'autentica azione umana.

Antonio Manfredi

L'ALLIEVO DI DARIUS MILHAUD E' TORNATO A CALCARE FELICE I PALCOSCENICI

DUE GENERAZIONI DI JAZZ CON BRUBECK E I SUOI FIGLI

L'uomo che vent'anni fa suscitò l'entusiasmo degli studenti nei «campus» delle università ha ricostituito un complesso che trascina per l'accorta fusione di musiche, dal classico al rock

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 29

Ci sono adesso due generazioni di Brubeck, e l'uomo che vent'anni fa suscitò l'entusiasmo degli studenti nei «campus» delle università è tornato a dare una mano perché i giovani d'oggi si appassionino al jazz.

Dave Brubeck non si esibiva in un night club di New York dal 1961. Dal 1967 ha messo fine ai viaggi intorno al mondo, per dedicare gran parte del suo tempo alla composizione. Adesso è riemerso, con un nuovo complesso nel quale figurano tre dei suoi sei figli.

Il gruppo si chiama appunto «Two generations of Brubeck». Le accoglienze, di critica e di pubblico, sono state travolgenti. Il jazz attraversa un buon momento. Si pensa che al festival di Newport (che si è aperto ieri a New York, ormai sua sede nonostante il titolo) assisteranno 120.000 persone. Moltissime ne affluiscono per ascoltare le «Due generazioni» e la loro musica, che combina il jazz del famoso pianista con i suoi influssi di musica classica, e il jazz tinto di rock dei figli.

Il risultato è un jazz che può andare dal «Barrelhouse» a Bach, e che piace enormemente a giovani e vecchi. A 54 anni Dave ammette che l' idea del complesso è stata dei suoi ragazzi. Ma aggiunge: «Non mi sono mai sentito tanto contento, in concerto, quanto lo sono ora».

I figli di Brubeck che fanno parte del «Combo» sono Darius, 26 anni, Chris, 21 anni, e il diciottenne Dan. Sono entrati a far parte del complesso la scorsa estate, durante un giro degli Stati Uniti occidentali. Da allora le «Due generazioni» hanno suonato in tutta una gamma di località. Hanno anche fatto un giro di due settimane in Europa. E le approvazioni si sono moltiplicate.

Adesso Brubeck ha portato il gruppo al «Rainbow grill» di New York, uno dei più eleganti ritrovi notturni della metropoli. E' il preludio di un «tour» che porterà il complesso in Australia e in Nuova Zelanda, nel prossimo agosto. Dave dice di avere scelto un night club nell'ambito di un costante processo educativo.

«Ho condotto i ragazzi ad affrontare tutte le situazioni nelle quali io mi sono trovato durante la carriera» ha detto. «In giro in Europa, con orchestre sinfoniche, a suonare musica religiosa, ad Harlem e tutto il resto. Il club era un posto nel quale non avevano esperienza, così ho voluto che conoscessero anche questo». E aggiunge: «E' stata una cosa grande».

L'entusiasmo di Brubeck è condiviso dalla gente che applaude con entusiasmo anche i brani più «avventurosi» della musica dei Brubeck delle due generazioni. Dave è raggiante quando alla fine della serata il pubblico batte i piedi ritmicamente, chiedendo altra musica. I tre figli fanno cenni di assenso e ridono di soddisfazione quando il padre si lancia in un assolo.

«Ho sempre avuto con me grandi musicisti», dice Dave, alludendo ai qurtetti che hanno fatto storia, «e non pensavo che mi sarebbe piaciuto andare in concerto senza quella gente. Con i ragazzi i punti di depressione sono più in basso. Ma quando si sale si va più in alto».

Qualcuno dei «fans» più anziani, osserva Brubeck, si preoccupa «all'idea che io suoni con i miei figli», e teme che «mi presenti a suonare con qualche ragazzino decenne». Ma i tre della nuova generazione non suonano certo da bambini. Darius (che Brubeck ha chiamato così in segno di stima e di affetto per il suo maestro Darius Milhaud, il grande compositore morto sabato scorso a Ginevra), è stato elogiato dal critico John Wilson per il suo stile «leggero, flessibile, ricco di swing» al piano elettrico.

Chris è stato parimenti elogiato per la sua abilità al contrabbasso elettrico e al trombone basso. Mentre ascoltando e vedendo Dan alla batteria si stenta a credere ai suoi diciotto anni. «Di solito» dice Dave «i miei fedeli fans vengono per me, e poi vanno in estasi per i ragazzi».

Il disco intitolato, come era ovvio, «Two generations of Brubeck» è stato accolto con entusiasmo dalla critica. Adesso Dave guarda al futuro, e non nasconde di avere in mente anni più tranquilli: «Forse l'anno prossimo i ragazzi se ne andranno per proprio conto, per sei settimane alla volta, in modo che io possa riposare un po' e scrivere qualche altra cosa».

David Nicholson

Dal 13 luglio il cinema a Messina e Taormina

Messina, 29

Comincerà sabato 13 luglio la rassegna cinematografica internazionale di Messina e Taormina quest'anno alla ventesima edizione, organizzata dall'ente provinciale del turismo di Messina e finanziata dall'assessorato turismo, comunicazioni e trasporti della regione siciliana e dal ministero turismo e spettacolo.

La rassegna si articolerà in tre settori: il quinto «Festival delle nazioni» a carattere competitivo, che si svolgerà interamente nel teatro greco-romano di Taormina; la «Settimana del film nuovo», al sesto anno di vita, che sarà tenuta in un cinema di Messina dove saranno proiettati lavori cinematografici di particolare interesse e rilievo socio-culutrale; la consegna dei «Premi David di Donatello» per la cinematografia internazionale.

Sono già noti i vincitori dei «David 1974» essi sono per l' Italia: Franco Cristaldi per la realizzazione del film «Amarcord», Maurizio Lodi Fé per «Pane e cioccolata», Federico Fellini per la regia di «Amarcord», Sophia Loren per l'interpretazione de «Il viaggio», Monica Vitti per l'interpretazione di «Polvere di stelle» e Nino Manfredi per l'interpretazione ancora di «Pane e cioccolata».

Per l'estero: Norman Jewison per la realizzazione di «Jesus Christ Superstar», Ingmar Bergman per la regia di «Sussurri e grida», Barbra Streisand per l' interpretazione di «Paper moon» Al Pacino per l'interpretazione di «Serpico», Robert Redford per l'interpretazione del film «La stangata».

I premi speciali del consiglio direttivo e della giuria permanente sono stati assegnati a Goffredo Lombardo nel settantesimo anniversario della Titanus, a Mario Pesucci «per la sua intelligente e appassionata attività nel settore della distribuzione cinematografica», a Silvio Clementelli «per il costante impulso dato alla nostra produzione cinematografica», ad Adriana Asti «per avere confermato in cinema le sue versatili qualità di attrice di prosa», a Turi Ferro a riconoscimento del valore e del successo ottenuto con le sue interpretazioni, a Françoise Fabian e Lino Ventura per il film «Una donna e una canaglia» e a Burt Lancaster.

Il consiglio direttivo e la giuria permanente del «David» hanno inoltre deliberato di assegnare un riconoscimento particolare ad Harriet Anderson, Kari Sylwan, Ingrid Tulin e Liv Ullmann interpreti del film di Ingmar Bergman «Sussurri e grida». (Ansa)



Telefoto Upi

Montreal — Già pronti i bus che funzioneranno alle Olimpiadi in Canada nel 1976. Disegnati da Hershorn, portano 48 passeggeri e sono provvisti di TV, aria condizionata e musica stereo

STRUMENTO PREZIOSO CONTRO GLI ATTACCHI CARDIACI

Al posto del cuore palloncino di plastica

Già clinicamente adoperato, il congegno ha salvato diverse vite Nessun rischio per i pazienti in condizioni di salute molto difficili

New York, giugno

Un palloncino gonfiabile di plastica lungo sei centimetri e con un diametro di due, in uso da cinque anni nonostante alcuni problemi, viene perfezionato affinché diventi un prezioso strumento per la cura dei gravi danni vascolari causati a volte da attacchi cardiaci. E' il dott. Dov Jaron, un ingegnere biomedico dell' università di Rhode Island, che sta tentando di farlo diventare un vero e proprio «secondo cuore» artificiale e temporaneo.

Già clinicamente adoperato, il palloncino in effetti sostituisce già in buona parte la funzione principale del muscolo cardiaco umano danneggiato quando, fatto pervenire nell' aorta discendente mediante un' incisione in una gamba, si espande e si contrae (grazie ad un cordone ombelicale collegato ad una speciale macchina), pompando il sangue necessario al benessere dell'organismo e ad alleviare il lavoro del cuore danneggiato. Se il muscolo cardiaco funziona regolarmente, il palloncino oblungo resta sgonfiato.

Il congegno, che ha già salvato più di una persona — soprattutto malati di angina molto avanzata — è regolato, nel suo ritmo di lavoro da un «controllore elettronico» non automatico e cioè, in ultima analisi, da un tecnico che aziona l'impianto e che stabilisce, insieme al medico, la frequenza delle pulsazioni del palloncino. Il dott. Jaron, per rendere più accurato il funzionamento del congegno, sta cercando di mettere a punto un monitor costante del cuore naturale danneggiato o in difficoltà, e che decida l'eventuale necessità di far entrare in funzione il palloncino ed il ritmo al quale deve gonfiarsi e sgonfiarsi per fare da supplemento o da sostituto del muscolo cardiaco.

Sembra un perfezionamento da poco, ma si tratta in realtà di un obiettivo non facile da raggiungere. Si deve infatti realizzare una sorte di cuore supplementare computerizzato, che non faccia correre alcun rischio a pazienti in condizioni di salute già molto difficili.

Uno dei vantaggi principali della riuscita degli esperimenti di Jaron consisterebbe nel fatto che, specie per quei casi in cui i danni cardiaci susseguenti ad un attacco non sono irreparabili, il palloncino ed il calcolatore permetterebbero al cuore naturale di riposarsi tutto il tempo e tutte le volte che è necessario, per riparare almeno in parte, ricostituendo o cicatrizzando, i tessuti schiantati dall'infarto. Tutto ciò senza ricorrere ad interventi chirurgici diretti sul cuore e a complesse procedure clinico-mediche che includono un margine di rischio molto più alto per il malato.

P. M. B.

Premio giornalistico «Silvio Benco»

Nel centenario della nascita e a venticinque anni dalla morte di Silvio Benco, «Il Piccolo» di Trieste, che lo ebbe per lunghi anni giornalista multiforme e fecondo, intende onorarne la figura e l'opera promuovendo un Premio dedicato ai giovani, nel segno di una ideale continuità umana, civile e letteraria.

• • • •

Il Premio, di lire un milione, è diviso in due sezioni, ed è riservato ai giovani di età non superiore ai 25 anni.

Sezione «A»: per un articolo di non più di cinque cartelle dattiloscritte, che illumini un aspetto della Trieste di oggi o di ieri. Gli argomenti, purché legati alla realtà di Trieste, potranno essere i più vari: arte, letteratura, teatro, lavoro, cronaca, paesaggio o altri, nello spirito di quella sensibilità e di quell'inesausto interesse per i fatti della vita che furono, assieme alla maestria del saggista e de' critico, le prerogative di Benco giornalista.

Sezione «B»: per uno scritto di non più di 10 cartelle che proponga un giudizio sul tempo di Silvio Benco e sulla generazione di cui egli è stato a Trieste una delle figure più rappresentative, in virtù del suo lungo impegno civile di testimone d'avvenimenti e di esperienze quali l'irredentismo, la guerra '14-'18, la caduta dell'Impero austro-ungarico, l'unione della nostra terra alla madre Patria, il fascismo, il secondo conflitto mondiale, l'attesa della Liberazione e del ritorno di Trieste all'Italia.

• • • •

Il Premio di lire un milione sarà diviso in parti uguali tra il vincitore della sezione «A» e quello della sezione «B».

• • • •

I partecipanti dovranno inviare non oltre il 1.o ottobre 1974 alla Segreteria de «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico n. 8, Premio giornalistico «Silvio Benco», due copie degli articoli (dattiloscritti a doppio spazio) contrassegnati da un motto che verrà ripetuto sopra una busta chiusa contenente le generalità dell'autore e la data di nascita. Il motto dovrà essere seguito dalla lettera A o B a seconda della sezione scelta dal concorrente.

• • • •

La giuria, presieduta dal direttore de «Il Piccolo», Chino Alessi, è composta da scrittori e giornalisti: Aurelia Gruber Benco, Stelio Mattioni, Giorgio Voghera, Lino Carpinteri, Roberto Curci, Libero Mazzi. Segretario, con diritto di voto: Mario Coloni.

• • • •

A proprio giudizio, del tutto discrezionale e non sindacabile, la giuria designerà con voto i vincitori per le due sezioni, i cui scritti saranno pubblicati su «Il Piccolo». Saranno pubblicati anche gli scritti giudicati meritevoli di segnalazione.



Telefoto Upi

Roma — Continua attorno alle fontane di Roma la moda dello streaking degli eterni sciuscià, a diletto dei turisti stranieri. Eccone uno, inseguito da un vigile fuori campo, che scappa

La rassegna dei libri

Ballata e morte di un capitano del popolo

Luigi Compagnone: *Ballata e morte di un Capitano del Popolo* (Rusconi Editore, Milano; pagg. 212; L. 3.800).

Se c'è in Italia, oggi, uno scrittore difficile da definire, quello è Luigi Compagnone. C'è di più: definire può essere in fondo poco importante; etichettare è una necessità che la nostra mente avverte percependo però, contmporaneamente, che si tratta di una convenzione, un artificio creato per semplificare. E' importante, invece, descrivere: per capire, per aiutare a capire. Ma Compagnone è difficile anche da capire. Chissà se diventerà mai uno scrittore commerciale; certamente oggi non lo è.

Questa sua aristocrazia intellettuale affonda le radici negli humus più diversi, quasi che la sua mente, portata a ciò da lunghe consuetudini di meditazione e osservazione, sia giunta a un grado tale di ricettività da permettergli di assimilare — fagocitare, diremmo — messaggi provenienti da direzioni molteplici, talora semplicemente lontane, talaltra opposte e contraddittorie. E tutto viene poi elaborato, metabolizzato, da un formidabile raziocinio che, sposandosi a ogni momento con un' altrettanto notevole energia creativa, dà risultati complessi, ardui da prevedere e da analizzare.

In altre parole: Compagnone avvince e allarma; trascina lungo il filo — sapientemente ma appassionatamente dipanato — dell'invenzione e di pari passo provoca e potenzia, nel lettore, l'ambizione di misurarsi con lui nel campo della logica e della cultura.

Quest'anno Luigi Compagnone è arrivato al Campiello con il suo più recente lavoro, «Ballata di un Capitano del Popolo». Tra i suoi libri, ormai numerosi, è forse il più inquietante.

Tornano i motivi a lui cari, tra i quali predomina l'innesto del mito sulla solida radice di una precisa, municipalistica realtà sociale. Su un disagio sociale, sarebbe forse più appropriato dire; perché è Napoli, questa volta apertamente nominata, Napoli con la sua cupa allegria e la sua rutilante, canora disperazione, la protagonista del dramma vissuto a nome dell'intera città da Pulcinella Cetrulo, «giovane senile, che spande in giro lazzi facezie vernacoli in virtù dei quali è stimato e si stima»; Pulcinella Cetrulo che «non ha lavoro, ma ne inventa e improvvisa struggenti apparenze: di volta in volta ladro servo ruffiano buffone».

Napoli, dunque; ma anche la favola, rivisitata da un post-freudiano, post-kafkiano, post-pirandelliano anche, con questo ricorrente simbolo della maschera con cui Pulcinella Cetrulo è addirittura nato.

Dicevamo, la favola: nel misero palazzo in cui Pulcinella abita, vivono l'Orco e Pollicino, Biancaneve e Cenerentola, la Bella Addormentata e Alice delle Meraviglie. E ogni giorno ognuno recita la sua parte, sempre la stessa; l'Orco insegue Pollicino senza prenderlo mai, Biancaneve aspetta il diamante dai Nani, Grimilde interroga per sapere chi sia la più bella, Cappuccetto Rosso si fa mangiare dal Lupo, la Bella ama la Bestia e l'Addormentata dorme. Ma tutti così stancamente; così consapevoli dell'usura cui il proprio mito, per il coatto reiterarsi cui è sottoposto dal tempo, ha subito senza possibilità di rigenerazione.

E poi la trama. Una vera storia, in cui Pulcinella, portavoce del suo popolo, agisce sì senza coerenza e senza onore, ma in fondo proprio per questo con una eccezionale grandezza tragica. Grandezza, si badi bene, che nasce anche dalla meschinità, anche dal tradimento e dall'infamia. Anche dalla mancanza di catarsi: Pulcinella, morendo, non riscatta niente e nessuno. Rimane un tentativo non riuscito, né nel bene né nel male; uno sforzo frustrato, destinato a priori alla frustrazione.

Le scelte linguistiche di Compagnone rispecchiano naturalmente la ricchezza magmatica eppure ordinata del suo universo interiore (diciamo interiore: ma è chiaro che l'esterno ha massicciamente informato tale universo). Così come i richiami bibliografici espliciti sono folti, lo sono, in perfetta corrispondenza, quelli lessicali. Tanto che si può parlare di un vero e proprio «linguaggio di Compagnone», perché dalla mescolanza dei gerghi più vari — dal libresco al vernacolo al colloquiale — nasce un gergo nuovo, originalissimo, vivo di vita propria. Autonomo, insomma. Autonomo è Compagnone, nel contesto della letteratura a lui e a noi contemporanea. E non si tratta, come taluno potrebbe pensare, di sperimentazione. certo anche l'autore di «Ballata e morte di un Capitano del Popolo» segue una linea evolutiva — guai se fosse altrimenti; ogni sua opera rappresenta la tappa, necessaria, di una ricerca e di un progresso. Ma la maturità, se ci è concesso di esprimere un giudizio netto, l'ha già raggiunta. Costituisce già, dunque, una voce compiuta, che esprime una visione esistenziale che non ha bisogno di modificazioni.

Semmai di chiarificazioni. Ma è un compito che spetta al lettore; un compito entusiasmante.

C. S.

◯

Dopo la sepoltura provvisoria al cimitero monumentale di Milano, Raffaele Mattioli riposa nel sepolcreto dell'Abbazia di Chiaravalle.

«Riposare, tuttavia» scriveva Piero Treves «non è termine che si convenga a Mattioli. Troppo lo sentiamo vivo nel nostro ricordo, nella consapevolezza acuta e triste di quanto egli manchi all'Italia e agli studi. E più ancora abbiamo netta l'impressione, e la consolazione, che egli appunto "non" riposi, che egli continui, faccia continuare oltre sé, il suo lavoro e il suo impegno».

L'uomo che all'attività economico-bancaria aveva unito un'operosità appassionata di editore e di sostenitore della cultura, l'animatore della «Ricciardi» e della «Ricciardiana», ha lasciato un vuoto ed un rimpianto senza misura. Ma la sua passione di autentico mecenate, tenacemente in lotta contro il tempo, in difesa di una tradizione nobilissima, la sua fede nella civiltà del pensiero e dell'arte, ha lasciato un patrimonio inestimabile ed un'eredità spirituale, che il figlio Mario — con ammirevole sensibilità — ha voluto raccogliere per assicurare l'auspicata continuità alle opere programmate dal padre. Non resterà dunque incompiuta la prestigiosa collana della «Ricciardiana», mentre vedranno prossimamente la luce altre fondamentali edizioni critiche e opere di saggistica.

Quasi a conferma della vitalità dell'impresa di Raffaele Mattioli, ecco intanto fra le pubblicazioni più recenti della casa editrice milanese, lo splendido volume degli «Scritti in onore di Luigi Ronga».

Come tutte le pubblicazioni che riuniscono numerosi collaboratori, questo «Festschrift» che avrebbe dovuto festeggiare il settantesimo compleanno dell'insigne musicologo torinese, è uscito con un paio d'anni di ritardo; sempre in tempo comunque per arricchire la bibliografia musicale di una fitta rassegna di saggi e scritti vari di amici ed estimatori di Luigi Ronga. Sono quaranta autorevoli firme della musicologia e della critica musicale italiana e straniera, fra le quali troviamo quelle di Riccardo Bacchelli e di Eugenio Montale, con un singolare contributo poetico.

Impossibile analizzare in questa sede tutti gli scritti che riempiono le 669 pagine del volume e che spaziano nei settori più disparati della musicologia. Hanno un significato dedicatorio i versi di Bacchelli e la lettera di Tristano Bolelli indirizzata idealmente a Ronga, seguita da una fervida ed amabile «pagina di diario» di Gianandrea Gavazzeni, e da uno scritto di Vittorio Gui: ricordi che fanno emergere vivissima la figura e l'attività del grande musicologo, dell'insegnante, dell'autore di tante opere critiche, da Frescobaldi all' impressionismo.

Fra gli autori stranieri Willi Apel, Denis Arnold, Wolfgang Boetticher, Jacques Chailley, Frank A. D'Accone, Hellmut Federhofer, Karl Gustav Fellerer, Siegfried Hermelink, Knud Jeppesen, W. Thomas Marroco, Albert Seay, Denis Stevens, con prevalenza di interessi per la musica medioevale e rinascimentale.

A Bellini sono invece rivolti gli scritti di Luisa Cambi («Bellini. Un pacchetto di autografi») e di Raffaello Monterosso («Per un'edizione di Norma»).

Fra gli altri saggi, segnaliamo quello di Mario Fabbri su «Il dolore e la morte nelle "voci in solitudine" di Alessandro Scarlatti», di cui viene riportato integralmente il «Responso delle tenebre», la documentata analisi di Elena Barassi su «Cimarosa clavicembalista», e quella di A. Maria Monterosso Vacchelli sulla «"Psiche" di Alessandro Leandrini», l' ampia «Lettura della Grande Fuga» fatta da Massimo Mila e la riproposta dell'«esecuzione espressiva» del sec. XVI nel saggio di Federico Mompellio.

Alcuni scritti sono ovviamente riservati esclusivamente agli «addetti ai lavori», come la lettura del «Papiro musicale dell' "Oreste" di Euripide» delineata suggestivamente da Giovanni Marzi, come gli «Appunti per una nuova edizione del Mistero provenzale di Sant'Agnese» (Aurelio Roncaglia), come la nota sugli «Adattamenti musicali e tradizione manoscritta nel repertorio laudistico del Duecento» (Agostino Ziino). Altri, invece, sono allettanti ed accessibili anche al lettore meno ferrato: «Scarlatti junior e la Sonata» di Guido Pannain, «Beethoven, o il regno del sentimento» di Alfredo Parente, «Schumann: der Dichter spricht» di Guido Turchi, «La nuova prospettiva critica mendelssohniana» di Raoul Meloncelli, cui va aggiunto il limpido saggio di Vito Levi sulle «Recensioni wagneriane di Hanslick sulla "Neue Freie Presse"», acuto «portrait» umano del grande avversario di Wagner.

Infine gli scritti particolarmente attinenti il campo dell'indagine storica, dell'estetica e della letteratura, come quelli di Ettore Paratore («L' "Andromaque" del Racine e la "Didone abbandonata" del Metastasio»), di Nino Pirrotta («Note su Marenzio e il Tasso») del già citato Albert Seay («Music in the Poetry of Victor Hugo»), di Claudio Gallico («Pier Iacopo Martello e la "poetica di Aristotile sul melodramma"»), di Mario Fubini («Divagazioni metriche»), di Fabio Fano («Nuovi documenti e appunti sul violinista Biagio Marini»). Un volume prezioso e vario, dunque, che rende onore a Ronga, alla musicologia e all'editoria italiana che nella «Ricciardi» ha ancora un centro vivo e benemerito della cultura.

G. Go.

◯

I grandi libri Garzanti - Dostoevskij: *I fratelli Karamazov* (2 voll., pagg. 805, L. 1600); *Il sosia* (pagg. 193 lire 800) - Goncarov: *Oblomov* (pagine 527, lire 1200) - Cervantes: *Don Chisciotte della Mancha* (2 voll., pagine 924, lire 2400).

Parlare ancora sull'iniziativa della Garzanti, è forse superfluo: siamo sicuri, infatti, che i nostri lettori ne sono perfettamente al corrente e soprattutto entusiasti di poter acquistare a un prezzo ormai incredibilmente economico le opere più celebri della letteratura di ogni tempo. E non solo questo: è presente, infatti, in ciascuno di questi graziosi volumetti anche una scheda bio-bibliografica dove autori di grande prestigio danno un'informazione critica offrendo un valido avvio alla lettura del testo.

Fra le recentissime pubblicazioni de «I grandi libri Garzanti», ecco nuovamente rivivere l'epoca d'oro della prosa russa, quell'epoca che vide miracolosamente uniti in una potente e incisiva ispirazione i più grossi nomi di quella letteratura: da Turgenev a Dostoevskij, da Tolstoi ad Aksakov, a Goncarov. Alcuni di essi avevano già trovato posto nelle pubblicazioni Garzanti, come a esempio Dostoevskij, presente ora con «I fratelli Karamazov» (traduzione di Alfredo Polledro) e «Il sosia» (traduzione di Pietro Zveteremich); altri, invece, come Goncarov, sono alla loro «prima» apparizione.

Certamente a un primo, immediato raffronto fra Dostoevskij e Goncarov, la personalità del primo assume una coloritura più intensa, e s'impone maggiormente, mentre la figura di Goncarov risulta più piatta e incolore anche se il suo «Oblomov» mise a rumore, nel 1855, i mondo letterario. E «Oblomov» (traduzione di Giacinta de Dominicis Iorio) appunto viene pubblicato e sottoposto al giudizio dei lettori che forse conoscono un po' meno quest'opera rispetto alle altre più «classicamente» celebrate dalla letteratura russa.

E dalla Russia passiamo con entusiasmo alla Spagna, quella della seconda metà del secolo XVI,che vide imporsi la figura e l'opera di Miguel de Cervantes e quel capolavoro che fu ed è «Don Chisciotte della Mancha» (traduzione di Letizia Falzone), libro cruciale composto nel lungo arco di 17 anni e, almeno per quanto riguarda la prima parte, scritto in carcere.

G. P.

◯

Itinerari della buona tavola. 1973 (Annuario dell'Accademia Italiana di cucina; pagg. 350).

◯

James Robertson: *Bambini in ospedale* (Feltrinelli Editore; pagg. 149; lire 2.000).

◯

David Easton: *Il sistema politico* (Edizioni di Comunità; pagg. 408; lire 5.000).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RISOLUZIONE DELLE AUTORITA' ACCADEMICHE

Decidono sull'Università senza averla interpellata

Fermo intervento dell'Ateneo per una consultazione in sede regionale - Sollecito al Consiglio comunale

L'Università non intende restare alla finestra mentre in sede politica si sta decidendo del suo futuro in connessione con le istanze friulane per la creazione di un secondo ateneo a Udine. Infatti, in previsione del dibattito che sulla delicata questione si aprirà il 9 luglio nell'assemblea regionale, il senato accademico e il corpo accademico dell'Ateneo hanno approvato due brevi ma eloquenti documenti.

Dal senato accademico è stato approvato, nei giorni scorsi, un ordine del giorno in cui si prende atto della comunicazione del rettore prof. de Ferra riguardante la sollecitazione da lui fatta, attraverso una lettera trasmessa il 22 maggio all'assessore regionale all'istruzione, per un'urgente convocazione della commissione regionale per lo studio dello sviluppo degli insegnamenti universitari nella regione. Ma dopo aver constatato che «l'assessore regionale all'istruzione non ha provveduto alla richiesta convocazione, mentre è imminente la discussione in seno al Consiglio regionale sul problema relativo all'istruzione universitaria nella regione», il senato accademico ha riaffermato «l'imprescindibile necessità che l'Università venga consultata e invitata a collaborare attraverso la citata commissione, della quale si chiede la convocazione urgente».

Successivamente si è riunito il corpo accademico, il quale ha preso atto dell'ordine del giorno votato dal senato accademico, ed a sua volta ha approvato un documento in cui si esprime «vivissima deplorazione perché l'intero problema dello sviluppo delle strutture universitarie nella regione viene trattato a tutti i livelli senza che i contenuti delle eventuali valutazioni d'ordine tecnico siano adeguatamente discussi nelle sedi idonee in preparazione delle conseguenti scelte politiche».

E' attesa intanto la riunione — annunciata per domani — dei responsabili regionali dei partiti di centro-sinistra, i quali intendono esaminare congiuntamente la delicata materia in vista di un'eventuale posizione comune da assumere nell'imminente dibattito del Consiglio regionale; e ciò mentre perdurano all'interno degli stessi partiti valutazioni diverse, se non addirittura opposte, sulla soluzione del problema che si accingono ad assumere, scavalcando — preoccupati di comporre i rispettivi dissidi campanilistici — l'Università, di cui neppure viene chiesto il parere, e quella commissione di esperti che la stessa Regione aveva istituito per trarne indicazioni in sede strettamente tecnica.

Sullo stesso argomento si registra infine la posizione assunta dal PLI, quale risulta nell'interrogazione rivolta dal capogruppo Zimolo al sindaco Spaccini affinché del problema sia investito il Consiglio comunale — secondo gli impegni a suo tempo assunti dalla Giunta di centro-sinistra — prima che se ne occupi il Consiglio regionale in sede deliberativa. Secondo i liberali si tratta di varare una mozione che ribadisca «la funzione regionale dell'Univertità di Trieste, come organizzazione unitaria con articolazioni decentrate, suscettibili degli adattamenti, trasformazioni e miglioramenti che si rendessero necessari con l'attuazione della riforma».

Nell'interrogazione liberale si rileva inoltre l'opportunità di «richiedere l'istituzione presso l'Università di Trieste della nuova Facoltà di scienze statistico-attuariali, per la quale esistono concrete possibilità di finanziamento locale e la cui esigenza è stata posta anche recentemente in luce nel corso di una "tavola rotonda", presieduta dal presidente dell'Istituto italiano degli attuari prof. Ottaviani, tenutasi nell'ambito di un seminario regionale di scienza delle assicurazioni promosso dall'Istituto di matematica finanziaria dell'Università di Trieste e alla quale hanno partecipato i più autorevoli docenti italiani di scienze statistico attuariali, rappresentanti delle imprese, esponenti politici. Si ricorda a tale proposito che l'assessore regionale alle finanze, Coloni, ha espresso il parere favorevole della Regione all'istituzione della nuova Facoltà, dicendosi peraltro impossibilitato a precisare se essa potrà trovare sede a Trieste o a Udine.

Ora, prima della discussione del problema in sede di Consiglio regionale, il Consiglio comunale terrà un'unica seduta, quella di venerdì prossimo; e non è affatto certo — alla luce delle posizioni manifestate dai rappresentanti del centro-sinistra nell'ultima riunione dei capigruppo consiliari — che l'argomento venga posto all'ordine del giorno dei lavori di venerdì.

Diluvio sul «ponte»

Il «ponte» festivo dei santi Pietro e Paolo è letteralmente naufragato nel diluvio di acqua che da ieri l'altro investe Trieste e la regione. Doveva essere finalmente un «week-end» balneare e, per molti l'inizio delle vacanze, coincidendo il «ponte» a cavallo fra giugno e luglio, con il turno delle ferie estive. Intenso è stato infatti il traffico, ma senza animazione, nei centri balneari, pieni di ospiti con le spiagge deserte.

Già al mattino un cielo gravido di nubi lasciava cadere ieri una pioggerella fitta fitta, e dopo una breve tregua, nel pomeriggio l'acqua è venuta giù a rovesci. Un autentico temporale, anche se i tuoni arrivavano smorzati da lontano, nel loro caratteristico brontolio.

Alla sera, quando si è avuta una breve schiarita che sembrava promettere bene il pluviometro segnava 27 millimetri di pioggia. Ma non erano i soli, perché verso le 21 è ripreso a piovere. Nella notte le prospettive non sono migliorate.

«No» al bagno in queste zone

La Capitaneria di porto di Trieste ha reso note le disposizioni in merito alla balneazione.

Il divieto di prendere il bagno comprende le seguenti zone: tra il porticciolo Cedas (incluso) e il molo «zero» del Punto franco vecchio; la zona di mare denominata «Vallone di Muggia», compresa tra la raffineria Aquila e la foce del torrente Ospo; la zona compresa tra il campo di «Tiro a volo» e il porto di Muggia, compreso lo stabilimento balneare «Bagno muggesano»; il tratto di duecento metri dopo il limite del cantiere San Rocco, verso il Lazzaretto.

Restano esclusi dal divieto gli specchi d'acqua antistanti gli stabilimenti «Alla Lanterna» e «Ausonia»

26.a FIERA ULTIMO GIORNO

La ventiseiesima edizione della Fiera campionaria chiude oggi i battenti: i ritardatari — e le vittime del maltempo — hanno quindi ancora un'ultima occasione per visitarla.

Vasta eco di commenti favorevoli continuano frattanto a destare gli ultimi due convegni organizzati nell'ambito della Fiera: quello sulle possibilità di sfruttamento dell'energia nucleare nel contesto della crisi energetica che attanaglia il mondo e l'Italia e quello, non meno importante, sui problemi dell'alimentazione per la prima infanzia. A questo riguardo c'è da registrare che la nostra città è stata prescelta quale sede permanente della Società europea di gastroenterologia alimentare. Il comitato promotore, composto da qualificati esperti e pediatri europei che hanno partecipato al convegno di venerdì, si è riunito ieri mattina nella sala della presidenza della Fiera per la costituzione ufficiale del sodalizio. E' stato predisposto un programma di studio e di intervento che si svilupperà in cinque settori specifici: terminologia degli alimenti; raccomandazione sulla composizione degli stessi; raccomandazione per i genitori e per le persone che operano nel mondo commerciale della dietetica; l'educazione sanitaria e indicazioni riguardo la promozione di vendita.

DA DOMANI IL RINCARO SANCITO DAL C. I. P.

Aumentato il prezzo torna facile lo zucchero

Negli ultimi giorni era letteralmente scomparso
Le complesse vicende connesse alle importazioni

Da domani, si può essere certi, le massaie triestine troveranno con estrema facilità lo zucchero, a differenza di quanto avvenuto negli ultimi tempi, praticamente fino a ieri. L'«apriti sesamo» viene da Roma, tramite una nota d'agenzia di stampa (gli organi prefettizi, finora, ignorano ufficialmente il provvedimento non essendo ancora pervenuta alcuna comunicazione a quegli uffici), dalla quale si apprende che, su decisione del CIP, da domani, appunto, lo zucchero vedrà il prezzo al consumo passare da 255 a 355 lire il chilogrammo per il prodotto sfuso, e da 275 a 375 lire il chilo per quello in scatole da un chilogrammo.

Un ritocco di 100 lire, come si vede, in un'unica soluzione, su un genere di prima necessità come lo zucchero non può certamente passare inosservato. Soltanto qualche mese fa, quando la carenza di questo prodotto s'era fatta particolarmente sentire, diventando acuta col trascorrere del tempo, da queste colonne si era fatto notare che grosse partite di zucchero avrebbero potuto essere importate dall'estero (Austria e Germania, in special modo) soltanto se si fosse provveduto a un lieve ritocco di prezzo: 15-20 lire al chilo, non di più. E' passato invece tutto questo tempo senza che la situazione migliorasse, con i prezzi ancorati, sì che lo zucchero esisteva soltanto in teoria.

Lo speciale ufficio controllo dei vigili urbani, già nel mese di febbraio, aveva fatto rilevare che la sospensione delle forniture, conseguente ai sequestri del prodotto operati in alcune località aveva determinato a Trieste una situazione di autentico disagio, al quale non era stato possibile supplire col prodotto di provenienza estera in quanto il suo costo si rivelava superiore ai nuovi prezzi imposti dal calmiere.

E' interessante, da quel momento, seguire l'andamento di quel prodotto: in aprile, infatti, la scarsa produzione, dovuta alla ridotta coltura delle bietole, poco remunerative, aveva determinato una certa carenza, compensata tuttavia da una minore richiesta, attribuita al consumo dello zucchero a suo tempo accaparrato. Per sopperire a tale mancanza veniva acquistato all'estero un forte quantitativo di zucchero a costi maggiorati, la cui importazione però dipendeva soltanto dalla possibilità di rivalsa o meno sui consumatori. Situazione sempre più precaria, in maggio, in quanto le forniture non erano riuscite a soddisfare il fabbisogno locale (compreso quello artigianale e industriale). Si erano avute anche importazioni dall'Austria, il cui costo però risultava superiore — una volta di più — a quello di vendita (calmierato).

La situazione negli ultimi tempi (specialmente nella seconda quindicina di giugno) è precipitata: molti negozianti si rifiutavano di servire il cliente che non era abituale, e comunque nella maggior parte dei casi si applicava un severo razionamento che ricordava i tempi di guerra. Non è esagerato affermare che, almeno per quanto riguarda la nostra città, non si è riusciti a soddisfare nemmeno la metà del fabbisogno normale. Il 21 giugno, infine, si doveva registrare un aumento alla produzione di 1101 lire al quintale; un grosso importatore procedeva all'acquisto all'estero di 40 tonnellate di zucchero, pagandole a quasi 300 lire il chilo.

Qualche giorno fa sono arrivati a Trieste dei grossi quantitativi, che però sono stati bloccati in quanto era nell'aria il sensibile ritocco, operato ieri dal CIP. Da domani verranno immessi sul mercato: e con 100 lire di più al chilo, non esisterà più il «problema zucchero».

Domani il Lotto

Per la ricorrenza della festività, le estrazioni del Lotto di ieri sono rinviate a domani.

FUOCO IN UN COLORIFICIO A ZAULE

«SALTA» UN DEPOSITO DI ALCOOL ETILICO PURO

Quattro ettolitri di alcool etilico puro hanno fatto «saltare» ieri mattina prima il tetto e poi le pareti perimetrali di una piccola costruzione con i muri di pietra e il tetto in eternit costruita nel comprensorio della fabbrica di vernici Veneziani-Zonca.

Sul posto sono accorsi in forze i vigili del fuoco, i quali hanno affrontato il rogo con potenti getti d'acqua ad alta pressione e con lo schiumogeno ed in breve tempo l'incendio è stato circoscritto e domato. Purtroppo non si è salvato nulla: con l'alcool sono andati distrutti indumenti di lavoro nuovi, spazzole, pennelli, resine e detersivi, tutti immagazzinati nello stesso deposito, costruito in una zona isolata rispetto alla fabbrica e parzialmente interrato. I danni, che sono ancora oggetto di valutazione si aggirano sui tre milioni di lire.

Turista infortunata

Una turista romana, Anna Maria Tiverti Saffoncini, di 61 anni, domiciliata a Monte Rotondo, è rimasta ieri pomeriggio seriamente infortunata nella Grotta Gigante. La signora, giunta a Trieste in gita turistica, stava scendendo nella cavità assieme alla comitiva di gitanti quando, accidentalmente, ha messo il piede su uno scalino scivoloso per cui ha perduto l'equilibrio ed è ruzzolata per terra. Nella caduta, la signora ha riportato la frattura della caviglia sinistra e la distorsione della caviglia destra. Impossibilitata a muoversi, la malcapitata signora è stata soccorsa dai vigili del fuoco, i quali l'hanno trasportata all'aperto, dove era in attesa un'autolettiga della Croce Rossa, che l'ha trasportata all'Ospedale maggiore. L'infortunata è stata accolta nella clinica ortopedica con la prognosi di due mesi.

Corsi di ripetizione per profughi all'EISE

L'EISE (Ente incremento studi educativi) organizza anche quest'anno corsi estivi di ripetizione e aggiornamento per studenti profughi, nel periodo 15 luglio - 15 settembre p.v. Le iscrizioni si ricevono nella sede di via delle Zudecche 1/c, II piano, dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19, fino al 10 luglio. L'inaugurazione dei corsi è fissata per le ore 9 del 15 luglio nella sede che sarà successivamente indicata.

In uno scontro tra un ciclomotore e una «Giulia» è rimasto ferito Sergio Brazzatti, di 39 anni, domiciliato al numero 13 di Aquilinia. In sella al proprio ciclomotore egli stava percorrendo la via Monte d'Oro diretto verso la periferia, quando è entrato in collisione con una vettura proveniente dal senso opposto. Perduto l'equilibrio, Sergio Brazzati è rotolato sull'asfalto, battendo il capo e riportando una ferita alla mano sinistra nonché escoriazioni alla mano destra.

Obbligo di segnalare i nuovi indirizzi

La Ripartizione servizi demografici del Comune di Trieste comunica che in seguito a controlli eseguiti è stato accertato che molti capifamiglia, benché abbiano mutato domicilio, non hanno ancora provveduto alla dovuta dichiarazione di cambiamento di indirizzo, come previsto dalle leggi e relativi regolamenti sull'ordinamento delle anagrafi della popolazione residente.

Si ricorda agli interessati che queste dichiarazioni ed altre eventuali variazioni anagrafiche devono essere perentoriamente presentate entro il termine massimo di venti giorni dalla data in cui si sono verificati i fatti. Si informa inoltre che dopo un ragionevole termine di tolleranza, il Comune procederà contravvenzionalmente nei confronti dei trasgressori. Pertanto si invitano coloro che finora non si sono attenuti al rispetto di questo obbligo a regolarizzare prontamente la loro posizione, rendendo di persona le prescritte dichiarazioni agli uffici dell'anagrafe centrale o a quelli dei centri civici.

Bimbo di sei anni finisce nel Canale

Un bambino di sei anni, Gianfranco Di Tutti, abitante in via Battisti 3, è stato il protagonista di un'avventura conclusasi a lieto fine; il piccolo poco dopo le 16 di ieri mentre passeggiava lungo la riva è caduto nelle acque del canale di Ponterosso. Fortunatamente è stato visto da alcuni pescatori, che lo hanno tratto dal mare e issato su una barca mentre giungevano sul posto i vigili del fuoco del distaccamento del Porto Vecchio. Il bambino è rimasto illeso.

IMPROVVISO COLLASSO: AVEVA 53 ANNI

È morto il dott. Buschi presidente dell'Italcantieri

Bandiera abbrunata, idealmente, sul più alto pennone del complesso navale nazionale: stroncato da un improvviso collasso, è morto ieri nella nostra città il presidente dell'Italcantieri, dott. Ezio Buschi. Aveva 53 anni.

Lo scomparso si era trasferito da tre anni soltanto a Trieste, quando era stato chiamato a succedere — il 22 marzo '71 — al dott. Gaetano Cortesi, che aveva lasciato la presidenza e la carica di amministratore delegato dell'Italcantieri, essendo stato chiamato a reggere l'ufficio di amministratore delegato della Fincantieri. Genovese, il dott. Buschi era entrato nel gruppo IRI nel '54, ricoprendo la carica di direttore centrale presso la società Siac e Dalmine; successivamente si trasferiva a Roma in qualità di vicedirettore generale della Finmeccanica. Prima di assurgere al vertice dell'Italcantieri, era stato presidente della Costruzioni meccaniche industriali - CMI (che a Trieste viene a identificarsi nell'ex Ponti e gru), della Aerimpianti e della Termomeccanica italiana.

Come si vede, un ventennio estremamente intenso, contraddistinto da posti di successive crescenti responsabilità, che ha fatto del dott. Buschi un autentico esponente del gruppo IRI. In tutti questi anni, infatti, Buschi è stato un apprezzato realizzatore delle direttive del gruppo stesso; e altrettanto si è verificato alla guida dell'Italcantieri. Buschi aveva ricevuto dal dott. Cortesi una grande eredità, maturata nel quadro della profonda trasformazione prevista nei sistemi di lavorazione dei cantieri italiani, obiettivo fondamentale della nuova società nazionale. Tutta una serie di compiti, di notevolissima entità, che assegnavano a ogni singolo stabilimento del gruppo il disegno dettagliato della nave da costruire e, quindi, la costruzione stessa, con l'obiettivo fondamentale di abbreviare i tempi di esecuzione, in modo da adeguare la nostra industria cantieristica a quelle più sviluppate e moderne di altre nazioni, e per rendere più economico il costo della nave.

Il dott. Buschi, anche se da tempo minato dal male, è riuscito a percorrere la strada che era stata tracciata, con pieno successo. E, soprattutto, mantenendo fede all'impegno che si era assunto al momento della sua nomina, quando si era detto certo che l'Italcantieri «potrà sempre maggiormente rispondere a quei requisiti e assolvere a quei compiti per i quali è stata costituita».

Ai familiari e a chi lo piange giungano i sensi del nostro profondo cordoglio.

CALENDARIETTO

Oggi: S.S. Protomartiri — Il sole sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.58; la luna nasce alle 17.33 e cala alle 2.02.

Ieri: temperatura massima 22,3, minima 16,2; pressione mb. 1004 in diminuzione; umidità 93 per cento; pioggia caduta fino alle 19, mm 27; vento kmh 9 da E.N.E.; temperatura del mare 21,7.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2; Ai due Lucci, via Ginnastica 44; Gmeiner, via Giulia 14; Manzoni, largo Sonnino 4; Cipolla, via Belpoggio 4.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2; Ai due Lucci, via Ginnastica 44; Cipolla, via Belpoggio 4.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2; Gmeiner, via Giulia 14; Manzoni, largo Sonnino 4.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Servizio d'assistenza Alfa Romeo. Oggi farà servizio l'officina autorizzata Loy, via Piccardi 48 (telefono 781519) dalle ore 8 alle 12.

Manifestazione del PCI al molo Pescheria

Avrà luogo stasera, alle ore 20, al molo Pescheria la manifestazione del PCI, con il discorso del segretario regionale Cuffaro. Quindi il gruppo lavoro di teatro, con Gigi Angelillo, Alfredo Bernardini, Marisa Fabbri, Franco Mezzera, Ludovica Modugno, Paolo Modugno, Rodolfo Traversa, presenterà «L'imbarazzante situazione del signor e della signora Ci Emme».

In caso di maltempo la rappresentazione — con ingresso libero — avrà luogo alle 20.30 al Teatro Auditorium di via Tor Bandena.

Corsi estivi di inglese all'Italo-americana

Anche quest'anno l'Associazione italo-americana organizza dal 17 giugno al 19 luglio dei corsi intensivi di lingua inglese per adulti e studenti delle scuole medie e superiori. I corsi, tenuti da insegnanti qualificati americani e inglesi, con un metodo teorico-pratico che permette un rapido apprendimento della lingua, sono articolati a vari livelli, dai principianti all'avanzato e consistono di 20 ore di lezione, suddivise in 5 settimane. Il costo complessivo è di lire 13.000

Le iscrizioni si accettano presso la segreteria dell'A.I.A., in via Roma 15, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 fino a tutto il 17 c.m.

UN ALTRO GRAVE LUTTO DEL «PICCOLO»

Si è fermato il cuore di «Checco» Sbisà

Per decenni coordinò le cronache regionali

Un altro, grave lutto ha colpito la famiglia giornalistica triestina e quella del «Piccolo» in particolare, con la dolorosa perdita di Francesco Sbisà. Dopo Vittorio Tranquilli, ci ha lasciati d'improvviso anche il nostro caro «Checco»: una notizia giunta fulminea in redazione, assolutamente inaspettata e tanto più angosciosa. Se n'è andato così, quietamente com'è vissuto, serenamente: ha reclinato il capo sulle pagine aperte di un settimanale, nella propria abitazione dove trascorreva le sue serate di pensionato, stretta in pugno la penna, e si è addormentato per sempre.

Nato a Trieste 71 anni fa, «Checco» Sbisà aveva iniziato la professione giornalistica giovanissimo, appena assolti gli studi liceali; cronista a soli 22 anni, ha profuso ininterrottamente il tesoro della sua appassionata attività presso la nostra redazione fino a qualche anno fa, allorché è stato collocato a riposo: attraverso la sua agibile penna e poi sotto i suoi attenti, arguti occhi di capo dei servizi regionali, si sono quotidianamente dipanati i fatti, minuti o clamorosi che fossero, succedutisi nell'arco di mezzo secolo; un periodo fra i più sconvolgenti della storia di una città e di un intero mondo che il nostro caro «Checco» ha filtrato attraverso la sua sensibilissima vena, la sua ferratissima cultura, la sua squisitezza e signorilità d'animo.

Prodigo d'insegnamenti ai più giovani, ai quali ha trasmesso la sua appassionata dedizione alla «notizia», versatile ed elegante nei suoi scritti (taluni portati ancora a esempio a chi si affaccia a questo mestieraccio, fra tavoli redazionali e banconi tipografici notturni), puntualmente presente a ogni disputa in virtù di una proverbiale cultura enciclopedica che gli derivava da un'accanita dedizione alla lettura, Francesco Sbisà ha sovrinteso per lunghi anni alla «cucina» dei nostri notiziari regionali, minutamente interessato d'ogni accadimento quotidiano dei maggiori centri, da Monfalcone a Gorizia, da Udine a Pordenone, e delle anche minime frazioni del vasto microcosmo isontino e friulano.

Ci piace, in questo momento di dolorosa emozione, ricordare dell'indimenticabile amico «Checco» la sua cordiale serenità, la sua profonda attenzione alle cose della cultura, il suo caloroso slancio umano e, quali colleghi, l'esempio, che da lui vorremmo attingere, della preoccupata modestia con cui accostava i piccoli e grandi avvenimenti quotidiani in funzione dell'interesse che all'indomani avrebbero suscitato nel pubblico dei lettori, soprattutto un lettore, in anteprima, lui stesso. Incontrarlo, pensionato, nella sua consueta passeggiata mattutina, sempre attento e sensibile alla vita giornalistica, e apprendere la sera che ci ha lasciati per sempre, il capo reclino sul cruciverba irrisolto, il più misterioso perché senza risposta. Una fitta di dolore, un sentimento di profondo cordoglio, di cui vogliamo farci partecipe presso i suoi adorati congiunti, la gentile signora Laura, i figli Enrico e Tiziana, le nipotine Raffaella e Francesca ed a quanti prendono il lutto.

Al Liceo scientifico «G. Oberdan»

Si informano gli alunni interessati del Liceo «G. Obedan» che all'albo della scuola sono esposti i calendari e gli orari dei 40 corsi di recupero estivi che avranno luogo nei mesi di luglio e agosto.

Nell'occasione si rende noto che le iscrizioni a tutti i corsi, per l'anno scolastico 1974-75 avranno inizio il giorno 5 luglio, con orario, tutti i giorni, dalle ore 8.30 alle ore 10.30.

RIPESCATA LA SALMA AL LARGO DEI «FILTRI»

Era annegato l'uomo scomparso

Mistero da chiarire una spaccatura del cranio

Un uomo che da quattro mesi mancava da casa, è stato ripescato cadavere ieri pomeriggio dalle acque lel «porticciolo dei filtri» di Aurisina. Si tratta del pensionato Guido Todeschini, di 68 anni, che abitava da solo in via dei Fabbri 10.

La salma era stata avvistata una prima volta verso mezzogiorno al largo di Sistiana. Un anonimo aveva segnalato il fatto al «113» e immediatamente veniva fatta salpare la motovedetta del commissariato di PS di Duino. Una seconda volta, alcune ore dopo, il corpo veniva nuovamente avvistato al largo dei filtri di Aurisina.

La salma — secondo il medico che ha redatto il certificato di morte — non poteva essere in mare da più di una ventina di giorni. Il cranio presentava una frattura: un buco del diametro di circa tre centimetri. Sarà il medico legale a stabilire se la spaccatura è stata provocata dallo sbattere del corpo contro qualche scoglio, oppure da altro evento. L'annegato indossava un corto cappotto; sia questo come pure l'abito non presentano alcun segno di lotta. Nelle tasche è stato trovato un po' di denaro e la carta d'identità che ha permesso l'identificazione della salma.

I familiari, una sorella e un fratello, che da quattro mesi lo cercavano, non si rendono conto come e quando il loro congiunto sia finito in mare.

Ignoti ladri hanno rubato l'altra notte la «Fiat 500» targata TS 129701, che la signora Maria Carbari vedova De Gioia, aveva lasciato in sosta in via Petronio, all'altezza del numero 9, dove abita.

INIZIATIVE AEREE D'ESTATE

8/15 agosto:	LENINGRADO - MOSCA - VOLGOGRAD, aereo jet da Lubiana	L. 273.000
11/18 agosto:	EDIMBURGO e CIRCUITO della SCOZIA, aerei jet di linea da Venezia	L. 240.000
15/18 agosto:	PARIGI (Mostra di Cezanne), aereo jet di linea da Trieste . .	L. 155.000
15/22 agosto:	TALLIN - RIGA - LENINGRADO - MOSCA, aereo jet da Lubiana	L. 260.000
4/12 settem.:	ISTANBUL e la CAPPADOCIA, aereo jet da Trieste	L. 298.000
12/19 settem.:	LENINGRADO - TASKENT - BUKHARA - SAMARCANDA, aereo jet da Lubiana	L. 350.000
15/22 settem.:	LISBONA e ALGARVE, aereo jet di linea da Trieste	L. 250.000
15 sett./1 ott.:	GIAPPONE, Bangkok, Hong-Kong aereo jet di linea da Trieste . .	L. 860.000

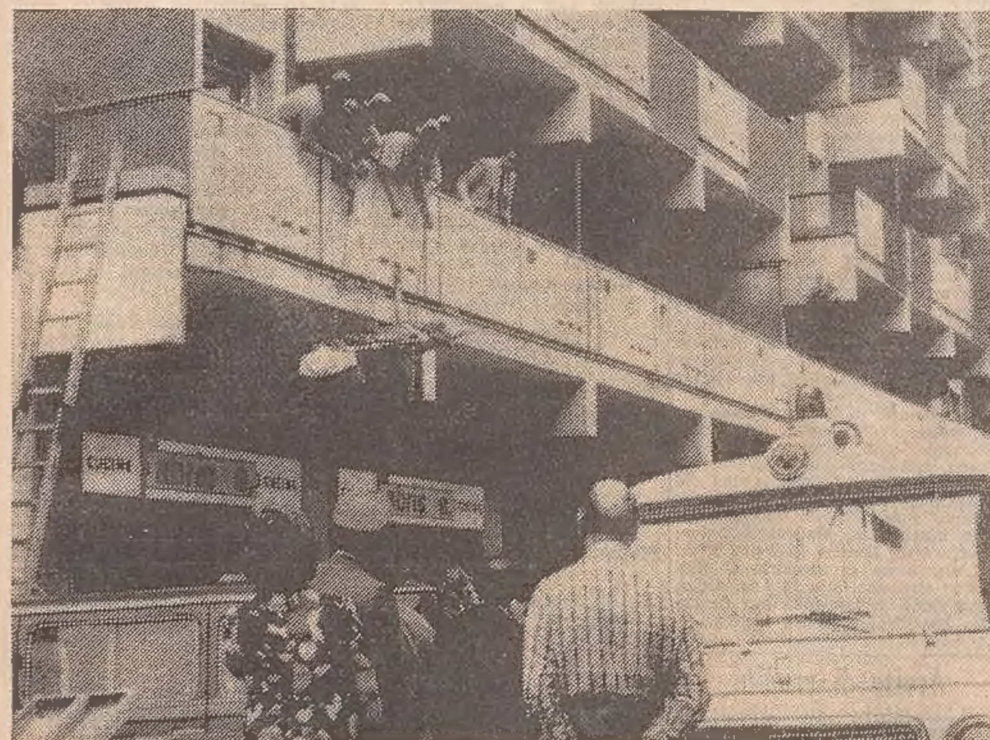
U.T.A.T.
Ufficio Turistico dell'Adriatico
via Imbriani 11 e Gall. Protti 3

U C V
Ufficio centrale Viaggi CIT
Piazza Unità d'Italia n. 6

UNA SIGNORA RICOVERATA IN GRAVI CONDIZIONI ALL'OSPEDALE

Si getta dal quarto piano e finisce su un terrazzino

L'insano proposito di una mente sconvolta: voleva togliersi la vita «per salvare altre vite» - Una lettera al figlio che abita a Genova



Una donna si è buttata dal quarto piano dello stabile di piazza dell'Ospedale 2, ed è inspiegabilmente finita sul primo piano, rimanendo gravemente ferita. Si tratta di Rosa Tonetti, 68 anni, la quale ha compiuto l'insano gesto ieri mattina, verso le 9.45, perché come ha spiegato lei stessa più tardi al medico dell'astanteria — voleva sacrificare la propria vita per salvarne delle altre. Un proposito maturato da una mente sconvolta, ed infatti la sventurata signora era stata a suo tempo ricoverata all'Ospedale psichiatrico.

Sul posto sono stati subito chiamati i vigili del fuoco, i sanitari della CRI e gli agenti del Pronto intervento della «Mobile». I vigili del fuoco, al comando del caposquadra Godina, sono saliti sul poggiolo del primo piano con una scala all'italiana (nei relativi locali funzione un ufficio del «Lloyd Adriatico», che ieri, essendo giornata festiva, era chiuso). Essi hanno trovato la signora distesa sul terrazzino: la poveretta, che aveva conservato piena conoscenza, si lamentava di acuti dolori alle gambe, rimaste fratturate nella caduta.

Rimuovere il corpo della donna era impresa delicatissima; una mossa sbagliata avrebbe potuto aggravare le sue condizioni, ma i vigili hanno avuto la fortuna di poter ricorrere al primario prof. Leggeri, che proprio in quel momento stava recandosi all'ospedale: il prof. Leggeri è salito su balcone servendosi della stessa scala dei pompieri, e dopo un rapido esame del corpo della donna, ha collaborato personalmente a sollevarlo e ad adagiarlo su una barella, mentre i vigili, che lo coadiuvavano nell'operazione, seguivano scrupolosamente i suoi consigli. La barella è stata quindi calata con due corde sulla strada, dove già si trovava l'autolettiga della CRI, con il dott. Buttiglioni.

Trasportata all'ospedale, Rosa Tonetti ha dichiarato di essersi buttata di proposito dalla finestra del proprio appartamento, al quarto piano dello stabile di piazza dell'Ospedale 2, perché — come si è detto — intendeva sacrificare la propria vita per salvarne altre. E' stata trasferita nella divisione ortopedica, dove si trova ricoverata con prognosi riservata. Le sono state riscontrate la frattura del gomito sinistro, fratture multiple alle gambe e bilateralmente alle ginocchia, fratture dei piedi, della caviglia destra e del femore sinistro; era, inoltre, in preda a sindrome dissociata.

Nel frattempo i vigili del fuoco e gli agenti del Pronto intervento della «Mobile» hanno cercato di entrare nell'appartamento della Tonetti. Una copia delle chiavi le aveva una sorella della donna, Orsola Brjce Tonetti, di 67 anni, abitante in strada per Fiume 107. Costei è accorsa sul posto, ma le chiavi non hanno potuto essere usate, perché l'altra chiave era infilata dall'interno nella toppa.

Da una finestra del quinto piano un vigile del fuoco si è calato nel piano sottostante, raggiungendo la porta-finestra dell'abitazione della Tonetti. La porta- finestra si apre direttamente all'esterno, ed è protetta da una ringhiera. Per scavalcare questa ringhiera la donna era salita su un tavolino.

Su un mobile della stanza da letto è stato trovato un biglietto, sul quale era scritto: «Chiudere la finestra, le porte, il gas e staccare il frigorifero». In cucina c'era una lettera, scritta a metà, con la data di ieri, e indirizzata dalla signora al figlio, Franco, che abita a Genova.

(Foto Rice)
Il difficile ricupero del corpo della signora ferita, attuato dai vigili del fuoco con il controllo del prof. Leggeri, salito assieme ad essi sul pianerottolo in cui la donna era caduta

Oggi a Cividale l'esibizione dei cani-poliziotto

L'esibizione di cani poliziotto, che avrebbe dovuto aver luogo ieri pomeriggio allo stadio «Pino Grezar» di Valmaura, è stata rinviata, a causa della pioggia, ad oggi, sempre che le condizioni del tempo lo permettano, ma a Cividale, con inizio alle 16.30.

Come è stato annunciato, la manifestazione è indetta dalla sezione regionale della Società amatori Schäferhunde, in concomitanza con le prove internazionali di lavoro di Cividale del Friuli per le razze da utilità e difesa. La tradizionale esibizione vedrà impegnati gli eccezionali cani della squadra carabinieri-cinofili di Firenze Castello, coadiuvati da un elicottero e dalle autoradio del Nucleo di pronto intervento.

All'Istituto d'arte

Presso l'Istituto statale d'arte sono aperte fino al 24 luglio le iscrizioni ai corsi d'istituto, magistero e sperimentazione. La segreteria (via Besenghi 13) è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 11.

La curva delle insidie



Basta un po' di pioggia perché i tornanti della statale per Basovizza si tramutino in vere e proprie pericolose insidie per gli automobilisti. Le vetture in transito slittano facilmente e spesso ne fanno le spese soprattutto i conducenti che non conoscono bene le caratteristiche della strada. Ecco un chiaro esempio: in primo piano un cittadino jugoslavo dopo un testacoda; sullo sfondo, indicata da una freccia, una macchina tedesca che, dopo aver slittato, è finita fuori strada. (Foto Rice)

SEGNALAZIONI

Una rosa alle ancelle del «Sergio Laghi»

«Quarant'anni fa le ancelle di Gesù Bambino iniziavano il loro lavoro in strada di Fiume. Alla fine di questo mese concludono al "Sergio Laghi" la loro attività di educatrici.

«A Trieste, siamo in centinaia, forse migliaia ad essere passati per quella Casa. Li abbiamo ricevuto qualche carezza e qualche scapaccione che forse nessun altro in quel momento ci avrebbe dato. Assieme a loro abbiamo passato la guerra o il dopoguerra, il pane che mangiavamo era lo stesso per tutti. Per molte delle ancelle, il "Sergio Laghi" vuol dire dieci, quindici, vent'anni di vita, di amore, di sacrifici.

«Amici miei, ad una persona cara, alla mamma, si manda un fiore. Che ne dite? Mandiamo una rosa a chi ci ha voluto bene. Io, la mia, la manderò. Mario Alberti».

«Venderigole» e massaie

«In riferimento alle lamentele fatte dalla signora Maria Zorgin, apparse sulle "Segnalazioni" il 23 giugno vorremmo dare qualche chiarimento.

«La chiusura pomeridiana del mercato coperto doveva essere effettuata tre mesi fa, quando tale orario è stato addottato dai botteghini di frutta e verdura. Se qualcuno si lamenta di questo orario, è una categoria che con noi non ha niente a che vedere, trattandosi di quelle 20 proprietarie delle baracche di mercerie, situate al primo piano del mercato coperto alle quali noi non siamo disposte a fare da "scagnetto".

«Anche noi siamo delle massaie e appunto avevamo chiesto tale orario, al fine di potere anche noi, una volta a casa, sbrigare le nostre faccende domestiche. Nonostante questa riduzione di orario noi incominciamo a lavorare alle 5.30, facendo gli acquisti al mercato all'ingrosso per poi iniziare la vendita alle 7.30 dietro la bancarella fino alle 14.

«Non risulta che qualcuno di noi abbia protestato, in quanto le 160 firme sono state raccolte liberamente e tutte abbiamo firmato di nostra spontanea volontà. Le nostre firme sono state depositate nelle mani del direttore del mercato coperto che, a sua volta, le ha portate in Comune, dove sono state esaminate molto attentamente prima di concederci il nuovo orario.

«Anche noi abbiamo diritto a un po' di riposo o di svago, magari al "Pedocin", dopo aver fatto le nostre otto ore giornaliere». Lettera inviata a nome delle 160 venderigole del mercato coperto.

Resta senza casa

«Care "Segnalazioni", ricorro alla vostra ospitalità per segnalare un caso veramente pietoso. Si tratta di una povera vecchietta di 84 anni, Francesca Homan, sola al mondo, che vive con la misera pensione mensile di 25 mila lire e abita da 54 anni in via del Ponzanino 4. Ora la poveretta ha in corso lo sfratto esecutivo, essendo lo stabile in via di demolizione, e lei è l'unica inquilina rimasta.

«La ditta esecutrice dei lavori minaccia di buttarla in strada se non trova una sistemazione. La povera donna vive nella disperazione perché non ha nessuno e non sa dove andare. Si è rivolta all'IACP, che l'ha esortata a portare pazienza in attesa di assegnarle un piccolo alloggio, ma il tempo passa e nessuno l'aiuta. Quindi, attraverso il vostro giornale, vorrei pregare il presidente dell'IACP di porgere una mano a questa vecchietta per assegnarle finalmente questo sospirato alloggio e ridarle un poco di serenità in questa vecchiaia già per se stessa triste e solitaria. Ringrazio per l'ospitalità, Anna Baitz».

Paletti in via Crispi

«Da due mesi mancano i paletti sui marciapiedi di via Crispi all'altezza del n. 36 e il marciapiedi è diventato posteggio di auto, a danno dei pedoni, costretti a camminare in mezzo alla strada, con un traffico che si può immaginare. Ho scritto al comando dei vigili urbani, ma finora senza risultato. A chi spetta provvedere? Bisogna farlo prima che succeda un incidente. Grazie. Cap. Carlo Visentini».

Dalle rive a piazza Libertà

«Mi riferisco al progetto per lo studio della sistemazione riguardante la zona delle rive e di piazza della Libertà. E' giusto ricordare come, in passato, lungo le rive, i magazzini costruiti per necessità commerciali furono abbattuti in seguito, per dar posto ad alberghi e ad altri palazzi. In piazza Unità venne demolito il vecchio stabile costruito nel 1764, che costituiva il palazzo del governo di allora, e venne edificato l'attuale palazzo del Governo, sede della Prefettura: è evidente come mal figurerebbe la bella piazza Unità se quel vecchio stabile fosse stato dichiarato di importanza storica e non fosse stato demolito.

«Oggi, in corso Cavour, ci sono tra i palazzi due semplici case ai numeri 3 e 5. Sperabilmente gli amministratori comunali non permetteranno che anche quelle due case vengano dichiarate di interesse storico perché, se conservate, sfigurerebbero il corso.

«Il corso Cavour sbocca in piazza Libertà, deturpata dal Silos, costruito il secolo scorso alla pari della stazione ferroviaria che si presenta invece ottimamente.

«Da quanto vien detto, si attribuisce valore storico al rosone esistente sulla facciata principale ma, se questo è il caso, lo stesso potrebbe venir trasportato al lapidario civico.

«Nell'interesse della città sarebbe quanto mai desiderabile che, al posto del Silos, venisse trasferita la poco edificante stazione delle autocorriere e venisse stabilito un posteggio per auto private.

«Con l'attuale riduzione di posteggi, varie auto sono costrette a fermarsi, anche per pochi minuti, in zone vietate, e i proprietari si vedono costretti a pagare una forte multa o versare un gravoso importo per ritirarle dal deposito comunale di via Giulia.

«Nel mentre i cittadini sono costretti ad adattarsi, gli stranieri, oltre che ripromettersi di non metter più piede a Trieste, ci fanno una dannosa propaganda, che va a scapito del ridotto commercio cittadino. Poiché ho rilevato che a Udine, nel centro cittadino, è stato fissato un posteggio riservato esclusivamente alle auto straniere, non comprendo perché il nostro sindaco non possa disporre altrettanto.

«La città, in passato, è stata abbellita, quando gli amministratori comunali permettevano la demolizione di vecchie case e rilasciavano licenze per sostituirle con nuove, rientranti, in modo da allargare le vie e facilitare il traffico.

«Oggi c'è, purtroppo, chi intende dar importanza storica a semplici case e riesce a non permettere la demolizione in modo che le vie risultano irregolari e costituiscono una bruttura per la città.

«Le giuste critiche da parte dei cittadini, esposte anche sui giornali, non vengono prese in considerazione. Non so quale giudizio potranno esprimere i posteri quando apprenderanno ciò che gli storiografi avranno scritto a questo proposito. Carlo Gregoris».

Campeggio a Basovizza: la licenza edilizia non ancora concessa

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa cortesemente che l'assessore all'Urbanistica e al traffico, Antonio De Luca, in merito alla segnalazione «Ecologia sul Carso: due misure?», pubblicata il 15 maggio, ha precisato che in effetti è pervenuta agli uffici comunali una richiesta per l'apertura di un esercizio di campeggio in località Basovizza ma che, al momento, non è stata concessa la relativa licenza edilizia.

«Ricadendo, comunque, il terreno in questione in zona carsica, il Piano regolatore generale del Comune stabilisce opportune prescrizioni — ben precise ed uguali per tutti — da mettere in atto per l'ottenimento della relativa licenza: la licenza edilizia può essere concessa soltanto nell'ambito di piani particolaregiati o convenzionati, debitamente approvati, aventi caratteristiche imprescindibili tra le quali, oltre ai limiti per le superfici, gli indici di fabbricabilità, le altezze degli edifici, l'obbligo di urbanizzazione delle aree, appaiono anche le seguenti disposizioni:

«1) divieto di impianto di alberature esotiche, con preferenza per le essenze caratteristiche della zona;

«2) nella disposizione degli spazi pavimentati e degli edifici devono essere rispettate la flora e le caratteristiche geomorfologiche esistenti; deve anche essere tenuto conto dell'andamento altimetrico del terreno naturale, evitando ogni movimento di terra, ogni insediamento che possa determinare contrasto con l'ambiente naturale».

Pensionati marittimi e leggi disattese

«I partiti, che hanno avuto il bel coraggio di varare in poche settimane la legge per i loro miliardi non si preoccupano affatto del trattamento economico dei pensionati marittimi, che sempre sono stati trattati dal governo come degli avulsi dalla società. Mi riferisco al decreto legge n. 27 del 22.2.73 con il quale si doveva avere una rivalutazione della pensione 1.4.73: ebbene, i signori dell'INPS di Roma finora hanno ignorato tale legge, come pure l'aumento dal 1.1.74 del 9,8 della scala mobile.

«Questa è una presa in giro avvilente, e giustifica un giudizio di alto biasimo verso i dirigenti dell'INPS, che fanno di proposito i sordi, mentre il governo non è in grado di fare rispettare le leggi da esso emanante. Tutto ciò è veramente vergognoso. Cap. G.C.».

LE ORE DELLA CITTA'

Comitato anti-droga

Si è costituita in Trieste la sezione provinciale del Comitato internazionale antidroga, fondato nel 1970 a Firenze dal dott. Fulvio Castelli, attuale direttore del C.D. n. X di Trieste.

Consulte rionali

Si riunirà domani la consulta rionale Altipiano Est, alle ore 20.45, nella sede di via Prosecco, 28, con all'ordine del giorno: Parere sul piano di zona di Villa Opicina.

F.A.C. Pio XII

Colonia diurna «C. Vascon». L'attività del 1.o turno avrà inizio martedì 2 luglio. Partenza del primo gruppo ore 7.30, del secondo gruppo ore 7.45. Ritrovo: piazza Oberdan, sotto i portici, presso il bar Adriaco. Avendo ampliata la recezione sono disponibili ancora alcuni posti per bambini di età prescolare e delle prime elementari. Iscrizioni lunedì (ore 9.30-12.30) presso la segreteria di via Timeus 4.

Centro assistenza Seiko

Laurenti Stigliani, largo Santorio 4.

Nozze Ulcigrai-Tugliach

Ieri pomeriggio nella chiesa di San Francesco a Muggia sono state celebrate le nozze della signorina Silvia Ulcigrai con il calciatore Renato Tugliach, già alabardato e ora in forza all'Avellino. Sono intervenuti alla cerimonia, assieme ai giocatori del Giarizzole, di cui il padre dello sposo è presidente, Memo Trevisan, componente lo staff tecnico azzurro, e l'ex alabardato Andrea Truant, che nella prossima stagione sarà compagno di squadra di Tugliac nell'Avellino. Agli sposi fervidi auguri.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del centro di profilassi psico-fisica al parto. Per informazioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, domani lunedì, dalle ore 9.30 alle 10.30.

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Polieri,* via Bonomo 5/A, tel. 744832. Consegne immediate.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4: librerie, cristalliere mobili in stile e d'arte, soggiorni moderni, stanze matrimoniali e da scapolo, armadi stagionali, guardaroba, salotti, cucine, portascarpe, porta TV con bar, portetelefoni, tavolini, specchi, consolle, cassapanche e articoli vari d'arredamento.

Cucine componibili BAA

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14.

I prezzi dei tendaggi

sono aumentati: noi ve li offriamo ancora al buon prezzo di una volta: ricamato extrafine, nuovi disegni, a lire 4000; bottonato, stampato fantasia a lire 2800... il tutto in 300 cm altezza, terital. *Magazzino Stoffe Inglesi,* via San Nicolò 22.

Jeans

ancora e sempre jeans! Quale tipo volete? Quale marca? Ci siamo noi a servirvi con ogni tipo e qualità ed in special modo con i famosi «LEVI STRAUSS» *Casa dell'Impermeabile,* via San Nicolò 22.

Stoffe inglesi

...i prezzi si aggirano sulle 25.000 lire: noi le offriamo ancora ai vecchi prezzi che vanno dalle 10 alle 14.000 lire. VISITATECI! *Magazzino Stoffe Inglesi,* via San Nicolò 22.

Lieto anniversario

Nella lieta ricorrenza del 16.o anniversario di matrimonio di Fulvia e Mario Capodarco, i figli Annarita, Emanuela e Francesco augurano tanta felicità.

Partenze per le colonie

L'Opera diocesana di assistenza avverte che le fanciulle destinate alla colonia montana «S. Giusto» a San Quirico di Recoaro, dovranno trovarsi martedì 2 luglio alle ore 8.45, in via Flavio Gioia (lato sinistro della Stazione centrale delle ferrovie) per la partenza.

Trasformazioni a metano

Caldaie e impianti di riscaldamento. Preventivi a richiesta, esecuzioni accurate. Tel. 418256.

La simpatia...

è la nostra principale dote, e noi simpaticamente offriamo alla nostra affezionata clientela i nuovi arrivi di primavera - estate in tessuti trevira, cotone ecc., in originali fantasie ai prezzi di prima, in vastissimo assortimento. *Magazzino Stoffe Inglesi,* via San Nicolò 22.

Trevira

Sempre più quotata perché non si sgualcisce e di conseguenza non si stira: noi ve la offriamo sempre al medesimo prezzo nonostante i continui aumenti: tinta unita alt. 150 L. 2.500, fantasia alt. 150 L. 3.000. *Magazzino stoffe inglesi,* via S. Nicolò 22.

Tessuto Jeans

colori e disegni nuovi a prezzi imbattibili in vasto assortimento presso Magazzino stoffe Inglesi via S. Nicolò 22.

Pulitura moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo,* con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie *Giubilo,* via Cicerone 4, tel. 61504.

Giubilo moquette

Vasto assortimento di moquette di produzione inglese, tedesca e nazionale: ultimissime novità. Preventivi gratuiti, consegne immediate Via Cicerone 4, telefono 61504, 36629

Materassi Permaflex

e reti ONDAFLEX in tutti i modelli e tutte le misure, anche matrimoniali, subito a casa vostra: telefonare 761784. *Casa del Materasso,* via Madonnina 7. Negozio aderente T Club.

Laurea

Il giorno 28 giugno Walter Musizza ha conseguito la laurea in lettere presso l'Università di Trieste con punti 110 e lode, discutendo con il chiar.mo prof. Filippo Cassola la tesi in storia greca «La giovinezza di Alessandro Magno». Al neo dottore le più vive felicitazioni.

«Cambio della guardia»

Domani lunedì 1 luglio alle ore 17, all'affezionata clientela della torrefazione degustazione Arabia di Corso Italia 17, verrà gentilmente offerto un cocktail di benvenuto dalla nuova gestione. Non mancate all'appuntamento.

40 % sconto Fiera!

offre il *Market della parrucca* di via San Lazzaro 17, su tre modelli della famosa linea di parrucche «Pratica», la parrucca pronta da indossare che non necessita di messa in piega. Approfittate subito, l'offerta vale solo sino a fine giugno.

Hal.to Floor - Case nuove

Rinnovate le Vs. abitazioni con materiali moderni senza disagi di demolizioni. Pavimenti e rivestimenti tessili e resilienti. Corso Italia 3.

Seiko estate 1974

Assortimento meraviglioso per uomo e donna. *Laurenti Stigliani,* largo Santorio 4.

Case e ville

Prefabbricate: ogni confort e bellezza prezzi da sei milioni a diciotto milioni, per informazioni telefonare 60787.

Pulitura tappeti persiani

riparazione custodia, telefonare *ditta Giubilo,* via Cicerone 4, tel. 61504 massima garanzia.

Spazio realizzabile

Ricavate un vano extra. Visitateci visionando le moltissime soluzioni possibili. Porte e pareti riducibili. *Hal.to Floor,* Corso Italia 3.

Centro di jonoforesi

Istituto di bellezza *Alida Rigonat,* Trieste, via S. Francesco 4, tel. 68009 (040). Scientificamente eliminiamo la cellulite.

ALISCAFI - Molo Pescheria

da Trieste per: Parenzo 7.45, 16.45; Pirano 8, 16.45; Grado 9.30, 13.15, 17.45; Umago 7.45, 16.45

INCOMINCIA DOMANI L'IMPEGNATIVO ESAME

Sono 1380 i giovani pronti alla maturità

Lievemente mutati rispetto allo scorso anno il numero degli iscritti e gli orientamenti

Si sono appena conclusi gli esami di licenza (media ed elementare), ed ecco già venire alla ribalta quelli di maturità (classica, scientifica, tecnica, magistrale, commerciale).

In genere, uno dei fattori che gli studenti temono di più (oltre alla possibile durezza delle commissioni) è il caldo, che solitamente esplode proprio con i primi di luglio, e che certo non facilita l'applicazione dello studio «intensivo», spesso necessario per tamponare le falle che nel corso dell'anno scolastico sono rimaste aperte nella preparazione di una o più materie. Se le cose procedono sulla falsariga di giugno, però, c'è da pensare che quest'anno il caldo eccessivo difficilmente potrà costituire un elemento di particolare disturbo.

Comunque sia, l'itinerario dei «maturandi», che affronteranno domani la prima prova scritta, sarà come sempre lungo e irto di difficoltà.

In attesa di poter seguire, nei vari settori, questo annuale «tour de force» studentesco (e anche professorale, naturalmente, benché su un piano assai diverso), ecco alcune considerazioni preliminari, per avere davanti il quadro generale della situazione, almeno sul piano statistico.

Quest'anno gli iscritti sono complesivamente 1380, rispetto ai 1369 dell'anno scorso (gli esterni, o privatisti, sono aumentati da 72 a 80), e sono precisamente così ripartiti: «Dante» (class.) 84 - 1 commisione, «Petrarca» (class.) 113 - 2 commissioni, «Galilei» (scientifico) 197 - 3 commissioni, «Oberdan» (scient.) 154 - 2 commissioni, «Carducci» (magistr.) 57 - 1 commissione, «Duca d'Aosta» (magistr.) 83 - 1 commissione, «Carli» (comm.) 129 - 2 commissioni, «Da Vinci» (tecn. geom.) 256 - 4 commissioni, «Tommaso di Savoia» (tecn naut.) 91 - 2 commissioni, «Volta» (tecn. industr.) 163 - 3 commissioni, «Deledda» (tecn. femm.) 33 - 1 commissione.

Da un breve raffronto tra gli ultimi due anni, risulta innanzi tutto che, sostanzialmente, non si sono registrate differenze particolarmente vistose nella distribuzione fra i diversi indirizzi, anche se ci sono dei mutamenti che non vanno trascurati. Infatti la percentuale degli iscritti all'indirizzo classico è infatti un pochino aumentata (il 14,2% contro il 12,6), così come un discreto aumento c'è nell'indirizzo scientifico (dal 22,4% al 25,4). Il numero dei candidati nel settore tecnico resta indentico a quello dello scorso anno, in percentuale (40,7%): c'è però dan notare che si è avuto una specie di travaso, in quanto sono diminuiti gli iscritti all'indirizzo industriale a favore degli altri. Una flessione si nota invece negli aspiranti al diploma commerciale (il 9,3% contro l'11,3%) e soprattutto negl istituti magistrali, che complessivamente coprono il 9,5% degli iscritti (rispetto al 12,7% del 1973.

La prevalenza dell'indirizzo tecnico è chiara, come in passato, ma non sembra giustificato, per ora, trarre la conclusione che esso stia incrementando le proprie file, tanto meno a spese di quello classico (che segna anzi un lieve aumento, come si è visto). Le indicazioni più precise vengono forse dall'aumento negli scientifici e dal calo nel gruppo magistrale - commerciale, il che — si direbbe — segna una piccola svolta nelle preferenze degli studenti: una tendenza ad abbandonare questi due indirizzi — forse giudicati «minori» — per riversarsi in misura più consistente in quello scientifico, probabilmente considerato un miglior «trampolino di lancio», in quanto capace di offrirefi, a diploma acquisito, una maggiore scelta a livello universitario.

FRECCE APPENA SCOCCATE

(Foto Rice)

I maghi del traffico hanno sempre nuove frecce al loro arco: ecco quelle «scoccate» in riva Tre Novembre, dove è sorto un semaforo che dovrebbe rendere la circolazione più scorrevole

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ernesto Bastia (compleanno 2-7) da N. N. 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Benedetta Montonesi nel II anniv. (30-6) dal figlio Franco e famiglia 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Arturo Pollio nel XII anniv. (30-6) da Pina, Grety e Marcello Pollio 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome), 10.000 pro CRI, 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 15.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del cav. Bruno Gabersi nel VI anniv. dalla moglie e figlia 10.000, dalla cognata Maria e dai nipoti Licia e Claudio 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Riccardo Pardi nel I anniv. dalla moglie 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla figlia e dal genero 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Alfredo Cohen nel I anniv. (30-6) dalla moglie, figli e nipoti 25.000 pro Pia Casa Gentilomo, 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro CRI; da Margherita Kisvarday 2000 Ospedale Maggiore (Reparto pronto soccorso).

In memoria di Giuseppe Boschini (compleanno 30-6) dalla moglie 10 mila pro Società Alpina delle Giulie (ESCAI) e 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Liliana Limoncin dalla famiglia Crisman 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Barducci nel trigesimo dalla moglie e figlia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Erminia e Antonio Sauli (1 e 4 luglio) dalla figlia 10 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del col. Ugo Rossetti nel VII anniv. dalla moglie Emma 10.000, dalle cognate Lia ed Ersilia Rizzardi 5000 pro Altare caduti senza croce.

In memoria di Marcello Vidali (compleanno 30-6) da Angela Gina Stavagna ved. Vidali, Fabio, Laura, Anita e Italia Vidali 30.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Marco Macor nel II anniv. (30-6) dalla moglie e dalla madre 50.000 pro Comunità Evangelica conf. Elvetica; dalla zia Luciana 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla zia Etta 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Alessandro Genel dalla sorella Gemma ved. Bruno, da Furio, Lucio e Ada, Paolo e Claudia, Nicoletta e Luciano 50.000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti in guerra; da Mario e Maria Zocconi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Andreina, Gino e Donatella 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Elvezia e Giacomo Nodig 15.000 pro Società elvetica di beneficenza.

In memoria di Gastone Tonon da Carmen Balzari 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Nerina Nobile 5000, da Silvana Alte 10.000, da Fioretta e familiari Fulvio 5000, da Marisa Vianello Dallapria 3000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria di Nerina Gerzeli dagli scouts e dai ragazzi del Centro Giovanile «San Sergio» 17.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Tomaso Orlini dai colleghi del figlio Franco 35.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maddalena Astore da Nicoletta Kratter 5000 pro ECA.

L'elargizione in memoria di Galtumori s'intende fatta da Ada, Anita, llano Goos di lire 6000 pro Centro Lia, Nennella, Savina e Nerina.

Avviso di vendita d'immobile per incanto

Il sottoscritto Notaio delegato dal Tribunale di Trieste nella procedura dell'eredità giacente di Maria Furlan ved. Rupenovich rende noto che il 16 luglio corrente anno ore 11 nel suo studio in Viale XX Settembre 1 procederà alla vendita per nuovo incanto (art. 584 c.p.c.) al migliore offerente della casa sita in Trieste Via di Servola 2, Part. Tav. 1763 di Servola c.t. 1.o p.c. n. 60 cortile e lisciaia mq 44 e p.c. n. 61 mq 136. Prezzo base Lire 10.500.000; offerte minime in aumento Lire 100 mila. Cauzione in denaro Lire 1 milione e 50.000 oltre 1.200.000 per presunte spese e tassa di vendita. Pagamento prezzo deliberato entro due giorni dalla deliberazione definitiva. Maggiori informazioni da richiedersi al sottoscritto Notaio nelle ore antimeridiane di ogni giorno.

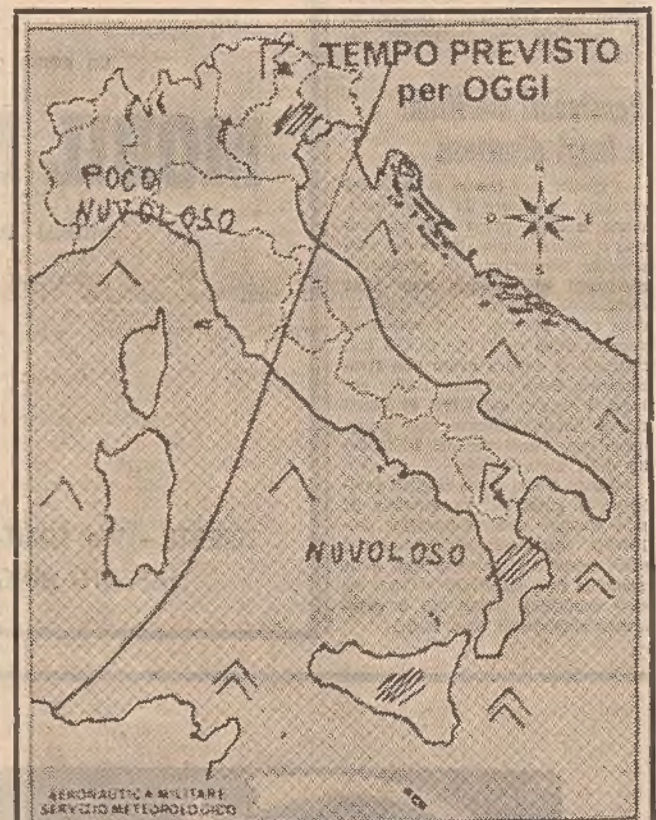
Trieste, 26 giugno 1974

Notaio Dott. Arturo Gargano

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri



Una perturbazione in rapido movimento dall'Italia settentrionale verso i Balcani attraverserà la parte centro-meridionale della penisola e la Sicilia determinando al suo passaggio annuvolamenti temporaneamente anche intensi con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Sull'Italia settentrionale e sulla Sardegna poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti sulle Venezie, ove saranno ancora probabili sporadici temporali. Temperatura: in lieve aumento.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	16	22	Bologna	13	25	Roma-N.	21	28	Catanzaro	18	27
Bolzano	16	20	Firenze	19	25	Fiumic.	21	26	Reggio C.	24	35
Verona	17	24	Pisa	18	23	R.-Eur	22	28	Messina	23	32
Venezia	19	21	Ancona	20	25	Campob.	17	22	Palermo	22	31
Milano	18	26	Perugia	18	22	Bari	20	33	Catania	18	32
Torino	17	27	Pescara	24	31	Napoli	18	26	Alghero	20	25
Genova	20	24	L'Aquila	15	22	Potenza	13	22	Cagliari	18	31

IL VOLTO DEL MESE PROSSIMO SECONDO I METEOROLOGI

Giorni belli e non caldi nell'identikit di luglio

Perturbazioni che interessano solo marginalmente l'Italia
Suggerimenti dei dietologi per chi va al mare e sui monti

Tempo sostanzialmente buono e caldo non eccessivo: queste le previsioni a lungo termine che i meteorologi hanno redatto per il mese di luglio. L'evoluzione generale del tempo sarà caratterizzata da formazioni anticicloniche che interesseranno alternativamente il Mediterraneo centrale e da perturbazioni settentrionali che interesseranno, queste ultime, solo marginalmente le regioni italiane.

Nei primi dieci giorni di luglio, l'area mediterranea centrale sarà interessata da un susseguirsi di formazioni cicloniche. Perciò il tempo sarà generalmente buono. Una o due perturbazioni, dalla Francia dirette ai Balcani, potranno interessare marginalmente le regioni settentrionali e quelle nord-adriatiche. La temperatura oscillerà intorno ai valori normali.

Dal 10 al 20 luglio, alcune perturbazioni atlantiche interesseranno anche queste marginalmente l'Italia. Si avrà perciò un'alternanza di tempo sereno e poco nuvoloso, con qualche raro fenomeno temporalesco «sparso». La temperatura sarà un po' più bassa rispetto ai valori stagionali.

Nella terza decade, ritorno al bel tempo stabile, perché il Mediterraneo centrale e l'Italia saranno interessati da un campo di alte pressioni. Le alte pressioni, però, verso la fine del mese tenderanno ad una graduale diminuzione. Pertanto le condizioni di tempo generalmente buono si alterneranno verso gli ultimi giorni del mese, a scarsi fenomeni che, nei primi di agosto, diverranno più frequenti. La temperatura oscillerà intorno ai valori normali e tutti i mari della Penisola saranno calmi.

E' dunque sotto auspici favorevoli dal punto di vista meteorologico che prende l'avvio il mese del grande esodo estivo.

Anche quest'anno, puntualmente, dietologi ed esperti di alimentazione ripropongono la dieta per le vacanze. L'uomo d'oggi — si sa — «deve» essere snello, atletico, fatto apposta per calarsi nel personaggio voluto e imposto dalla pubblicità. E a questo richiamo, pochi sanno resistere. Indubbiamente, le ferie offrono la possibilità di ricuperare quanto si è perduto in un lungo anno di lavoro e di stress.

I dietologi sostengono che la breve parentesi di una corretta alimentazione, quale può essere quella delle ferie, non può di per sé fare il miracolo: quel che conta, però, è l'inizio, e l'impegno a continuare anche dopo, in città.

Per dieta, gli esperti non intendono, comunemente, una drastica limitazione di cibo. Si tratta, invece, di un regime dietetico, cioè quantità e qualità di cibi appropriate alle esigenze individuali, derivanti dallo stato di salute, dalla taglia corporea, dall'età, dal sesso, dall'attività fisica.

Il regime dietetico per l'estate, d'altra parte, non prescinde da quelli che sono i canoni della corretta alimentazione. Le sostanze alimentari devono essere armonicamente rappresentate e bilanciate fra loro, in maniera da soddisfare le richieste energetiche dell'organismo. Spesso sono proprio i disordini alimentari che favoriscono i processi tossinfetti acuti, così frequenti specie nelle stagioni calde.

Per coloro che trascorreranno le vacanze al mare, gli esperti calcolano un maggior consumo di circa 1000 calorie: 420 per un'ora di nuoto, praticata alla velocità di circa 1,5 km/orari; 600 per coprire il fabbisogno di mezz'ora di gioco sulla spiaggia. Tenuto conto che, durante le vacanze non si lavora, si va meno in macchina e sui mezzi pubblici, si dorme e si riposa di più, il dispendio energetico complessivo si aggira intorno alle 2000 - 2500 calorie in 24 ore.

Detto questo, i dietologi raccomandano un regime magro: gli amidi e i grassi dovranno subire una decisa riduzione, a vantaggio di carni fresche, di insalate, pomodori, frutta fresca. Latte, formaggi non fermentati e uova potranno integrare una corretta dieta al mare. Per le bevande, sarà buona norma evitare i superalcoolici; si preferiranno, invece la birra e i vini a bassa gradazione alcoolica.

Anche per coloro che si recheranno in montagna, gli esperti calcolano un maggior dispendio giornaliero di circa 1000 calorie, per un uomo di circa 70 chilogrammi che pratichi un minimo di lavoro muscolare, come le passeggiate e le piccole escursioni, e un gioco all'aperto come il tennis, le bocce o il calcio.

Complessivamente, il fabbisogno si aggirerà intorno alle 2500 - 2800 calorie al giorno, leggermente superiore di quello necessario al mare. In montagna, quindi, si potrà mangiare di più, e nel regime dietetico compariranno gli amidi e i farinacei, sconsigliati al mare. oltre alle carni, ai formaggi, alla frutta e alla verdura.

Sigarette in vendita fino alle ore 22

Le tabaccherie potranno rimanere aperte sino alle 22 anziché sino alle 21. Lo rende noto l'Ispettorato compartimentale dei monopoli di Stato precisando che anche la vendita di sigarette nei pubblici esercizi potrà essere protratta di un'ora. Nulla invece è innovato per le rivendite speciali (stazioni, caserme ecc.) e per quelle situate nei centri turistici e balneari.

Nuovi soci e cariche al Cenacolo triestino

L'assemblea generale del «Cenacolo triestino» si è tenuta sotto la presidenza del prof. Mario Picotti, che in apertura dei lavori ha ricordato con commosse parole tre illustri accademici scomparsi quest'anno: il prof. Giorgio Bonifacio, il comm. Guido Brassetti e l'ing. Luciano Luciani.

Dopo la relazione morale svolta dal presidente Picotti, il segretario generale Nicolaidi ha riferito sull'attività del «Cenacolo Triestino» nel corso dell'anno accademico. Nella successiva discussione sui programmi sono intervenuti fra gli altri gli accademici: prof. Fulvio Babudieri, dott. Nicolò Nardi e ing. Francesco Ventura.

L'Assemblea ha quindi chiamato a far parte del «Cenacolo», in qualità di accademici effettivi, i concittadini: dott. Romano Caidassi, prof. Italo Gabrielli, dott. Scipione Maffei, prof. Sergio Molesi, dott. Mario Sardos Albertini e dott. Carlo Steinbach. E' stato inoltre nominato accademico onorario il dott. Carlo Frattarolo, ispettore generale del ministero della Pubblica istruzione.

Per il triennio 1974-1977, il consiglio di presidenza risulta così composto: presidente Mario Picotti, vicepresidenti Giorgio Costantinides e Lino Sardos Albertini, amministratore Giovanni Sarti, segretario generale Spiridione Nicolaidi.

Le cariche del collegio dei revisori sono invece affidate a Bruno Battagliarini, Umberto La Iacona e Riccardo Slager.

CONFERENZE

Le origini di Piazza della Borsa nella parola di Cesare Pagnini
Una medaglia d'oro offerta dalla Società di Minerva all'oratore

(A. S.) Con una riunione conviviale si è conclusa l'attività di quest'anno della Società di Minerva, la benemerita istituzione culturale fondata nel 1810 «regnante Napoleone» dal grande patriota e studioso concittadino Domenico Rossetti, di cui quest'anno ricorreva il secondo centenario della nascita.

L'ing. Domenico Rossetti, pronipote dell'omonimo fondatore ed attuale presidente della «Minerva», prima dell'inizio della conferenza dell'avv. Cesare Pagnini sulla genesi della Piazza della Borsa, ha brevemente tracciato le fauste tappe della società che si compendiano in 940 sedute, in varie centinaia di conferenze, molteplici pubblicazioni tra cui, dal 1949, l'«Archeografo triestino».

Coinvolta nel 1943 nella soppressione di tutte le associazioni affiliate all'OND, la «Minerva» risorse l'anno successivo, nel clima drammatico in cui la città viveva, per iniziativa di un gruppo benemerito di studiosi che si strinsero intorno allo stesso avv. Pagnini, podestà di Trieste. Nell'angosciosa desolazione dell'ora e nell'ansia dell'oscuro domani, la «Minerva» rappresentò uno dei più saldi organismi della cultura e della tradizione italiana e, da allora, si mantenne viva e operante fino ai giorni nostri.

L'avv. Pagnini, cui è stata offerta una medaglia d'oro quale artefice principale di tale rinascita e di tale continuità, ha risposto con commosse parole, ricordando gli altri benemeriti studiosi, tra cui Oscar de Incontrera, Baccio Ziliotto, Marino de Szombathely ed Attilio Gentile, cui spetta il merito di quell'atto di coraggio.

L'avv. Pagnini ha quindi svolto la propria conferenza riandando nel tempo all'epoca di Carlo VI, quando venne esperito il primo tentativo di trasformare la piccola Trieste in un emporio marittimo. Attraverso la Compagnia Orientale, di cui lo stesso imperatore era azionista, e che doveva poi miseramente fallire nel 1736, Carlo VI acquistò tutta la zona delle saline e, dovendo pensare ad una flotta militare anche per il regno di Napoli, ottenuto al termine della guerra di successione spagnola, piantò nell'area ora occupata da Piazza della Borsa un cantiere, che ebbe vita precaria.

Maria Teresa, ricalcando le orme del padre riuscì a costruire la città nuova sulle interrate saline, ampliò e rese sicuro il porto, aprì l'immigrazione e fece abbattere le mura perché nessun diaframma separasse i vecchi dai nuovi cittadini. Ma sullo stesso tracciato delle mura, da Capo di Piazza (Porta di Vienna) su, su fino al largo Riborgo (allora piazza San Giacomo) le case si addossarono le une alle altre, formando con la retrostante via delle Beccherie quelle famose «fodre», che risparmiavano chi le usava dalle furiose raffiche della bora. Così, anche con l'abbattimento delle mura, le case di piazza della Borsa e del Corso costituirono una nuova cortina che in pratica continuò a delimitare la città nuova da quella medievale.

Tra l'edificio della Muda Vecchia (la dogana, sostituito poi dal Tergesteo) e gli edifici marginali del borgo Teresiano, rimase aperto un tratto del Canal piccolo, o Canale del vino che un tempo si inoltrava per la «portizza» fino alla piazza del Rosario; interrato il canale, si pensò di erigervi una chiesa e quindi, abbandonato il primo proposito, la maestosa mole neoclassica della Borsa. Con questo edificio si concluse il lato a mare della triangolare piazza dove, accanto alla fontana del Nettuno (ora in piazza Venezia) opera del Mazzoleni, fu trasferita da Piazza Pozzo del Mare la colonna monumentale di Leopoldo I.

Nei palazzi che si affacciano sulla piazza trovarono sede ideale i più bei negozi di Trieste, le più famose librerie, i più rinomati locali pubblici, le redazioni dei più famosi giornali e persino... «il cinematografo americano».

La conferenza è stata accompagnata dalla proiezione di diapositive di vivo interesse e l'avv. Pagnini, del quale è stato distribuito ai presenti un opuscolo su Domenico Rossetti a 200 anni dalla nascita, ha riscosso cordialissimi applausi.

L'opuscolo, fuori commercio, edito dalla LINT, costituisce il primo «Quaderno» della Società di Minerva, che ci auguriamo possa essere seguito da molti altri.

FESTEGGIATI ALL'ASSEMBLEA GENERALE

Per diciannove ingegneri nozze d'oro con la laurea

Un comitato di studio si occuperà dei problemi comuni a tutti i 4000 tecnici della regione

Giovedì si è svolta l'assemblea generale ordinaria dell'Ordine degli ingegneri di Trieste, con la partecipazione di numerosi iscritti tra cui il preside della Facoltà d'ingegneria; ospiti graditi l'assessore regionale ai LL. PP., Giust, il presidente del C. N. I. e del Consiglio dei presidenti delle professioni, ing. S. Brusa-Pasquè, i presidenti degli Ordini ingegneri della regione, il presidente dell'Ordine degli architetti e dei collegi dei geometri e dei periti industriali. Nella prima parte della riunione si è svolta come di consueto la cerimonia della consegna delle medaglie ricordo a 19 ingegneri triestini con cinquant'anni di attività professionale nei più svariati campi dell'ingegneria.

Nel suo indirizzo di saluto, il presidente dell'Ordine, ing. Ballis, ha sottolineato il significato della lieta cerimonia, che da vent'anni si rinnova in tutta Italia, rivendicando la validità del contributo delle categorie professionali alla vita sociale ed economica della nazione, in un momento in cui i meriti di tali categorie spesso non trovano il dovuto riconoscimento ed augurandosi che i giovanissimi neo-laureati raccolgano l'esempio di competenza ed operosità per tramandare il prestigio indiscusso dell'ingegneria triestina.

Ha preso quindi la parola l'assessore regionale ai LL. PP. per portare il saluto del presidente della Giunta regionale, e per congratularsi con i festeggiati che, ha detto, «rappresentano una categoria di tecnici che ha dedicato l'intera vita al lavoro e alla professione e che meritano di essere giustamente esaltati». Dicendosi lieto dell'opportunità che gli è stata offerta di prendere pubblicamente parte a una cerimonia che accomuna tutte le generazioni di ingegneri triestini, ha auspicato sempre maggiori contatti con gli Ordini professionali per studiare e risolvere di comune accordo numerosi problemi di carattere tecnico che interessano peraltro tutta la comunità.

Infine l'ing. Brusa-Pasquè ha affermato di aver voluto ancora una volta essere presente a un appuntamento con i colleghi e amici di Trieste, appuntamento del tutto particolare per la consegna della medaglia all'ing. G. Giannini, fondatore dell'«Albo d'oro» degli ingegneri triestini e anche promotore, in una recente assemblea dell'Ordine, della istituzione della «Stella al merito professionale», la cui proposta di legge è stata presentata al Parlamento dall'on. Degan. E' seguita la consegna delle medaglie ai seguenti ingegneri: A. Bolls, O. Camus, G. Cotrozzi, G. Fabris, G. Giannini, A. Gregorat, V. Marchi, L. Ieroniti, L. Paulin, A. Polonio, F. Quarantotto, C. Rossit, M. Santorini, E. Stipanovich, G. Tolloy, G. Treselli, C. Trocca, G. Zaccaria, G. Zotti.

Nella seconda parte dei lavori il presidente Ballis ha fatto una succinta panoramica dell'attività del Consiglio, annunciando tra l'altro l'istituzione di un comitato di studio di tutti gli Ordini degli ingegneri, degli architetti e dei collegi dei geometri e periti della regione. Scopo di tale comitato è di raffrontare alcune problematiche di comune interesse delle professioni tecniche e raccogliere una voce univoca dei quattromila professionisti iscritti agli Albi della regione, con lo scopo di partecipare nelle opportune sedi regionali all'apprestamento e al perfezionamento di leggi e procedure in armonia con l'esigenza, sempre più sentita, della partecipazione delle forze professionali, sindacali e della cultura alle scelte che riguardano i settori di loro competenza. E' seguita una interessante e sintetica relazione del presidente nazionale sull'attività del Consiglio nazionale e del neo-costituito Consiglio delle professioni e sui maggiori problemi della categoria.

Durante l'assemblea l'ing. Brusa-Pasquè ha altresì annunciato la revoca della diffida relativa al concorso nazionale per la sede regionale di Viale Miramare, cui si è giunti a seguito dei contatti intrapresi tramite l'Ordine di Trieste e delle precisazioni e impegni assunti dall'assessorato regionale ai LL. PP.; pertanto tutti gli ingegneri interessati possono partecipare al concorso.

Gli interventi alla C.d.C. sui patrimoni immobiliari

Alla presenza di esperti del settore immobiliare provenienti da varie regioni d'Italia, si sono svolti, presso la sala maggiore della Camera di Commercio, i lavori della tavola rotonda sul tema «Gestione e conservazione attiva dei patrimoni immobiliari di antico impianto». Il dott. Caidassi, presidente della Camera di Commercio e della società Trieste-Consult che ha curato l'organizzazione dell'iniziativa in collaborazione del C.I.R.E., ha rivolto un breve indirizzo di saluto ai partecipanti.

Dopo un intervento dell'ing. Cleto Morelli, ha preso quindi la parola il prof. Carlo Forte. Dalla sua relazione si rileva, fra l'altro, che dal 1967 al 1970 circa 90.000 ettari di aree sono stati trasferiti all'impiego edilizio, e quindi sottratti al verde o all'utilizzazione agricola; da un calcolo approssimativo del fabbisogno di abitazioni al 1980, i 450.000 alloggi annui da produrre richiederebbero, per una consistenza di 5 vani ad unità e per una densità media di 300 ab./ha, un «consumo» di terreno di circa 50.000 ha. Di fronte alle esigenze di spazio fisico imposte dall'urbanesimo, sta il sottoutilizzo del patrimonio abitativo esistente (5 milioni di vani di tipo «rurale» e 2,4 milioni di vani nelle città), chiaramente imputabile alla sua inidoneità rispetto alla domanda.

I lavori sono poi continuati con le relazioni del prof. Leonardo Di Paola, dell'ing. Giorgio Gugliormella e del dott. Umberto Zanni, direttore centrale della Cofina Immobiliare.

Mostra di lavori alla scuola «Rismondo»

Anche quest'anno alla Scuola Media Statale «F. Rismondo» è allestita la mostra dei lavori eseguiti dagli alunni durante l'anno scolastico 1973-74. Saranno esposti molti ed interessanti lavori personali e di gruppo, nonché di ricerca individuale e collettiva eseguiti dagli allievi delle prime, delle seconde e delle terze classi riguardanti in particolare la storia, la geografia, le osservazioni ed gli elementi di scienze naturali, l'educazione artistica e le applicazioni tecniche maschili e femminili.

La mostra, allestita dai professori Sabina Babuder, Licinia Polli, Rosanna Semeraro, insegnanti di educazione artistica, e dai professori Caterina Battaglia, Antonino Greco e Giuseppe Starc, insegnanti di applicazioni tecniche, resterà aperta al pubblico fino a mercoledì 3 luglio, con il seguente orario: giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 16.30 alle 19, e nei giorni festivi dalle 9 alle 13.

All'Ospedale maggiore è deceduta la pensionata Maria Scala vedova Devescovi, di 82 anni, abitante in via Segantini 16, che la sera del 2 giugno era accidentalmente scivolata e caduta in via Bazzoni, riportando la frattura della gamba destra.

TROPPO OTTIMISMO SULLA FINE DELLA GUERRA

DELUSI I TRIESTINI ALL'INIZIO DEL 1916

È in vendita il periodico curato da Corrado Ban con i fatti accaduti durante il primo trimestre

Corrado Ban continua nella sua bella e interessante fatica dedicata a rievocare le vicende accadute a Trieste e nel mondo nei primi lustri di questo secolo, con quella nitida e tipograficamente elegante «raccolta» di notizie che egli va da alcuni anni compilando, ordinando, e infine curandone la stampa. Nelle librerie e nelle edicole troviamo ora la prima puntata del 1916, che abbraccia il trimestre gennaio-marzo di quell'anno.

All'insegna della delusione, per i triestini, l'inizio del 1916, in quanto tutti speravano, e molti ne erano sicuri, che l'anno non avrebbe trovato l'Europa ancora in guerra: si sa quanto siano state errate, purtroppo, quelle previsioni ottimistiche e quelle troppo rosee speranze.

Per il resto, in gennaio troviamo il resoconto di una serata lirica al Politeama Rossetti, a favore della Croce Rossa, alla quale cooperano i maestri Eusebio Curellich, Cesare Barison e Antonio Illersberg, mentre i giornali della Stiria parlano degli entusiastici successi ottenuti allo Stadttheater di Marburg da un bimbo triestino che suona il violino con eccezionale talento musicale: Walter Leschetitzky, di appena sei anni, figlio e allievo della concertista Teresina Leschetitzky-Giraldi, professoressa di violino al Conservatorio «Tartini».

Mentre un articolo del «Lavoratore» lamenta che da 18 mesi il porto di Trieste abbia perduto la sua vita rumorosa e febbrile, non vi sono più traffici di merci, di navi nemmeno l'ombra — e in tempi normali arrivavano oltre dodicimila all'anno! — e invoca «Venga presto il domani, e si torni ad affollare di navi il nostro porto, torni il lavoro interrotto!», l'imperialregio luogotenente ha preoccupazioni veramente degne del suo alto ufficio: nelle scuole comunali, durante la lezione di ginnastica è stato introdotto «su vasta scala» l'uso di un passo celere, il quale, mentre gli ricorda quello dei bersaglieri italiani, «non concorda con le forme di movimento prescritte per le nostre truppe», e pertanto il luogotenente minaccia severissime sanzioni se non la si smette con quel passo che gli dà ai nervi.

Passando ad argomenti più seri, si apprendono interessanti notizie pubblicate dal «Lavoratore» sul Canale e sulle sue vicende in un secolo e mezzo di vita, mentre in febbraio il piccone lavora in Cittavecchia per demolire case inabitabili e si inizia la costruzione della strada che dal Ferdinandeo, sfiorando S. Luigi, arriverà dopo tre chilometri e mezzo in via Rossetti. Le prove col nuovo materiale rotabile tranviario, in marzo, offrono lo spunto per curiose informazioni in proposito, anche con riferimento al tempo del tram a cavalli, servizio che ebbe inizio nel 1876. Intanto, dopo sei mesi, si torna di nuovo al «pane di guerra» (80 per cento di farina di frumento e 20 per cento di farinella di mais).

Qualche dato di statistica. Nel 1915 sono stati celebrati 1336 matrimoni, il maggior numero in maggio (396) e il minore in settembre (26); sono nati 2137 maschi e 2085 femmine, dei quali 657 illegittimi (un pochino tanti, ci sembra, in proporzione! - n.d.r.); sono morte 4963 persone, di cui 2538 a domicilio, 2246 negli ospedali, 84 in stabilimenti di ricovero o nelle prigioni, e 95 sull'area pubblica o in mare.

Questo, per quanto concerne i primi tre mesi del 1916 a Trieste. Nulla di notevole, in Italia e nel mondo. Segnaliamo la morte dell'attore Tommaso Salvini, a Firenze, il 1.o gennaio, e dello scrittore Luigi Capuana, a Catania, il giorno 16. A Milano, alla Scala, si svolge tre giorni dopo una grande manifestazione patriottica a scopo di beneficenza, durante la quale l'orchestra diretta da Gino Marinuzzi esegue il preludio della «Battaglia di Legnano».

Abbiamo riassunto per sommi capi quattro fitte pagine donateci da Corrado Ban: ma è ovvio che a chi ama tuffarsi nel passato, le notizie sono molte, molte di più, e d'ogni genere. Felice ornamento della pubblicazione un disegno della «Corte Marinella» che risale al 1885 e una fotografia del nostro Canale nei primi anni dell'Ottocento.

F. G.

HANNO EGREGIAMENTE INTERPRETATO «LA BELLA E LA BESTIA»

Applaudita rappresentazione con i ragazzi della «Brunner»

(Foto Rice)

Una incantevole, affascinante recita stile commedia musicale che ha ricalcato il tema di una vecchia fiaba «La bella e la bestia» ci ha messo in condizione di ammirare ancora una volta la maturità artistica dei ragazzi della «Brunner»: applausi spontanei e nutriti li hanno accompagnati nella rappresentazione di fine d'anno, che si è sviluppata in una «prima» e cinque repliche all'insegna del tutto esaurito. Alla serata di gala è intervenuto il provveditore agli studi, Pericle Fidenzi, che ha inteso dimostrare il suo apprezzamento alle fatiche dei ragazzi e dei loro insegnanti, adoprandosi, durante l'intervallo, a un'improvvisata raccolta di fondi per la scuola.

Il prof. Bruno Monda, un nome ormai noto, ha «liberamente» e con tanto buon gusto ridotto e adattato scenicamente la suggestiva storia della «bella» che innamoratasi pur per pietà della «bestia», acconsentendo a sposarla, la libera da un maleficio che l'aveva colpita restituendole le sembianze di un bellissimo principe. Di Bruno Monda sono le musiche, le scene, i costumi, i versi e la regia, una regia che a tratti, tenuto conto dell'esiguità del palcoscenico, ha rasentato la perfezione.

Va sottolineato, ad onore della «Brunner», che tutto, intendiamo proprio tutto, dai costumi alle scene, dalle scarpine (ne sono state confezionate oltre sessanta paia) alle «quinte» tutto insomma è stato «costruito» in casa con l'apporto di professori, bidelli e studenti di ambo i sessi. La prof. Gembrini ha curato i balletti (dire stupendi, è poco!), i costumi sono opera dei professori Miglia, Gembrini, Bonnes e della signora Zini; elementi tecnici dei professori Zangrando, Gregori, Roli, Franco e dei signori Lorenzini e Della Pica; tecnico delle luci Viola, del suono Ricci; direttrice di scena la signorina De Riu.

Fare una graduatoria dei giovani interpreti che hanno calcato la scena con sbalorditiva disinvoltura sarebbe ingeneroso. Tuttavia una particolare nota di lode va d'obbligo a Emanuela Pesel ed Elisabetta Giannella, le vere «mattatrici» dello spettacolo nelle vesti delle sorelle «invidiose» della «bella», alla dolcissima Susanna Isernia, appunto la «bella», al «giullare» Antonella Gilardi, agli spassosi «fidanzati» Tiriemmi e Lunardi, alla cantastorie Elvia Dudine come sempre deliziosa. Il tutto coordinato da un infaticabile quanto entusiasta preside, l'ing. Zandegiacomo, che ha raccolto tutti i consensi che veramente si merita. (L. G.)

Il martello rotariano

(Giornalfoto)

Avvicendamento alla guida del Rotary Club Trieste-Carso-Muggia: Raffaele de Riù ha «passato» il martello a Luciano Savino, nuovo presidente del sodalizio per l'anno sociale 1974-75. Conviviale festosa per l'occasione, con la presenza delle gentili signore e di numerosi ospiti, che hanno formulato a de Riù vive felicitazioni per la brillante attività svolta dal Club durante la sua presidenza, e fervidi auguri a Savino. Hanno parlato l'avv. Tamaro, presidente del Rotary Trieste, de Giacomi prossimo governatore distrettuale, la prof. Caraian per il Soroptimist, Babos per la Junior Chamber, e gli esponenti del Panathlon, del Rotaract, della Round Table e altri. Fra gli interventi il past-governatore Manlio Cecovini. Significativa innovazione il saluto al tricolore, che ha aperto e concluso la riunione.

Posti in concorso per docenti universitari

Il ministro della pubblica istruzione, Malfatti, ha firmato il decreto con cui si bandiscono, in ottemperanza alla legge 580 sulle misure urgenti per l'università, 360 concorsi a 2.476 posti per professori universitari che ricopriranno altrettante cattedre nel prossimo anno accademico.

«Il decreto — informa un comunicato del ministero — è stato firmato visti i raggruppamenti delle discipline in base ai quali le facoltà e le scuole universitarie hanno potuto chiedere concorsi, viste le richieste formulate dalle università e dalle scuole universitarie e sentito il parere della prima sezione del Consiglio superiore della pubblica istruzione».

Il decreto ministeriale è in corso di pubblicazione su un apposito supplemento della «Gazzetta Ufficiale».

Un anno dalla morte di Mario Franzil

Martedì 2 luglio ricorre il primo anniversario della dolorosa scomparsa del dott. Mario Franzil esponente ed amministratore della DC, sindaco di Trieste dal 1958 al 1966 e successivamente primo presidente dell'Ente autonomo del porto. La ricorrenza sarà ricordata con la celebrazione di una S. Messa che, per iniziativa della famiglia dello scomparso, avrà luogo alle ore 18 nella chiesa di S. Maria Maggiore. La DC triestina invita i propri soci, dirigenti ed amministratori a partecipare al rito di suffragio.

Iscrizioni alla media annessa al «Tartini»

Le iscrizioni alla Scuola media statale annessa al Conservatorio di musica «G. Tartini» sono aperte dal 1.o al 6 luglio 1974. Gli insegnamenti impartiti sono gli stessi delle altre scuole medie, con la sola eccezione della materia denominata «applicazioni tecniche» che è costituita dall'insegnamento di uno strumento musicale.

All'atto dell'iscrizione gli alunni potranno scegliere lo strumento che preferiscono fra i seguenti: pianoforte, organo, violino, viola, violoncello, arpa, flauto, clarinetto, oboe, fagotto, tromba, trombone, corno e chitarra.

Le iscrizioni sono subordinate alla disponibilità di posti. La segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.

Cronache degli spettacoli

Gino Landi sta preparando le operette al «Rossetti»

Ai suoi ordini il corpo di ballo suda dalla mattina alla sera

I vari settori dello spettacolo — scene, balletti, cori, costumi — sono da tempo al lavoro e confluiranno fra due settimane al Politeama Rossetti per dar vita alla quinta edizione del Festival dell'operetta. La prestigiosa e ormai internazionalmente affermata rassegna non è dovuta ad un tocco di bacchetta magica; cresce bensì dal nulla, ma grazie a personaggi che, se non fosse per il vocabolo inflazionato, definiremmo «maghi». Vogliamo presentarvene uno: Gino Landi, il creatore dei balletti, dal 1970 a capo di questo settore nelle operette e già questo dato da solo, indica quanto sia stata preziosa la sua collaborazione.

Landi da un paio di settimane sta montando i numeri dei balletti nella palestra della Ginnastica triestina. Lo attendono una ripresa, «Al cavallino bianco» e due novità: «La donna perduta» di Pietri e «Contessa Mariza» di Kàlmàn. Per la ripresa si affida alla collaborazione dell'assistente coreografo Anastasi. Degli altri due lavori egli ha preso visione da lungo tempo: ora si tratta di trasmettere i movimenti concepiti dalla sua mente di coreografo alle gambe delle ballerine ed ai muscoli dei ballerini. E' una grossa fatica, un lungo allenamento accompagnato dal pianoforte: passi ripetuti fino alla nausea, uno ... due ... tree ... quattro!

Quella di Gino Landi è pura creazione. In perfetta sincronia con il costumista Sebastiano Soldati — pure lui pedina chiave del Festival — nascono i primi disegni nello spazio, poi la costruzione si delinea nella sua interezza, magari un'idea tira l'altra e le «trovate» coreografiche che assumono quella fisionomia «a tutto campo», coinvolgente, tipica di Landi. I frequentatori del Politeama, ma anche i telespettatori ne riconoscono la firma a vista. «A parte che molti degli effetti alla televisione sono condizionati dagli spazi ristretti e vengono esasperati semmai dalle telecamere — spiega Landi — è ovvio che preferisco muovermi su un palcoscenico a diretto contatto con il pubblico».

Il segreto del suo successo? Una regola francescana: non strafare. Le sue coreografie sono gentili, pacate, piene di garbo; poi, all'improvviso, con puntualità cronometrica, si scatenano e sembrano travolgere tutto. Quando ci vuole, ci vuole» — sorride Landi sornione. In quesi inserimenti egli è inimitabile. «L'operetta è un insieme di musica, prosa e ballo. Questi tre elementi devono combaciare e solo allora si ha un buon spettacolo. I miei balletti sono vivi, ma bado affinché armonizzino con il resto; durano quel tanto che basta affinché lo spettatore resti con il desiderio che tornino. Molte delle mie invenzioni sono indirizzate al dettaglio». Forse per questo i suoi ballerini sembrano mossi da un unico filo.

Di genitori romani, nato a Milano, Landi a quarant'anni si è fatto crescere i baffi che però non mimetizzano la sua aria canzonatoria a apparentemente distratta. Ai suoi ordini, precisi ma non militareschi, le decine di ballerini stanno intanto sudando mattina e sera alla Ginnastica. Il Corpo di ballo del Festival è grosso modo costituito dagli stessi elementi che hanno sottolineato tanti spettacoli televisivi: «Giardino d'inverno», «Studio Uno», «Johnny 7», «Napoli contro tutti», «Canzonissima», «Doppia coppia», «Milleluci», eccetera.

In contemporanea Sebastiano Soldati, appollaiato con una troupe di sarte nelle soffitte del Teatro Verdi, prepara per loro i costumi: una rinfrescata a quelli tirolesi per il «Cavallino bianco», mentre vanno ideati, tagliati, cuciti, provati, ritoccati quelli «belle époque» per «La donna perduta» e quelli màgiari di «Contessa Mariza». Landi e Soldati lavorano come in simbiosi: spesso è un gonnellino o la sottiveste di pizzo a suggerire al primo un'idea; o un movimento vorticoso a suggerire al secondo un'aggiunta di rosso e oro. Così nasce l'operetta a Trieste.

C. G.

Sciopero nel settore delle industrie alimentari

A quanto informa un comunicato della Cisnal, domani i lavoratori dipendenti da aziende produttrici vini e liquori, distillerie di II categoria, idrotermali, acque e bevande gassate, birra e malto, scenderanno in sciopero in quanto nell'incontro con gli industriali del settore non si è raggiunto l'accordo e pertanto si sono rotte le trattative.

STATO CIVILE

Conte Silverio, verniciatore, con Zannoni Clara, infermiera; Ulcigrai Fabio, odontotecnico, con Toffoli Caterina, commessa; Gabborin Marino, impiegato, con Belletti Vilma, impiegata; Micheluzzi Mario, gruista, con Degrassi Romana, casalinga; Zinchelli Guido, impiegato, con Pilat Renata, operaia; Ban Alessandro, meccanico, con Lacota Clelia, impiegata; dott. Gambardella Francesco, impiegato, con dott. Ruan Marina, insegnante; Bianchi Aldo, guardia giurata, con Alvarado Patrizia, operaia; Crevatin Edi, meccanico, con Benvenuti Marina, coadiuvante; Jerman Federico, operaio, con Zgainar Anna, lavoratrice; Daloiso Luciano, impiegato, con Lacerenza Carmela, impiegata; Argenti Aldo, lavoratore, con Verlic Marija, casalinga; Naccari Camillo, ferroviere, con Pertoldi Odines, commessa; Banco Emilio, autista, con Schmidt Maura, impiegata; Molendi Carlo, pittore, con Cussich Norma, bambinaia; Velenich Aurelio, operaio, con Fatoric Velislava, commessa; dott. Hill Edward J. F., tecnico vetrario, con Morway Irene, studentessa univers.; Sancin Fabio, impiegato, con Corbellini Marina, impiegata; Cacace Antonio, guardia di Finanza, con Mastrillo Mariangela, bracciante agricola; Polentarutti Paolo, operaio, con Vanzo Eleonora, infermiera; Sperti Augusto, meccanico, con Pacor Carolina, pellicciaia; Guastella Giovanni, sottuff. Esercito, con Miciluzzo Salvatrice, casalinga; Kafol Stojan, commerciante, con Battigeli Liliana, impiegata; Stiglich Silvano, impiegato, con Bacci Marina, impiegata; Delbianco Flavio, commerciante, con Malusà Nedda, impiegata; Bregant Diego, commesso, con Cattaruzza Annamaria, parrucchiera; Kobec Ladislav, meccanico, con Cuk Milvana, commessa; Zubin Sergio, falegname, con Tamaro Alessandra, insegnante; Krecic Alessandro, commerciante, con Bertocchi Loredana, pittrice; Bogatec Mario, pensionato, con Svab Floriana, casalinga; Grifone Walter, impiegato, con Puntar Cristina, impiegata; Marangelli Stefano, pensionato, con Trisciuzzi Giustina, casalinga; Valmarin Marino, portuale, con Gardel Tiziana, commessa; Bacchia Roberto, meccanico, con Zigante Maria, domestica; Florean Mario, meccanico, con Tenente Patrizia, maestra d'asilo; Colombin Paolo, ferroviere, con Ciccarelli Maria Pia, impiegata; Mrakic Bruno, operaio, con Perossa Silvia, parrucchiera; Pigherle Giorgio, uff. di Finanza, con Gerdol Wanda, studentessa univers.; Zivcic Anton, dirigente d'azienda, con Afaneseva Maria, cameriera, Biggio Elvio, impiegato, con Tulliach Graziella, parrucchiera; Vusconi Giuseppe, esercente, con Faidutti Silva, parrucchiera.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

ACCADEMISMO DI PROVINCIA AL FESTIVAL DI SPOLETO

BALLETTI RUSSI A SCATOLA CHIUSA

Successo cordiale ma senza punte di entusiasmo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Spoleto, 29

Per un festival che in fatto di balletto vanta una tradizione che va da Robbins al Harkness fino alle incredibili esperienze di Harlem (e mettiamoci anche le interessanti proposte di Testa al Teatrino delle Sei), questa esibizione della compagnia del teatro accademico «Ciaikovski» di Perm è sembrata piuttosto evanescente. Del resto, l'etichetta della formazione sovietica parlava chiaro: e se a Spoleto ha presentato «Romeo e Giulietta» di Prokofiev, la matrice accademica consegnava subito la coppia shakespeariana al convenzionale Eden di silfidi e cigni.

Non si scopre nulla dicendo che il balletto e la coreografia in Russia continuano a segnare il passo sulla tradizione venerata al Kirov e al Bolscioi. Una confezione a scatola chiusa come questa importata da Perm non poteva offrire che la sorpresa (se di sorpresa si può parlare) di un distillato più o meno puro della scuola russa; e la sorpresa per la verità poteva esserci nella partecipazione della giovanissima star, Nadejda Pavlova, di cui si dicono mirabilie (e poi, con quel nome!). Se non che la diciottenne danzatrice non ha ottenuto in tempo dal ministero sovietico il visto di uscita, che in Russia deve essere cosa molto difficile, pressapoco come da noi spedire e fare arrivare a destinazione una lettera. La Pavlova a Spoleto ci verrà (almeno si spera) ma solo per le ultime repliche. Intanto ha onorevolmente danzato Galina Shijapina: una Giulietta garbata, di eccellente impostazione e dal morbido «terre-a-terre». Ma è chiaro che per il balletto di Prokofiev ci si aspetta qualcosa di più e di più omogeneo; e qui la compagnia di Perm può solo offrirci un'ulteriore elaborazione di schemi spettacolari alquanto polverosi nonché un sano accademismo di provincia.

Modesta l'oleografia delle scene e dei costumi; senza idee alate la coreografia di Nikolaj Bojarcikov, i cui modernismi si limitano a qualche taglio geometrico delle figure e a qualche fremito d'anca. Né basta, d'altra parte, far morire fuori scena Mercuzio o eliminare il balcone per fare opera stilisticamente innovatrice. Così dal balletto di Perm riaffiora il gusto codificato della scuola russa, con particolare evidenza nel muscoloso atletismo degli uomini (soprattutto nelle scene di battaglia) e nell'impronta popolaresca che si insinua fra consuete figurazioni ottocentesche. Più del Romeo di Kirill Shmorgoner, spiccava nella compagnia l'acrobatico ma anche espressivo Mercuzio di Ghennadj Sudakov, certamente il più applaudito solista del corpo di ballo di Perm.

Il successo è stato cordiale ed ufficializzato alla fine da omaggi floreali al balletto, che forse ha aperto sul ponte del festival Italia-USA anche una tangenziale URSS. Da migliorare prontamente però. Cordialità, ma senza punte di entusiasmo, come non consentiva, del resto, la noiosa direzione di Ivan Ivanov, che ha fatto ritornare l'orchestra del «Verdi», dopo la magnifica fatica di «Manon», in acque più incolori.

Gianni Gori

E' morto l'attore Mario Ferrari

Roma, 29

Si è spento, all'età di 80 anni, l'attore Mario Ferrari, padre di un altro noto attore italiano, Paolo. Era nato a Roma il 3 settembre del 1894.

Lontano da ogni impostazione enfatica o retorica, si segnalò per certa asciuttezza o modernità della recitazione. Il suo esordio cinematografico si ebbe nel lontano 1932, con «Palio». Fra i numerosissimi titoli dei film da lui successivamente interpretati ricorderemo «La signora di tutti» (1934), «Cavalleria» (1936), «Luciano Serra, pilota» (1938), «Ettore Fieramosca» (1938), «L'uomo della legione» e «Piccolo Alpino» (1940), «Giarabub» (1942), «La carne e l'anima» (1944), «Il diavolo bianco» (1948), «Senza bandiera» (1951), «Il conte Aquila» (1956).

Anche nel teatro Mario Ferrari aveva lavorato molto, partecipando ad alcune importanti tournées e formando poi una sua compagnia di prosa. Dopo la guerra aveva recitato in numerose formazioni, dal Teatro Nazionale alla compagnia Gassman - Torrieri - Zareschi (della quale fu vicedirettore), dal Piccolo di Milano (nel «Giulio Cesare» con la regia di Strehler) alla compagnia del Nuovo Teatro (in «Roma» di Palazzeschi). Negli anni '50 era stato allo Stabile di Torino (in «Liolà» di Pirandello) e aveva partecipato a spettacoli estivi a Ostia, Venezia, Urbino e San Miniato («Il potere e la gloria» di Graham Greene).

Adesso Buzzanca fa il domestico

Roma, 29

Sono cominciate le riprese del film «Il domestico» diretto da Luigi Filippo D'Amico e interpretato da Lando Buzzanca. Del cast del nuovo film fanno parte anche Silvia Monti, Martine Brochard e Paola Pitagora. Attorno al «Domestico», personaggio conduttore del lavoro, si intrecciano storie di vari ambienti, che toccano un arco di tempo che va dalla seconda guerra mondiale ad oggi. Gli esterni verranno girati a Castiglioncello e a Roma. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Peppino di Capri e Dalida Il linguaggio in Italia

«Avvenimenti sportivi» — Oltre ai campionati di calcio, la televisione si occupa oggi di automobilismo: da Monza, infatti, sul secondo programma, alle ore 15, va in onda la telecronaca del Gran Premio Lotteria di Monza di automobilismo.

«Ecco mia moglie» (TV 1, ore 20,30) — Tornano stasera, per farci sorridere, Stanlio e Ollio. Combinano i soliti guai, sono uno più maldestro dell'altro, dovunque vadano distruggono tutto quello che trovano, coinvolgono persone innocenti nelle loro altrettante innocenti malefatte.

«Il mangianote» (TV 2, ore 21) — Il programma condotto dal quartetto Cetra va in onda in questa collocazione anziché nel pomeriggio sul programma nazionale. Al gioco musicale a premi partecipano tre concorrenti e gli ospiti di onore, che stasera sono Peppino di Capri e Dalida; l'orchestra è diretta dal maestro Tony De Vita; la regia è di Giuseppe Recchia.

«Settimo giorno» (TV-2, ore 22) — La puntata di questa sera è dedicata a Giacomo Devoto ed al suo ultimo libro «Il linguaggio d'Italia». In quest'opera di straordinaria freschezza che Devoto pubblica a quasi ottanta anni di età, l'autore opera un'analisi delle parole e dei gruppi di parole usate, a fini comunicativi ed espressivi, dagli uomini che hanno abitato la nostra penisola dal paleolitico ai nostri giorni. Il discorso sullo stato e sul futuro della nostra lingua viene affrontato da Giovanni Nencioni, Tullio De Mauro e dal poeta — pubblicitario Giovanni Giudici. Segue poi un breve dibattito fra i redattori del grande dizionario della lingua italiana della Utet. Le tre interviste e il dibattito permettono al Devoto di intervenire con ulteriori precisazioni e spunti polemici. *(Ansa)*

NUOVA REGIA DI VANCINI

L'AMORE AMARO DI LISA GASTONI

Roma, 29

Il regista Florestano Vancini dopo «Il delitto Matteotti» è tornato al lavoro con un film tratto da un racconto di Carlo Bernari: «Amore amaro», pubblicato nel 1958. Si tratta di una storia d'amore vissuta con esasperata intensità sullo sfondo chiuso e tetro del fascismo. «L'azione del racconto — ha spiegato Florestano Vancini nel corso di una conferenza stampa — era ambientata a Roma: noi l'abbiamo trasferita a Ferrara, che è la mia città (dove, quattordici anni fa, ho girato «La lunga notte del '43»). E' la modifica più consistente dal passaggio dal libro al film». «Comunque la località» — ha proseguito Vancini — «ha scarsa importanza in quanto i fatti sono essenzialmente incentrati sul rapporto fra due esseri, fra una donna matura, vedova, e un giovane, nell'ambito di una impossibilità amorosa che assume toni desolati e crepuscolari.

Il mio intento, fra l'altro, è di dare il clima dell'epoca essendo la storia ambientata nel 1939, cioè alla vigilia del secondo conflitto mondiale. Attraverso la storia privata spero di fornire un attestato emblematico delle tensioni di allora, della china drammatica nella quale tutti stavano precipitando». «Amore amaro» si può dire la storia di un amore che si trascina innocente ma impetuoso, fra le spiagge assolate dell'Adriatico e l'ombra discreta dei viali.

Al di là dei naturali contrasti che scandiscono la relazione, affiora a poco a poco una dissonanza di fondo: che è quella di un fascismo nel suo periodo più sfrenato, senza più quelle accortezze che avevano caratterizzato alcune sue fasi.

«Non è il mio primo film d'amore» — ha proseguito Vancini — «ne ho già fatti diversi, come "Le stagioni del nostro amore", "La calda vita", "Violenza al sole". Sotto certi aspetti, una storia d'amore era anche "La lunga notte del '43". Comunque storia d'amore o no, io cerco sempre di trovare, sia pure attraverso personaggi di fantasia, una cifra realistica. Ecco perché — d'accordo con la sceneggiatrice Suso Cecchi-D'Amico — sono entusiasta di tornare a Ferrara in ambienti che conosco benissimo quindi vicini alla mia realtà, la direzione fotografica di Dario di Palma».

Protagonista di «Amore amaro» è Lisa Gastoni che è Renata, la bella vedova innamorata di Antonio, (impersonato da Leonard Mann), giovane proprietario di una tintoria con il quale sorge l'amore in forma impetuosa. A proposito di questo suo nuovo personaggio, che viene dopo «La seduzione» e «Mussolini: ultimo atto», Lisa Gastoni ha detto: «Con Amore amaro esco da un incubo. Negli ultimi tempi il personaggio di Claretta Petacci mi ha talmente sovrastato, da farmi dibattere in una autentica crisi di identità. Ogni mattina, svegliandomi, mi sembrava di essere ancora Claretta. Ora ho conquistato anch'io il mio 25 aprile: finalmente sono libera».

Jean Seaberg si fa regista

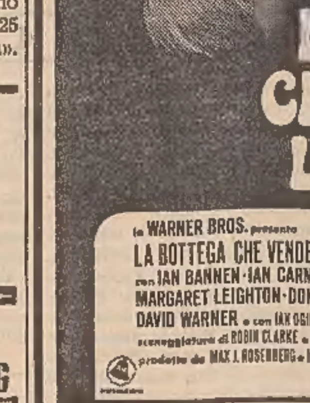
Parigi, 29

Dopo 18 anni di carriera cinematografica come attrice, la statunitense Jean Seaberg è ora alle prese con la sua prima fatica di regista.

Sono infatti in corso a Parigi le riprese conclusive di «Ballad for the kid» (ballata per il bimbo), un cortometraggio da lei diretto ed interpretato insieme con la giovane attrice francese Jean-Françoise Ferriol.

La pellicola, definita una «fantasia surrealista», è prodotta da Marc Simenon. *(Ansa)*

Franco Micalizzi, il compositore della musica del film «L'ultima neve di primavera» (nei primi posti della classifica di vendite di dischi), sta componendo musiche per il film «Alla mia cara mamma nel giorno del suo completanno» interpretato da Paolo Villaggio e Eleonora Giorgi.



TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» (in tedesco) e ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (in italiano).
ARISTON-I.N.C. 15.30, ult. 21.30 (vediestivi): «Cinque pezzi facili» con Jack Nicholson. Technicolor. Vietato 14 anni.
EDEN. 15.30, ultima 22.15. Quinta settimana: «Il portiere di notte». Technicolor di L. Cavani con D. Bogarde, C. Rampling, P. Leroy e G. Ferzetti. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Lire 1200. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Per favore non mordermi sul collo». Un film di classe di Roman Polanski. Con S. Tate. Colori. V. m. 14 a. (Satirico).
FENICE. 16, 18.05, 20.10, 22.15: «La bottega che vendeva la morte» con Peter Cushing e Diana Dors. Colori. V. m. 14. (Orrore).
GRATTACIELO. 14, ult. 22.15. L'ultimo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione «Qui Montecarlo... Attenti a quei due!» Tony Curtis e Roger Moore. Spettacolare technicolor
NAZIONALE. Lire 1200. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «I duri di Oklahoma» con G. G. Scott, Jack Palance e F. Dunaway. (Western). Colori, per tutti.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «I tre moschettieri». Technicolor con O. Red, R. Welch, C. Heston, C. Lee. Per tutti.

AURORA. 15.30: Woody Allen è «Il dormiglione». Technicolor.
CAPITOL. 15. Walt Disney presenta: «Quattro bassotti per un danese» con D. Jones. Technicolor.
CRISTALLO. 15. Uno spettacolare e sensazionale technicolor Columbia: «Né onore né gloria» con A. Delon, A. Quinn e C. Cardinale. Per tutti.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15: «L'uccello dalle piume di cristallo» con T. Musante, S. Kendall e E. M. Salerno. Technicolor. V. m. 14 a. Ultimo giorno.
FILODRAMMATICO. 15: «Le maliziose». Technicolor con Jeamine Reynaud e Nathalie Zeiger. Il film «bomba» a Parigi nelle prime 2 settimane: 48.000 spettatori. Sospese tutte le tessere per i primi 15 giorni di programmazione. Sever. v. m. 18. Prezzi normali.
IMPERO. 15.30, ult. 21.45: «La governante» con T. Ferro, M. Brochard e A. Belli. Technicolor. Vietato 18 a.
MIGNON. 14, ult. 21. Ciccio e Franco nel comico: «Ma che musica maestro».

ALCIONE (tel. 796162) 14. Un eccezionale cartone animato di Walt Disney: «Pippo, Pluto, Paperino super show». Segue il cortometraggio: Walt Disney World».
ALDEBARAN. Chiusura estiva.
VITTORIO VENETO. 15.15. Technicolor: «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere» con Woody Allen, John Corradine e Jan Jacobi. V. m. 18.
ABBAZIA. 15. Technicolor: «Alleluia e Sartana figli di... Dio» con Robert Widmark e Rey Ely. Avvincente Western!

ASTRA. 14, 17.30, ult. 21. Ritorna l'atteso film: «I dieci comandamenti» con Charlton Heston, Yul Brynner, Anne Baxter. Technicolor. Prezzo per questo film L. 400. Ridotti L. 300.
IDEALE. 15. Technicolor: «La treccia che uccide» con Fun-Kai e Liau-Then. Con una mano ti spacco, con un piede ti spezzo, con la treccia ti uccido.
RADIO. 14.30: «Ti combino qualcosa di grosso». Il più divertente western con Dean Martin e Honor Blackman. Colori.
SERVOLA. 17. Richard Burton è il colonnello Kappler e Marcello Mastroianni è padre Antonelli in: «Rappresaglia» (Via Rasella). Scopecolor, successo.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.20: «Cinque pezzi facili» con Jack Nicholson. Prima visione. Ingresso 700, ridotti 500. Vietato 14 anni.
VALMAURA. 21: «Il clan dei Marsigliesi» con Jean Paul Belmondo e Claudia Cardinale. Strepitoso successo!
EX SOCI. 21: «Joe Valachi e i segreti di Cosa Nostra». Tutta la verità sulla mafia americana. Con Charles Bronson. Colori.
SERVOLA (autobus 29). Vedi chiusi.

MUGGIA

VOLTA. 16: «Rapina record a New York» con Sean Connery, Dyan Cannon e Martin Baisan. Technicolor. Capolavoro.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Flavia, la monaca mussulmana». V. m. 18 anni.
CAPITOL 15.30: «Agente 379 police connection».
CENTRALE. 15.30: «Il giorno del delfino».
ODEON. 15.30: «Un rebus per l'assassino».
PUCCINI. 15.30: «L'insoddisfatta» V. m. 18 anni.
DIANA. 18: «Le 14 amazzoni». V. m. 14 anni.

GORIZIA

CORSO. 15.30: «La rossa ombra di Riata» con R. Harris e R. Teylor. Colori. V. m. 14 a. Ult. 22.
VERDI. 15: «Permette signora che ami vostra figlia?» con U. Tognazzi e B. Lafont. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Dudù il maggiolino tutto gas» con R. March e S. Borgese. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «Paolo il freddo» con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori. Ult. 22.

CORMONS

ITALIA. «Era Sam - Wallash, lo chiamavano E Così Sia» con R. Wood e D. Stratford. Inizio ore 16, ultima 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 16: «Addio cicogna addio» con Maria Isabel Alvarez e Francisco Villa. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «Le guerriere dal seno nudo» di Terence Joung. Scope a colori.
PRINCIPE. 16: «Il figlio della sepolta viva». A colori.
SAN MICHELE. 14: «Il prigioniero di Zenda» con Stewart Granger e Deborah Kerr. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «L'isola misteriosa del capitano Nemo» con Omar Sharif. Fantascienza. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Jus primae noctis» con L. Buzzanca e M. Tolo.
EDEN. 15 - 21.30: «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo» con R. Redford.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Papillon» con Steve McQueen e Dustin Hoffman. In cinemascope technicolor.
ARENA. 21.30: «Biancaneve e i sette nani». Cartoni animati di Walt Disney. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Getaway».

RONCHI

RIO. «Troppo rischio per un uomo solo».
GIARDINO ESTIVO EXCELSIOR. 21: «Festa della birra con la nuova banda di Orzano».
EXCELSIOR. «UFO: distruggete base Luna».

PALMANOVA

ITALIA. «Una donna e una canaglia».
GARIBALDI. «Getaway».

GEMONA

SOCIALE. «La proprietà non è più un furto».

TARCENTO

MARGHERITA. «La proprietà non è più un furto».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il killer dagli occhi a mandorla».

CASARSA

ROMA. «Un dollaro d'onore».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 19, 23. 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Allegro con brio; 10.50: Le nostre orchestre di musica leggera; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi; 13.20: Ma guarda che tipo; 14: Bella Italia; 14.30: Vetrina di un disco per l'estate; 15: Vetrina di Hit Parade; 15.30: Palcoscenico musicale; 17.10: Batto quattro; 18: Concerto della domenica; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Ballate con noi; 20: Stasera musical; 21: Intervallo musicale; 21.10: Poesia per tutti; 21.30: Concerto di V. Ashkenazy; 22.20: Andata e ritorno - Sera sport; 23: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 10.30, 13.30, 17.25, 22.30 — 6: Il mattiniere; 7.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Deep Purple, M. Jovine e H. Mann; 8.40: Il mangiadischi; 9.35: Gran varietà; 11: Il giocone; 12: Strettamente strumentale; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplemento di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Le piace il classico?; 16.15: Supersonic; 17.30: Musica e sport; 18.45: Bollettino del mare; 18.50: Abc del disco; 19.30: Radiosera; 20: Il mondo dell'opera; 21: Pagine da operette; 21.20: Cose e biscose; 22: L'era dei boulevards; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

8.25: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 9.25: Conversazione; 9.30: Corriere dell'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10.10: Concerto dell'Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi; 11.30: Pagine organistiche; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche di danza e di scena; 13: Intermezzo; 14: Canti di casa nostra; 14.30: Itinerari operistici: Wagner; 15.30: Gas 1; 16.45: Concerto di A. Sacchetti; 17.30: Interpreti a confronto; 18: Cicli letterari; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Club d'ascolto; 22.30: Conversazione; 23.35: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Orchestre dirette da F. Russo e G. Safred; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Motivi popolari triestini - nell'int.: I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 14.30: «Il fogolar»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: «Cari stornei», radiorivista di Carpinteri e Faraguna.

TV NAZIONALE

11.00 Santa Messa - «Domenica ore 12».
12.15 «A - come Agricoltura».
16.40 Prossimamente.
16.55 «WM 74»: Ripresa diretta di un incontro di semifinale.
LA TV DEI RAGAZZI
18.45 Braccobaldo show: «Bracco, il micidiale cacciatore», «Il finto fantasma», «L'orso e la trota», «Sir Braccobaldo», «I nuovi vicini».
19.30 Telegiornale sport - Segnale orario - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 Stanlio e Ollio: «Ecco mia moglie».
20.55 «WM 74»: Ripresa diretta di un incontro di semifinale.
22.45 La Domenica Sportiva.
23.10 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.00 Monza: Automobilismo: Gran Premio Lotteria.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Il mangianote», gioco musicale a premi presentato dal Quartetto Cetra.
22.00 Settimo giorno: Attualità culturali.
22.45 Prossimamente.

TV Capodistria (a colori)

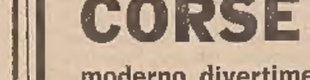
ORA SOLARE

15.50: Telesport - calcio - campionati mondiali (incontro di semifinale); 19.20: Calcio - campionati mondiali (incontro di semifinale); 21.30: Canale 27 - I programmi della settimana; 22: Telesport - calcio: campionati mondiali.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

9.55: Musica popolare; 10.15: Programma per gli agricoltori; 11: Programma per ragazzi; 11.30: «Il delta del Danubio», documentario; 12.50: Conversazioni domenicali; 13.55: Buongiorno, Jugoslavia; 15: Notiziario; 15.15: Incontro di atletica Jugoslavia-Svizzera; 15.50: Incontri di semifinale del campionato mondiale di calcio; 17.50: «Disneyland», telefilm; 18.45: Telegiornale; 19.20: Semifinale del campionato mondiale di calcio; 21.20: Spettacolo umoristico; 22.05: Visioni.



ATTESA NEL PAESE UNA CLAMOROSA DECISIONE DI GISCARD D'ESTAING

Sarà abolito in Francia il monopolio televisivo?

L'iniziativa potrebbe essere presa dal consiglio dei ministri convocato all'Eliseo per mercoledì - Dure critiche all'attuale regime - Sono possibili tre soluzioni

Parigi, 29

Lo smantellamento del monopolio televisivo dell'ORTF (Office de la radio et de la television francaises) potrebbe essere deciso dal consiglio dei ministri che si terrà mercoledì prossimo all'Eliseo sotto la presidenza di Valery Giscard d'Estaing. Tale è la voce che corre con insistenza a Parigi, ma che non è stata suffragata da alcuna dichiarazione da parte dei dirigenti governativi che hanno partecipato stamani, con il Capo dello Stato, ad una riunione destinata alla crisi dell'ente radiotelevisivo statale.

Lasciando il palazzo dell'Eliseo, il primo ministro Jacques Chirac, il ministro dell'economia e delle finanze Jean-Pierre Fourcade e il portavoce del governo André Rossi, che avevano conferito per due ore con Giscard d'Estaing, si sono infatti trincerati nel silenzio limitandosi a confermare che una seconda riunione di lavoro sui problemi dell'ORTF si svolgerà alla vigilia del prossimo, decisivo, consiglio dei ministri.

Segnalata all'attenzione del pubblico da recenti scioperi che per un mese hanno privato i telespettatori dei normali programmi e sono stati sospesi due giorni fa dai sindacati «a causa delle minacce che pesano sull'ente», la crisi dell'ORTF, il cui disavanzo supera i dodici miliardi di lire, è stata recentemente illustrata da un'inchiesta parlamentare. Il rapporto che ne è scaturito deplora fra l'altro «una faciloneria che ha generato gravi lassismi», «l'assenza di controllo delle produzioni», «la cattiva definizione delle responsabilità» e costanti forti superamenti, «non sanzionati», dei preventivi di produzione. Il documento reca in calce una trentina di proposte miranti a «sanare la situazione», ad «evitare gli sprechi», a ottenere che l'ORTF «si doti rapidamente di una politica commerciale (...) e di una direzione del personale potente, moderna e decentrata».

Nel rapporto non è fatto alcun cenno alla eventuale creazione di una «televisione commerciale indipendente», avversata dai sindacati e dai partiti di sinistra. Non è però un segreto per nessuno che negli ambienti parlamentari, come in quelli vicini alla presidenza della repubblica, si contano numerosi fautori della fine del monopolio e che un certo numero di banche sono pronte a partecipare finanziariamente all'operazione.

Tutto dipende ormai dal presidente Giscard d'Estaing, il quale, nel primo mese consecutivo al suo insediamento all'Eliseo, ha dato numerose prove di prontezza di decisione. Durante la campagna presidenziale dello scorso maggio, Giscard d'Estaing aveva dichiarato a più riprese di non avere «una posizione definita» sul problema dell'ORTF, ma di considerare opportuna «la molteplicità dei mezzi audiovisivi d'informazione». In base a più recenti indicazioni è però lecito ritenere che la «strategia presidenziale dell'informazione» miri a due obiettivi in apparenza contraddittori ed in realtà complementari: non perdere il controllo dei mezzi audiovisivi e fare in modo che la televisione non costituisca più, specie nell'attuale congiuntura, un onere per le finanze dello stato.

Tenuto anche conto dei risultati di un sondaggio secondo i quali i telespettatori francesi sono favorevoli all'instaurazione di un canale televisivo «indipendente» ed auspicano parallelamente che il canone sia meno caro o, quanto meno, non rincari e che tutti i programmi siano a colori, in ambienti solitamente bene informati vengono formulate tre ipotesi, anzi proposte tre «soluzioni possibili»:

1) Abolizione di fatto del monopolio mediante l'autorizzazione di un aumento del raggio d'azione delle emittenti televisive estere prossime alle frontiere francesi: i programmi di «Tele-Montecarlo» e «Tele-Lussemburgo» potrebbero essere captati dai telespettatori francesi grazie a ripetitori affittati dall'ORFT alle due stazioni;

2) Abolizione di fatto e di diritto, tramite la trasformazione in società a partecipazione statale e privata, di uno dei settori pubblici (tre per la radio, tre per la TV) risultati dalla decentralizzazione dell'ORTF prevista da una legge votata il 3 luglio 1973;

3) Abbandono puro e semplice del monopolio con la creazione di canali indipendenti, per i quali non mancherebbero i finanziatori.

La prima soluzione è generalmente giudicata di poco probabile applicazione perché darebbe risultati finanziariamente poco interessanti per lo stato francese, benché esso abbia un'importante partecipazione nella società «Radio-Tele-Montecarlo», e perché — in luogo di appianarla — potrebbe aggravare la crisi dell'ORTF senza risolvere il problema del disavanzo del bilancio dell'ente.

La seconda è invece considerata tanto più «accettabile» in quanto analoghe esperienze in materia radiofonica sono state coronate da successo. In suo favore si è in particolare pronunciato il delegato generale per l'informazione, Denis Beaudoin (ex-portavoce dell'Eliseo), presidente della società Sofirad, che gestisce la partecipazione statale all'interno di «Radio Europa Uno», di «Radio Montecarlo» e di «Sud Radio». Se tale soluzione venisse adottata, la Sofirad gestirebbe un canale TV (il primo) alleviando gli oneri imposti allo stato dall'ORTF, a cui resterebbero due canali a colori (il secondo e il terzo).

La terza soluzione infine sarebbe caldeggiata da personalità «giscardiane» fra cui il ministro di stato incaricato degli affari interni Michel Poniatowski, braccio destro del presidente della repubblica, Olivier Giscar d'Estaing (fratello del presidente) ed i parlamentari Alain Griotteray e Jean Boyer, promotori di proposte di legge per la creazione di un ente dei canali TV commerciali. *(Ansa)*

PRIMO WEEK-END FESTIVO DELL'ESTATE

Telefoto Ansa

Bologna — Grande esodo estivo, favorito dalle due giornate festive sulle strade della Penisola. Il traffico è stato molto intenso specialmente sulle strade e autostrade dell'Italia settentrionale, in particolare in Lombardia, sulla Milano-Bologna, sulla Milano-Genova e sulla Milano-Venezia. Anche nell'Emilia-Romagna il traffico è stato molto sostenuto sulla «A-14», nel tratto Bologna-Cattolica, e sulla «A-22» nel tratto Modena-Brennero. La pioggia che è caduta sul Nord, ha ridotto un po' il ritmo delle partenze. Intasamenti si sono verificati in direzione Nord-Sud, specialmente sulla «A-14» (nella foto)

STRATEMPI NEL NORD

TROMBA D'ARIA A BOLOGNA

In tutta la zona molti i danni ma per fortuna senza vittime

Bologna, 29

Una tromba d'aria si è abbattuta alle 14.30 su parte della periferia di Bologna e su alcuni paesi della «bassa». In particolare, secondo le prime segnalazioni, sono stati colpiti il quartiere di Corticella e i comuni di Castel Maggiore, Bentivoglio e Caderara di Reno, con la frazione di Longara.

I vigili del fuoco di Bologna e d.. distaccamenti vicini hanno riattivato la circolazione stradale, interrotta dalla caduta di alberi. Vengono segnalati danni anche a fabbricati.

La tromba d'aria ha colpito con particolare violenza una striscia di territorio compresa tra le località di Calderara di Reno, Longara, Trebbo di Reno, Corticella di Bologna, Castelmaggiore e Bentivoglio, con un andamento da nord verso est. Un colono di Calderara di Reno, Giacomo Campagna, è rimasto travolto dal crollo del tetto della stalla nella quale stava accudendo ai vitelli. Trasportato all'Ospedale maggiore di Bologna, è stato ricoverato con prognosi di dieci giorni.

E' impossibile per ora fare un bilancio esatto. La tromba d'aria, che ha spazzato la zona per circa un'ora, ha fatto registrare i danni maggiori nella zona di Longara, una frazione del comune di Calderara di Reno: qui sono state scoperchiate numerose case coloniche e capannoni di piccole e medie industrie.

Il vento ha fatto crollare la gru di un cantiere edile ed un traliccio dell'alta tensione, che è rimasto trattenuto a poca distanza dal suolo dai cavi elettrici che hanno resistito. Proseguendo nella sua corsa vorticosa, la tromba d'aria ha colpito quindi Corticella, una popolosa frazione industriale del comune di Bologna. Qui sono state distrutte quasi tutte le antenne televisive, ma i danni maggiori sono stati subiti da impianti industriali. Molti capannoni sono stati scoperchiati; uno, in particolare, ha avuto le porte di ferro scardinate dalla furia del vento. Un muretto è crollato su un autocarro che era parcheggiato in una strada del quartiere, mentre la caduta di alberi ha danneggiato numerose autovetture.

Ritardi hanno subito alcuni treni sulla Bologna-Venezia; il vento, che nella stazione di Bologna-Corticella ha scoperchiato parzialmente due depositi merci, ha trasportato detriti sulle rotaie ed ha bloccato momentaneamente il traffico.

Danni ingenti vengono segnalati anche a Castelmaggiore (case coloniche scoperchiate, capannoni industriali danneggiati, antenne televisive spezzate, segnaletica stradale sradicata, alberi caduti sulle strade) e a Bentivoglio, dove la tromba d'aria si è esaurita. In quest'ultima località è anche crollata una piccola casa disabitata e sono morti due vitelli nel crollo di una stalla.

Una pioggia violentissima accompagnata da un forte vento si è abbattuta sulla fascia che costeggia la Via Emilia tra Reggio Emilia e Rubiera, nel primo pomeriggio. Il nubifragio, che non è durato più di dieci minuti, ha provocato la caduta di alberi e di pali delle linee elettriche e telefoniche, ha abbattuto le gru di alcuni cantieri edili e ha allagato numerosi scantinati in città e in centri abitati.

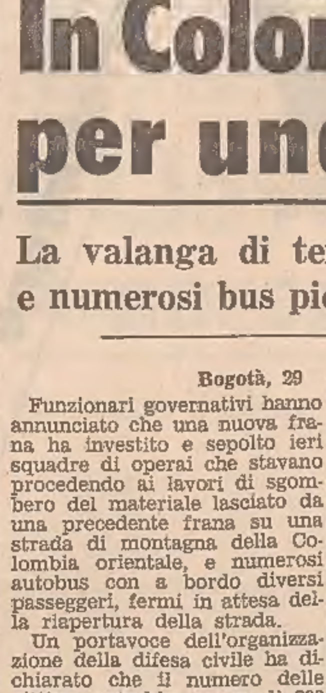
A San Faustino di Rubiera il vento ha fatto crollare parte del tetto e di un muro del cascinale dove ha sede il «Teatro sperimentale dei burattini» di Otello Sarzi. Centinaia di burattini, alcuni allestimenti scenici, costumi e varie attrezzature sono rimasti sepolti sotto le macerie. Danni hanno avuto anche i laboratori ed il teatro-prove. Alcuni degli esemplari che sono stati danneggiati appartenevano alla ditta Sarzi da oltre quattro generazioni. I danni oscillano tra i 20 ed i 30 milioni.

Un violento acquazzone accompagnato da fortissime raffiche di vento e da una lieve quantità di grandine si è abbattuto anche sul modenese. Nella zona periferica della città, al villaggio «Zeta Due», cinque villette sono rimaste scoperchiate. Il vento ha provocato anche la caduta di piante ed in alcune zone dei fili della corrente elettrica. In località «Bruciata», tra Reggio Emilia e Modena, un pullman di linea si è dovuto fermare a causa di un filo della corrente finito sul tetto. I vigili del fuoco hanno rimosso il cavo. In città i vigili del fuoco hanno risposto ad una quarantina di chiamate.

La neve è caduta copiosa in alta Valle d'Aosta, al di sopra dei 3000 metri di quota; fino al 2200 metri è sceso nevischio, mentre alle quote inferiori è piovuto per tutta la mattinata. La temperatura è nettamente al di sotto dei valori stagionali: due gradi sotto zero a Plateau Rosa e Punta Helbronner, otto gradi sopra zero a Cervinia e 4 ad Aosta. *(Ansa)*

SALVI GLI OSTAGGI





Telefoto Upi

Los Angeles — Due rapinatori mancati si sono introdotti ieri sera in un bar-ristorante ed hanno preso in ostaggio due cuochi. Il locale è stato subito circondato dalla polizia e sul teatro della drammatica vicenda si sono portati gli operatori della radio e della televisione. I banditi si sono poi arresi lasciando liberi i due ostaggi, molto spaventati ma incolumi

SPAVENTOSO DISASTRO CAUSATO DALLE PIOGGE

In Colombia 200 morti per una nuova frana

La valanga di terra ha investito gli operai al lavoro e numerosi bus pieni di passeggeri in attesa sulla strada





Bogotà, 29

Funzionari governativi hanno annunciato che una nuova frana ha investito e sepolto ieri squadre di operai che stavano procedendo ai lavori di sgombero del materiale lasciato da una precedente frana su una strada di montagna della Colombia orientale, e numerosi autobus con a bordo diversi passeggeri, fermi in attesa della riapertura della strada.

Un portavoce dell'organizzazione della difesa civile ha dichiarato che il numero delle vittime potrebbe essere di 200 morti.

Rafael Pardo Silva, facente funzione di governatore del dipartimento di Meta, dove è avvenuto il disastro, ha dichiarato il capoluogo del dipartimento, Villavicencio, zona disastrata. La radio di Villavicencio ha confermato che le vittime sono 200.

In precedenza il vice ministro dei lavori pubblici Jairo Sierra, aveva dichiarato che 20 cadaveri erano stati trovati sotto la massa franosa, e che 25 persone erano state tratte in salvo, ferite, ma ancora vive, nelle tre prime ore seguite alla frana. Squadre di soccorso proseguono febbrilmente le ricerche.

In un primissimo tempo si era ritenuto che le vittime fossero state solo gli operai addetti alla manutenzione stradale, ma le squadre di soccorso, composte da militari e da volontari, non hanno tardato ad accertare, dopo aver trovato sepolti altre decine e decine di corpi, alcuni dei quali ancora in vita, che l'accaduto aveva proporzioni catastrofiche.

Il luogo del disastro si trova ad appena una ventina di chilometri dalla capitale colombiana, in una località che si chiama «Quedrablanca» e che si trovava lungo la strada che congiungeva Bogotà, appunto, con la città di Villavicencio.

Come si è detto la radio di Villavicencio, nel suo primo notiziario di questa mattina, ha confermato che le vittime sono duecento e che le operazioni di soccorso sono ostacolate dalla pioggia a dirotto che cade con violenza inaudita già da diversi giorni, e che è stata presumibilmente la causa prima della sciagura.

Sempre dalla radio locale si è appreso che nelle prime tre ore dal momento in cui le squadre di soccorso avevano cominciato a scavare erano state trovate sotto alla fanghiglia venticinque persone, che per quanto avessero subito lesioni di varia gravità, erano ancora in vita. Il ritrovamento di tanti superstiti non era stato previsto e per il loro trasferimento all'ospedale è stato necessario chiedere la collaborazione delle forze armate colombiane. Le strade, infatti, erano interrotte ed è stato solo grazie all'intervento di uno squadrone di elicotteri, i cui piloti non avevano esitato a sfidare le condizioni atmosferiche proibitive, che è stato possibile sottoporre i superstiti alle cure di cui necessitavano negli ospedali sia di Villavicencio sia di Bogotà.

La catastrofica frana, secondo le notizie ancora frammentarie che pervengono dal posto, aveva anche riempito il letto di un torrente che scorreva a fondo valle, bloccandolo. Per quanto il corso d'acqua non fosse normalmente molto impetuoso, le forti piogge lo avevano notevolmente ingrossato, per cui si è manifestato il pericolo di alluvioni per far fronte al quale le autorità hanno provveduto a far sgomberare gli abitanti dalle case che sorgono lungo le rive del fiume.

A tarda ora il direttore generale della difesa civile, Jose Jaiem Rodriguez, ha detto che sono stati già recuperati cinquanta cadaveri. «Non sapremo mai — ha aggiunto — il numero esatto delle vittime di questa tragedia nazionale».

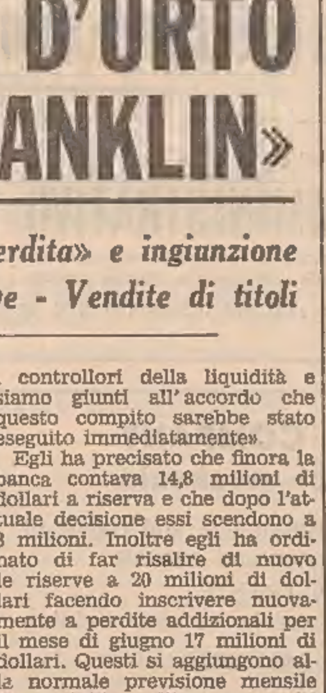
Tonnellate di fango e rocce coprono un tratto di superstrada lungo oltre 800 metri. *(Ansa - Upi - Ap)*

DIRETTIVE PER RISANARE LA BANCA

TERAPIA D'URTO ALLA «FRANKLIN»

Grosse «iscrizioni a perdita» e ingiunzione di ricostituire le riserve - Vendite di titoli





New York, 29

L'iscrizione in perdita di prestiti per 11,8 milioni di dollari (quasi 8 miliardi di lire) per il giugno 1974 da parte della Franklin National Bank è stata decisa dal nuovo presidente e amministratore delegato, Joseph Walker Barr, dopo un'«ampia consultazione» con le autorità monetarie statunitensi.

Barr, che è stato nominato a questa carica il 20 giugno scorso dopo una serie di polemiche che hanno coinvolto anche il finanziere italiano Michele Sindona e alcuni suoi collaboratori, ha dichiarato: «Uno dei miei primi compiti, entrando nella banca, è stato quello di riesaminare il portafoglio dei prestiti. Ho portato quindi a termine alcune consultazioni con i controllori della liquidità e siamo giunti all'accordo che questo compito sarebbe stato eseguito immediatamente».

Egli ha precisato che finora la banca contava 14,8 milioni di dollari a riserva e che dopo l'attuale decisione essi scendono a 3 milioni. Inoltre egli ha ordinato di far risalire di nuovo le riserve a 20 milioni di dollari facendo inscrivere nuovamente a perdite addizionali per il mese di giugno 17 milioni di dollari. Questi si aggiungono alla normale previsione mensile di possibili perdite per prestiti di 1,5 milioni di dollari.

Barr ha anche ordinato l'immediata vendita di titoli governativi USA e assimilati per circa 100 milioni di dollari riducendo così il totale degli investimenti della banca in titoli a 781 milioni di dollari, cosa che è stata effettuata nella scorsa settimana. «Secondo me — ha precisato Barr — il portafoglio titoli è troppo ampio per la situazione della banca ed ho ordinato che la vendita venisse effettuata immediatamente malgrado la situazione non favorevole del mercato». Dalla vendita ne è risultata un'ulteriore perdita di 2,2 milioni di dollari che saranno ascritti per il bilancio del secondo trimestre del 1974. «Si tratta — ha aggiunto Barr — di un primo passo per riordinare gli investimenti della banca».

CLAMOROSA IMPENNATA DEL CAMPIONE DEL MONDO

SCACCO MATTO DI FISCHER CHE RINUNCIA AL TITOLO





Non è d'accordo con la federazione internazionale sul regolamento del campionato - Ma forse è solo l'inizio di un difficile negoziato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 29

Il campione del mondo di scacchi Bobby Fischer ha rinunciato al titolo a causa di una disputa con la Federazione internazionale sulle condizioni della sua partecipazione ai campionati mondiali del 1975.

Fischer annuncia di aver deciso di rinunciare al titolo, in segno di protesta per le condizioni stabilite per l'incontro nel quale, l'anno venturo, il giovane americano dovrebbe misurarsi con il vincitore del torneo di qualificazione.

Lo spettacolare gesto dello scacchista di New York ha messo a rumore l'ambiente del congresso, e quello delle olimpiadi di scacchi al cui margine esso si svolge. A placare un poco l'agitazione è venuto l'annuncio del manager di Fischer, Fred Cramer, secondo cui la federazione internazionale avrebbe esaminato le esigenze del campione.

Cramer ha spiegato che Fischer ha rinunciato al titolo perché la Fide ha deciso, con votazione a schiacciante maggioranza, di limitare a trentasei partite i futuri incontri di campionato. Con 26 voti contro 24 è stato deciso di accogliere una richiesta avanzata dal campione secondo cui dovrà essere proclamato campione del mondo il giocatore che vinca dieci partite della serie. Ma per il resto Bobby non è soddisfatto.

Nell'ambiente della ventunesima olimpiade si è subito detto che con ogni porbabilità le dimissioni sono un mezzo escogitato da Fischer «per cercare di ottenere il regolamento da lui voluto». Si ricordano ancora i tempestosi episodi di due anni fa in Islanda, con le proteste di Bobby per le condizioni finanziarie, per la scacchiera non di suo gradimento, per il pubblico a suo avviso troppo irrequieto e rumoroso.

Ha detto Cramer: «Il problema è sull'agenda della federazione, e stando all'attuale aspetto della situazione abbiamo amici nella federazione per rovesciare la decisione. Dopo tutto fa bene agli scacchi la presenza di Bobby. Egli è stato prezioso al gioco. Tutto dipende dalle manovre, ma credo che possiamo spuntarla».

«Fischer, ha spiegato il manager, non vuole che sia fissato un limite al numero delle partite perché «quando c'è un numero fisso i giocatori continuano a cercare la partita patta se si trovano in testa. E questo significa un gioco piatto e privo d'interesse. Bobby non ha mai scelto una partita patta da gran maestro». E ancora: «Se la federazione ritornerà sulla sua decisione delle 36 partite spetterà a Bobby rovesciare la propria decisione di dimettersi».

Qualora invece tutto rimanga fermo, e le dimissioni restino valide, i sovietici non potrebbero mai lanciare la sfida al titolo di Fischer, ha detto Cramer, «perché dovranno restare nella federazione sovietica in ogni caso», e solo giocatori non iscritti a una federazione potrebbero incontrare Fischer. Ho parlato con i sovietici» ha detto Cramer «non sono affatto contenti della situazione».

Bobby Fischer si trova attualmente, in un sobborgo di Los Angeles. Non è venuto alle Olimpiadi, ha detto il manager, «perché è timido».

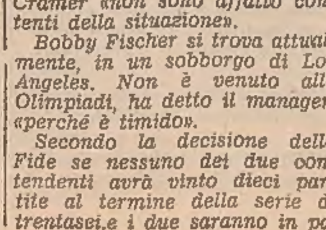
Secondo la decisione della Fide se nessuno dei due contendenti avrà vinto dieci partite al termine della serie di trentasei, e i due saranno in parità, l'americano conserverà il titolo. Ma Bobby è deciso a far prevalere la sua tesi: niente limite al numero delle partite, titolo al primo che accumuli dieci vittorie.

Intanto l'Unione Sovietica ha virtualmente vinto le XXI Olimpiadi di scacchi in corso a Nizza, battendo ieri sera le Filippine per 3,5 a 0,5. L'URSS ha attualmente 43,5 punti, e mancando un solo incontro da disputare, non può essere raggiunta dalla Jugoslavia, che è seconda con 36 punti.

Ma l'ultimo incontro, oggi, è proprio fra URSS e Jugoslavia, e quest'ultima squadra quindi rischia di perdere anche il secondo posto, essendo seguita con 33,5 punti dalla Bulgaria, che deve affrontare la Spagna.

Contro le Filippine, l'URSS ha vinto le partite giocate da Spasski, Tal e Kuzmin, mentre Korchnoi ha pareggiato contro il ventiduenne Eugenio Torre, campione delle Filippine e da ieri, grazie ai risultati ottenuti, divenuto il primo gran maestro del continente asiatico.

Da segnalare ieri, nel gruppo B, la vittoria per 4 a 0 dell'Italia sulla Scozia. U. P. I.



Regina a Toronto

Telefoto Upi

Toronto — Con le vesti svolazzanti al vento, la Regina Madre d'Inghilterra attraversa la piazza principale della città canadese diretta al municipio, seguita dal sindaco Crombie (a destra)

Teddy Kennedy jr. lascia l'ospedale

Dublino, 29

Teddy Kennedy jr. il figlio del senatore del Massachusetts, Edward Kennedy, è stato dimesso oggi dall'ospedale di Dublino dove era stato ricoverato giovedì. Un portavoce della clinica San Vincenzo ha dichiarato che le condizioni del ragazzo, che ha dodici anni, ed è senza una gamba «sono notevolmente migliorate».

Ted Kennedy jr., era stato ricoverato dopo essere stato colto da malore mentre insieme ad alcuni amici stava compiendo una crociera-vacanza sul fiume Shannon. A quanto sembra ha risentito per i postumi delle cure ricevute per debellare il cancro che costrinse i medici ad amputargli in novembre la gamba sinistra.

Il giovane ha lasciato l'ospedale insieme ad un insegnante ed a un'amica di famiglia. Raggiungerà i suoi compagni all'ippodromo di Curragh. *(Ap)*

NOZZE ROTHSCHILD Aldobrandini a Reux

Reux, 29

Olympia Aldobrandini, giovane esponente di una delle più antiche famiglie patrizie romane e discendente di Papa Clemente VIII ha sposato oggi David de Rothschild, il primogenito del barone Guy de Rothschild. Lo sposo ha 31 anni la sposa 18. Il rito civile è stato celebrato dalla madre dello sposo, baronessa Alexis de Rothschild che è sindaco di Reux e proprietaria del castello dove si è svolto poi il ricevimento

Presenti alla cerimonia circa trecento persone in gran parte familiari ed amici. La sposa indossava un abito disegnato per lei da Yvest Saint-Laurent. *(Ap)*

TELA RUBATA IN CHIESA

Brescia, 29

Una preziosa tela del '600 raffigurante «L'Ultima Cena» e firmata da Palma il Giovane, è stata rubata nella chiesa parrocchiale di Provezze d'Iseo. Il suo valore si aggira sui cinquanta milioni. I ladri hanno preso il dipinto durante la notte scorsa dopo essersi lasciati chiudere nel tempio. *(Ansa)*

Straccivendola soffocata nell'incendio di stracci

Alessandria, 29

Una anziana raccoglitrice di stracci, cartoni e vecchi giornali è morta soffocata dal fumo provocato dall'incendio che si era appiccato per una scintilla della stufa al mucchio di roba appena raccolta che la donna aveva ammassato nella camera dove dormiva.

Il tragico fatto è avvenuto alla periferia di Acqui Terme (Alessandria). La vittima si chiamava Rosa Ottonello, aveva 71 anni ed abitava sola in una casupola con due camere piene all'inverosimile di svariati oggetti e stracci che raccoglieva nelle campagne per poi rivenderli. *(Italia)*

AL LARGO DELL'ELBA

Drammatica morte in mare di un inglese

Portoferraio, 29

Un inglese, Richard Forward, di 26 anni, è annegato in mare nei pressi di Marciana Marina, all'isola d'Elba.

Il giovane si trovava in motoscafo insieme ai coniugi connazionali Giuliano Pen Stuart, di 29 anni, e la moglie Yvonne, di 24. I tre erano partiti da Marciana diretti al largo nonostante il mare grosso. Secondo quanto hanno narrato i coniugi Stuart, ad un certo momento una forte ondata li ha scaraventati in mare.

Forward, cadendo in acqua, ha perso i sensi e gli amici, impossibilitati a raggiungere l'imbarcazione, hanno tentato di sospingerlo verso la costa tenendolo a galla, ma il giovane, dopo un po' di tempo, è morto. Anche il tentativo di riportare a terra il cadavere non ha avuto successo per uno svenimento della signora Pen Stuart. Abbandonato il corpo in mare, i due coniugi sono poi riusciti a raggiungere terra, stremati, a Capo d'Enfola. *(Ansa)*

CAVO NEL FIUME: ragazzo folgorato

Forlì, 29

Un ragazzo di 14 anni, Carlo Casadei di Ferrara è rimasto folgorato da un cavo dell'energia elettrica spezzato dal vento. Il filo, che passava sopra al fiume, è caduto nell'acqua trasmettendo la scarica mortale al giovane che si trovava poco lontano.

Scomparso sott'acqua, il corpo senza vita di Carlo Casadei è stato recuperato più tardi dai vigili del fuoco. Il giovane si trovava a Predappio in vacanza presso parenti. *(Italia)*

Tartaruga rara sparita

Pistoia, 29

Dallo zoo di Pistoia è scomparsa la tartaruga raggiata del Madagascar, un esemplare piuttosto raro e l'unico del genere esistente in Italia e forse in Europa. Si pensa che la tartaruga sia stata presa da qualche visitatore e i dirigenti dello zoo sono preoccupati perché l'animale, come tutti i rettili, ha bisogno di cibi e cure particolari.

La tartaruga raggiata era stata donata al giardino zoologico di Pistoia da alcuni inglesi che l'avevano portata direttamente dal Madagascar. *(Ansa)*

DOPO DUE SETTIMANE DI INDAGINI SUL CLAMOROSO «COLPO» IN CASA ALEXEJEFF

IL FURTO ALLA NIPOTE DELLO ZAR: ARRESTATI A ROMA TRE PROFUGHI RUSSI

Le preziosissime e storiche icone rubate dal terzetto valevano oltre mezzo miliardo

Roma, 29

Tre profughi russi sono gli autori del clamoroso furto compiuto due settimane fa nell'abitazione dell'ex principessa Inna Alexejeff, nipote dell'ultimo Zar. I tre si erano impossessati di tre preziosissime icone che la madre della nobildonna aveva salvato dalla distruzione della sua favolosa dimora di Mosca. Oltre al valore venale (valutate oltre mezzo miliardo), le tre icone rappresentavano una eccezionale testimonianza storica e artistica. Erano state dipinte e istoriate in oro da monaci ortodossi di un convento della Crimea e donate alla Zarina Caterina in occasione di un viaggio nella regione della Russia meridionale.

Il furto fu scoperto la sera del 15 scorso nell'abitazione della principessa Alexejeff in via dei Campi Flegrei 59. Il terzetto — composto da due uomini e una donna — erano giunti in Italia da Israele tra il settembre del '73 e il gennaio del '74. I tre arrestati sono Alexander Poliansky, di 33 anni, da Vinnizza, abitante a Ostia in piazza Canotti 3; Juri Stiler, di 34 anni, da Leningrado, ospite del Poliansky; e Rosa Dreher, di 49 anni, da Bobrisk, in servizio in casa della principessa Alexejeff.

I tre sono stati denunciati per furto aggravato, nonché di successiva tentata estorsione ai danni della principessa e, la Dreher, anche di simulazione di reato. Sono stati associati alle carceri di Rebibbia a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La Dreher, subito dopo la scoperta del furto, dichiarò di essere stata aggredita in casa da due sconosciuti, mentre invece, è risultato dalle indagini, fece entrare nell'appartamento i suoi due complici. Il terzetto, poi, tentò di far acquistare alla principessa per cinque milioni le tre icone. I mediatori incaricati della transazione si rivelarono per i carabinieri del nucleo per la tutela del patrimonio artistico.

La più preziosa delle icone è quella raffigurante, dipinta in legno, una Madonna con bambino istoriata d oro con fini decorazioni in perle e diamanti. E' del XIV secolo ed era legata ad un eccezionale evento storico per cui divenne oggetto di particolare culto nella Russia zarista. Dalla Zarina Caterina, l'icona venne donata alla famiglia della principessa Alexejeff, passando infine in proprietà di un avo della principessa, governatore di Mosca al principio dell'800, al tempo dell'invasione napoleonica.

Abbandonata la città, la capitale della Russia venne data alle fiamme e, per dare l'esempio, fu proprio il governatore ad appiccare per primo il fuoco al suo favoloso palazzo. Tutto andò distrutto nel palazzo del governatore, tranne una nicchia dove era conservata l'icona.

Tornato a Mosca l'esercito russo, il governatore donò al patriarca ortodosso l'icona che ben presto acquistò fama di simulacro miracoloso e fu venerato dal popolo. La madre della principessa, prima di lasciare la Russia, riottenne l'icona in custodia dai preti moscoviti.

Le altre due icone raffigurano, una un San Giorgio in un ovale con paramenti, cavallo e drago in oro cesellato; l'altra, una Madonna con bambino miniata su porcellana. Le tre preziose icone, recuperate dai carabinieri, sono state riconsegnate alla nobildonna russa. *(Italia)*

COLLISIONE A CAPRI tra motonave e aliscafo

Capri, 29

La motonave «Città di Sorrento», di 308 tonnellate di stazza lorda, durante una manovra per disincagliare l'ancora, ha urtato un grosso aliscafo — l'Aligiglio — che era ormeggiato alla banchina principale del porto di Capri.

Nell'urto, che è stato molto violento, l'aliscafo ha subito gravi danni alla fiancata sinistra. La motonave, che appartiene alla società «Span», doveva salpare per Sorrento. Entrambi i mezzi navali non avevano ancora imbarcato i passeggeri.

La «Città di Sorrento» è rimasta lievemente danneggiata alla poppa.

Sul fatto è stata aperta un'inchiesta dall'ufficio tecnico della capitaneria di porto. *(Ansa)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

PENSIONATA referenziata offresi mezza giornata ramo abbigliamento o altro decoroso. Tel. 790820. 25448 A

RAGAZZA referenziata offresi stabile presso piccola famiglia possibilmente lavori centro oppure Opicina. Scrivere Cassetta 11 Q SPI Trieste. (25348 A)

SIGNORA cinquantenne offresi lavoro decoroso compagnia ambulatorio. Ottima cultura. Adattamento. Tel. 80440. 25653 A

SIGNORA seria lavori casa offresi. Cassetta 20 Q SPI Trieste. (47391 A)

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI donna tuttofare per stagione estiva, stabilimento balneare Trieste. Tel. 410409. 76302 B

CERCASI domestica capace referenziata ore 8 - 13.30 zona San Luigi, tel. 93659. 76358 B

COPPIA autista cameriere e cuoca cercasi per famiglia in villa signorile con altro aiuto in casa da molti anni. Richiedonsi referenze ineccepibili. Offresi sistemazione adeguata duratura ed emolumento adeguato. Telefonare 211280. 76332 B

DOMESTICA fissa assume famiglia residente in villa centro Torino. Offresi trattamento familiare e buon stipendio. Richiedesi serietà e laboriosità. Scrivere Cassetta 59 N SPI 10100 Torino. (6678 B)

DOMESTICA ore da combinarsi cercasi zona Gretta. Telefonare 411930. 25400 B

FAMIGLIA cerca donna capace, orario da stabilirsi per periodo limitato, tel. 415446. 76360 B

FAMIGLIA massima rispettabilità cerca aiuto referenziata quattro ore giornaliere. Telefonare 68969. 47647 B

GOVERNANTE casa seria buon carattere cercasi da professionista con bambina 6enne. Serenità lavoro. Cassetta 6 Q SPI Trieste. (47806 B)

PER villa signorile con altro aiuto famiglia cerca donna stabile capace cucinare con primarie referenze. Ottimo trattamento, salario da concordare. Telefonare 211280. 76330 B

PRESTASERVIZI tre mattine referenziata, capace pulizie, massimo stipendio, signora sola, rione Coroneo. Telefonare 765431. 25404 B

STABILE con dormire, bagno privato, cercano coniugi soli, offrendo ottime condizioni. Telefono 62210. 25406 B

TUTTOFARE anche jugoslava cercasi. Tel. 38924. 76306 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CONTABILE pluriennale esperienza, prima nota, ricalco, IVA, paghe, contributi, disponibile fino 5 ore sabato compreso, offresi. Cassetta 2 Q SPI Trieste. (47798 C)

GIOVANE 30enne patente B offresi qualsiasi lavoro mattinata. Telef. 38115. 47796 C

LAUREATO esperto contabilità offresi studio commercialista o seria ditta tempo pieno o mezza giornata. Cassetta 2 Q SPI Trieste.

RAGIONIERA disponibile immediatamente offresi. Tel. 794308 martedì 8.30-10.30. 25464 C

SEDICENNE dattilografa telex conoscenza lingua tedesca offresi lavoro ufficio. Telefono 815935. 25597 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 47603 CC

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) riparazioni coloriture Lafont Coroneo 37 tel. 790157 recapito 786644.

A. ESEGUIAMO impianti riscaldamento autonomi ad aria calda con tubazioni in ferro rame, telefonare 797198 - 31645. 47902 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41/C, telefono 790497. 47749 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani, riparazioni televisori transistor, registratori, giradischi, lucidatrici, aspirapolvere, rasoi. Universalradio, Settefontane 1. Telefono 741317. 23403 CC

ANTENNISTI specializzati programmi Capodistria Lubiana I e II. Preventivi gratuiti riparazioni televisori. Telefono 763545.

ELETTRICISTA autorizzato modifiche installazioni riparazioni valvole automatiche aumento potenza 811753 25865 CC

GRUPPO esperti offre soluzione razionale meccanizzata contabilità, IVA, paghe, tributi per piccole e medie imprese. Tel. 16-18 al 796621.

IDRAULICO autorizzato impianti gas metano installazioni stufe riparazioni. Tel. 273230. 47675 CC

IDDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche con fornitura sanitari a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria automatica). 46892 CC

INSTALLATORE autorizzato aggiusta rubinetti, wc, scaldabagni, lavatrici, frigo. Tel. 273230. 47675 CC

LAVORI edili in genere, impermeabilizzazioni, pitturazioni, idrosanitari esegue rapidamente impresa. Tel. 817381. 47884 CC

LUCIDATORE mobili offresi a domicilio. Telefono 744187. 25344 CC

OFFRESI piastrellista per piccoli lavori. Telefonare 768202 dopo le 20. 25402 CC

OFFRESI muratore piastrellista. Tel. 421237. Solo giorni festivi. 25412 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti legno e plastica. Tel. 811504. 25082 CC

PEDICURE offresi domicilio, tel. 722516, 13-18 tutti giorni. 47858 CC

PITTORE offresi. Tel. 421305 ore 9-20. 47491 CC

PITTORE tappezziere prezzi modici. Tel. 414176. 47790 CC

RADIORIPARAZIONI fono transistori. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 790944. 22597 CC

ROLE' verniciatura cambio cinghie riparazioni. Tel. 815443 - 734588. 47643 CC

SARTORIA bottega pianoterra Manzoni 2-A rimoderna e assume anche riparazioni antilope, pelle, abiti maschili e femminili. Tel. 744531. 47607 CC

SGOMBERI ripulitura totale appartamenti, cantine, locali in genere. Tel. 414244. 47443 CC

SGOMBERO anche gratuitamente cantine, soffitte, locali in genere. Telefonare 731613. 47868 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 3452 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTISTA per consegne articoli tessili cerca società Tamaro, largo Roiano 3-3, telef. 421431. 47703 D

A.A.A. GORIZIA importante azienda assume personale per lavoro continuativo. Garantisce alto guadagno, carriera, inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì sig. Scurti, via Ristori 14, ore 9-12 16-19. 47854 D

A.A.A. SIGNORA o signorina per facile ed interessante lavoro in settore qualificato assume importante società. Buone possibilità guadagno, assistenza mutualistica ed assegni familiari. Presentarsi Piazza Unità d'Italia 7, III piano, stanza 32, domani dalle nove alle dodici e dalle quindici alle diciassette. 76320 D

A.A. IMPIEGATA pratica contabilità stenodattilo cerca ditta commerciale ottimo trattamento. Telefonare 29571. 47743 D

A.A. ABBIGLIAMENTO «Vesti bene» via Filzi 2-B cerca commesse e aiuto commesse. 25394 D

A.A. SOCIETA' importanza internazionale per potenziamento proprio organico assume dopo breve corso teorico elementi maschili referenziati, cultura media. Offre possibilità di carriera, trattamento economico adeguato alle proprie capacità, assistenza mutualistica. Presentarsi Piazza Unità d'Italia n. 7, III piano, stanza 32, domani dalle nove alle dodici e dalle quindici alle diciassette. 76318 D

A. AGENZIA «RAS», via Martiri della Libertà 8, assumerebbe giovane militesente da avviare professione assicuratore. Offresi inserimento interessante lavoro organizzato con metodi moderni, decorosa stabilità ed adeguato inquadramento. Presentarsi ore 11 - 13. 47751 D

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126, Catania. 6592 D

AMM.NE stabili cerca per ore pomeridiane ragioniere/a statale aut simile, tel. 774566 lunedì pomeriggio. 76654 D

APPRENDISTA commessa assumiamo prontamente. Presentarsi ditta Novità, viale D'Annunzio 2-C. 79292 D

APPRENDISTA commesso o commesso cerca negozio abbigliamento. Offerte Cassetta 9 Q SPI Trieste. (25346 D)

APPRENDISTA e aiuto commessa cerca cappelleria Tiberio, Corso Saba 40. 25488 D

APPRENDISTA tipografo assolte scuole medie assume Tipografia Nazionale, via Revoltella 41, telefono 795781. 47842 D

ASSUMIAMO impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 29571. 47743 D

ASSUMONSI giovani capaci contabilità e pratici ufficio. Cassetta 7 Q SPI Trieste. (47808 D)

AUTISTA patente C, consegne birra, contratto industria, settimana corta, cercasi stabilmente. Telefonare 820184. 47884 D

AZIENDA medie dimensioni cerca ragioniere anche primo impiego per posto responsabilità inviare dettagliato curriculum e pretese a Studio MB, via Valdirivo 21. 76338 D

AZIENDA alimentare locale ricerca per officina proprio stabilimento tornitore qualificato. Tel. 820422 - 820429. 47753 D

AZIENDA grafica assume litografi. Inviare offerte con curriculum a Casella 16-Q SPI Trieste. 25408 D

BABYSITTER cercasi. Telefonare n. 417723 ore pasti. 25444 D

CALZATURIFICIO Donda cerca commessa pratica calzature per pronta occupazione a giornata piena o anche mezza giornata. 25334 D

CASSIERA di negozio giovane volonterosa seria referenziata preferibilmente primo impiego diplomata ragioniera, meglio se conoscenza sloveno e/o croato, buon trattamento. Scrivere Cassetta 24 Q SPI Trieste. 25581 D

CERCANSI due signorine 19 - 26 anni, una impiegata una commessa. Si richiede presenza e direttive, disposte trasferirsi Firenze. Offresi appartamento indipendente, lire 150 mila mensili. Ditta Mundus, via del Caparra 46, Firenze. Telefono 055 - 711987. 6777 D

CERCANSI mezza lavorante e apprendista parrucchiera. Telefono 766225 orario negozio. 25356 D

CERCANSI due studenti o studentesse, max 20enni, per lavoro stagionale stabilimento balneare Trieste. Tel. 410409. 76294 D

CERCANSI autisti servizio pubblico. Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73. 24[illegible] D

CERCANSI apprendista commessa e commessa abbigliamento, conoscenza sloveno - croato. Muner - Angeli, via Roma 11. 25478 D

CERCANSI urgentemente operai elettricisti ed apprendisti. Presentarsi lunedì via Galilei 21 dalle 17.30 alle 20. 76348 D

CERCASI apprendista meccanico auto. Via Galleria 5, tel. 35801. 25452 D

CERCASI commesso o apprendista pratico auto accessori. Urgente. Ottimo trattamento. Telefonare orario negozio 37075, fuori orario 751972. 47489 D

CERCASI apprendista segretaria, titolo preferenziale segretaria d'azienda. Tel. 410409. 76304 D

CERCASI giovane apprendista banconiera - banconiere. Tutte festività libere. Bar Olimpia, via Mazzini 47, tel. 793662. 25633 D

CERCASI internista, ottimo trattamento. Tel. 31701, chiedere economato. 25372 D

CERCASI manicure stabile. Salone Paolo, via Carducci 12, tel. 37303. 47870 D

CERCASI sign. 18 - 20 anni per istituto estetico. Telefonare al 36822 dalle 10 - 13 e dalle 15.30 - 20. 47659 D

CERCASI studente pittore quadri naif ordinazione all'ingrosso. Telefonare 746798. 47872 D

CERCASI signora giovane pratica frutta verdura. Telefonare 747805. 47569 D

CERCASI cameriere per pizzeria nuova, via Valmaura 11, tel. 810269. 76346 D

CERCASI fattorino aiuto magazziniere presentarsi negozio Zanolin via Ponchielli 3. 25430 D

CERCASI istruttore guida, San Lazzaro 17. 47898 D

CERCASI urgentemente apprendista buona retribuzione e trattamento salone Michi, via Pascoli, telefono 793368. 47900 D

CERCO operaio generico provvisto di patente B presentarsi lunedì ore 8-10 Via Pisoni 3-A ditta Aiza. 25414 D

CERCO lavorante finita per stagione estiva Grado presso salone parrucchiera, ottima retribuzione. Scrivere passaporto n. 10188269 fermo posta, piazzale Sicilia, Mestre (Venezia). 5928 D

COMMESSA assumerebbe subito calzoleria Stella, via Brioni 8, pressi Piazza Garibaldi. 25434 D

COMMESSA calzature cerca Fragiacomo, Viale XX Settembre 8, telef. 755452. 25645 D

COMMESSA e apprendista possibilmente conoscenza croato sloveno cercansi. Negozio abbigliamento Matteo, Machiavelli 7, tel. 36646. 47788 D

COMMESSA pratica abbigliamento femminile cerca Bardi, Raffineria 9, telefono 794363. 47501 D

COMMESSE ed apprendiste commesse ramo abbigliamento e mercerie varie cercansi preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato trattamento buono. Presentarsi giornalmente ore 19.30 Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 25577 D

COMMESSO oppure apprendista commesso capace preferibilmente ramo colori desideroso miglioramento cercasi. Presentarsi Commerciale Colori, viale D'Annunzio 21. 25350 D

CONTABILE con esperienza d'ufficio assume azienda Monfalcone. Tel. 72866. 105 D

DITTA cerca giovane patente B pratico città. Presentarsi ore ufficio via Udine 77. 47862 D

DONNA aiuto cucina domeniche libera assume buffet, Giulia 48. 25378 D

ELETTRICISTI assumonsi prontamente. Presentarsi Pastificio Triestino ore 17. 76300 D

ESTETISTA viso corpo cercasi. Istituto bellezza Alida Rigonat, telefono 68009. 47866 D

GIOVANE serio con patente cercasi per magazzino. Presentarsi Deirossi piazza Sangiovanni 5. 47535 D

GIOVANE autista per furgone e magazzino cercasi. Presentarsi Commerciale Colori, viale D'Annunzio 21. 25350 D

IMPIEGATA - commessa buone prospettive future, ramo mobili assumerebbesi. Offerte dettagliate mano - dattiloscritte. Cassetta 5 Q SPI Trieste (111 D)

LAVAGGISTA automobili cerca Concessionaria Simca viale Ippodromo 2. 57 D

LABORATORIO tende cerca cucitrice macchine industriali. Ore 40 settimanali. Telefonare 61088. 25396 D

NEGOZIO dischi cerca apprendista commessa, viale XX Settembre 17 Raifon. 76366 D

PROFUMERIA Venus Viale XX Settembre 19 cerca commessa e apprendista. Presentarsi lunedì. 47615 D

IMPORTANTI Grandi Magazzini in fase di sviluppo ed ampliamento cercano per propria sede di Trieste giovani assistenti vendita ambosessi seri attivi onesti volonterosi possibilmente con acquisita esperienza nel settore abbigliamento e mercerie varie, preferibilmente conoscenza lingua sloveno-croata. Offresi ottimo trattamento e settimana lavorativa 5 giorni. Offerte Cassetta 23 Q SPI Trieste. 25579 D

MAGAZZINIERE aiuto magazziniere preferibilmente 25 - 35 anni cerca Beltrame, Corso Italia 25. 47774 D

MARINAIO autorizzato conduttore marinaio con matricola foglio ricognizione cercansi per lavoro duraturo ambito portuale. Telefonare 61003 giorni feriali. 25422 D

MECCANICI assumonsi prontamente. Presentarsi Pastificio Triestino ore 17. 76298 D

MEZZALAVORANTE apprendista parrucchiera cercasi. Corso Saba 28, Tel. 795613. 25657 D

OFFRESI impiego stabile a giovane impiegato pratico dattilografia massima serietà e dedizione al lavoro per importante ente tecnico navale: scrivere cassetta 19-Q SPI Trieste. 25442 D

OFFRESI lavorante mezze giornate per Monfalcone. Tel. 73954. 25501 D

OPERAI assumonsi prontamente. Presentarsi Pastificio Triestino ore 17. 76296 D

OPERATORE IBM, esperto DOS - DOS-VS, cercasi. Cassetta 1 P SPI Trieste. 25160 D

PIZZERIA Italia cerca camerieri e internista non stagionali, via Soncini 20. 25366 D

RAGIONIERE o ragioniera esperta amministrazione cercasi. Telefonare 763488. 57 D

RAGAZZO serio anche privo patente guida auto per consegna elettrodomestici cercasi. Telefonare lunedì al 69261 oppure 60844. 25446 D

RAGIONIERA esperta amministrazione cercasi telefonare 763487. 57 D

SEGRETARIA preferibilmente dattilografa conoscenza lingue cercasi periodo estivo anche mezza giornata buone possibilità assunzione definitiva. Cassetta 27-P SPI. 47511 D

SOCIETA' sede Trieste cerca manovali meccanici retribuzione interessante alloggio comodo mensa. Telefonare 772103. 47641 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese eventualmente anche principiante cercasi. Pregasi telefonare 795105. 47717 D

STUDIO consulenza lavoro assume giovane ragioniera possibilità ottimo inserimento dopo breve periodo prova. Inviare manoscritti. Cassetta 27-N SPI. 47444 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI camera matrimoniale comodo cucina. Tel. 39346. 47611 F

AFFITTASI camera mobiliata a signora tutti i confort. Telefonare 734468. 47639 F

AMMOBILIATA centrale III piano a signora distinta affittasi. Telefonare 30376. 25635 F

CAMERA moderna affitta a distinto serio occupato. Tel. 415106. 47878 F

STANZA affitto a signore educato, telefono 60437 o [illegible]. 47894 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie per medie inferiori e superiori. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. ENCIP, via Mazzini 32 telefono 35798. 59 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2 Trieste. Telefono 30285. 79 G

DATTILOGRAFA e stenodattilografa corsi estivi pomeridiani e serali. Corsi pratici di perforazione IBM. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 59 G

INGEGNERE insegnante impartisce matematica superiori inferiori fisica chimica meccanica. Tel. 37840. 47637 G

INSEGNANTE impartisce lezioni matematica scienze. Tel. 771621. 35651 G

INSEGNANTE impartisce lezioni italiano latino greco. Tel. 762517. 47631 G

ITALIANO latino tedesco matematica medie inferiori. Telef. 761841. 47767 G

LAUREATA impartisce ripetizioni di matematica e di fisica. Telefonare 224131. 47429 G

MAESTRA universitaria impartisce lezioni materie letterarie elementari medie. Tel. lunedì ore 19 al 743291. 25603 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce espertissimo. Telef. 728962. 47661 G

UNIVERSITARIO offre ripetizioni materie scientifiche. Tel. 38289 ore pasti. 47876 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

CANE Setter bianco nero trovato Sistiana giorni fa. Tel. 209609. [illegible] H

GATTA siamese trovata giorno 21 Roiano. Telefonare 211292. 47632 H

OCCHIALI smarriti Riva Grumula tram 8 Roiano. Telefonare 751413. Mancia. 25663 H

Continua in 12.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

MONACO 74

RIVINCITA PER QUATTRO

Argentina, Germania Est, Svezia e Jugoslavia oggi si giocano l'ultimo biglietto per le finali di Monaco - Fra argentini e brasiliani è in palio l'«Oscar» del calcio latino-americano

Argentina - Brasile

Hannover, 29

Un Brasile tetragono di difesa, mobilissimo e grintoso a centrocampo e con un attacco che può far sperare a un ritorno perentorio al gol, si appresta ad affrontare gli ultimi due impegni di semifinale contro l'Argentina e l'Olanda. «Pensiamo prima all'Argentina, avversario tradizionalmente ostico per il Brasile. Poi ci preoccuperemo dell'Olanda. Posso dire, in relazione all'importanza immediata che riveste l'incontro, di temere molto gli argentini» — ha detto Zagalo.

Vincere contro l'Argentina è infatti per il Brasile molto importante, significa cioè essere sicuramente fra le prime quattro dei mondiali. Una volta battuta l'Argentina, l'Olanda potrà essere affrontata con condizioni di spirito diverse. I precedenti più immediati di Argentina-Brasile risalgono al 1971. Le due squadre si sono affrontate a Buenos Aires per la Coppa Rocca. Due incontri che si sono chiusi con altrettanti risultati di parità: 1-1 e 2-2. Per trovare un altro Brasile-Argentina bisogna andare al marzo 1970, cioè in fase di preparazione del mondiale del Messico. Allora vinse il Brasile per 2-1. La partita fu giocata a Porto Alegre.

Domani ad Hannover la nazionale brasiliana scenderà in campo contro l'Argentina nella medesima formazione vittoriosa sulla Germania Est e cioè: Leao (1), Zè Maria (4), Pereira (2), M. Marinho (3), F. Marinho (6), Paul Cesar Carpegiani (17), Rivelino (10), Paul Cesar Lima (11), Jarizinho (7), Valdomiro (13), Dirceu (21).

Da parte sua Valdislao Cap, responsabile tecnico dell'Argentina, si è dichiarato ottimista per l'incontro con il Brasile. «Noi abbiamo buone possibilità nei confronti della squadra di Zagalo nonostante il pesante 4-0 subito dall'Olanda. Ma gli olandesi sono una vera macchina da gol. Il Brasile, invece, deve ancora dimostrare di saper giocare una partita d'attacco».

La probabile formazione dell'Argentina è la seguente: Carnevali (1), Glaria (9), Bargas (5), Heredia (10), Sa (16), Babington (3); Brindisi (6), Ghazarreta (8) oppure Squeo (17), Balbuena (4), Kempes (13), Ayala (2).

Arbitrerà l'incontro il belga Loraux. Guardalinee: Taylor (Jugoslavia e N'Idaye (Senegal).

Olanda - Germania Est

Francoforte, 29

Divenuta ormai la favorita numero uno della Coppa del mondo di calcio, dopo essere stata definita la «squadra rivelazione» del torneo, l'Olanda pronostica una vittoria pressoché sicura domani contro la Germania Orientale, afflitta da problemi di formazione dovuti a infortuni occorsi ad alcuni dei suoi uomini-chiave.

Un portavoce della squadra tedesco-orientale ha detto che il forte difensore Erich Hamann sarà escluso dalla partita, a causa di una lesione alla gamba, e che anche Seigmar Waetzlich risente di un infortunio al piede e la sua partecipazione alla partita contro l'Olanda è dubbia. Entrambi gli infortuni sono occorsi durante la dura partita contro il Brasile, mercoledì scorso, conclusasi con la vittoria dei brasiliani.

Per i tedeschi orientali, la prospettiva di incontrare in queste condizioni domani a Geselkirchen l'Olanda di Cruyff e degli altri cannonieri della fortissima squadra dei «tulipani» non è certo allegra. Presso i bookmakers londinesi, che, come noto, accettano scommesse su qualsiasi cosa, e costituiscono il migliore osservatorio per un certo tipo di sondaggi, una vittoria finale dell'Olanda viene data a 13 contro 8, mentre contro la Germania Occidentale, ex favorita numero uno, si scommette a 7 contro 4.

Lo stato di grazia della squadra olandese è in questo momento il migliore che si possa desiderare, e la squadra non ha ancora finito di stupire. Cruyff ha incontestabilmente conquistato il ruolo di personalità numero uno. Giocando al comando del travolgente attacco olandese, il ventisettenne Cruyff si è dimostrato un calciatore completo, sia dal punto di vista atletico (corre a tutto campo e per tutti i 90 minuti di una partita) sia sotto l'aspetto tecnico, con una eccezionale prontezza di riflessi, il tutto, nonostante le 30 sigarette al giorno di media che, a quanto si dice, egli si fuma regolarmente.

Oggi quattro partite

Le otto squadre rimaste in lizza nella Coppa FIFA, si apprestano a dare vita alla seconda giornata di gare del girone semifinale.

PRIMO GIRONE

A Gelsenkirchen (ore 17):
GERMANIA EST - OLANDA
(Arbitro: Scheurer)

Ad Hannover (ore 17):
ARGENTINA - BRASILE
(Arbitro: Loraux)

SECONDO GIRONE

A Düsseldorf (ore 20.30):
GERMANIA OVEST - SVEZIA
(Arbitro: Kasakov)

A Francoforte (ore 17):
JUGOSLAVIA - POLONIA
(Arbitro: Gloeckner)

Questa la situazione nei due gironi di semifinale, dopo la disputa della prima giornata.

PRIMO GIRONE

I risultati:

Brasile - Germania Est 1-0
Olanda - Argentina 4-0

La classifica:

OLANDA	1	1 0 0	4 0	2
BRASILE	1	1 0 0	1 0	2
GERMANIA EST	1	0 0 1	0 1	0
ARGENTINA	1	0 0 1	0 4	0

SECONDO GIRONE

I risultati:

Germania Ovest - Jugoslavia 2-0
Polonia - Svezia 1-0

La classifica:

GERMANIA OVEST	1	1 0 0	2 0	2
POLONIA	1	1 0 0	1 0	2
SVEZIA	1	0 0 1	0 1	0
JUGOSLAVIA	1	0 0 1	0 2	0

Così radio e televisione

Per la seconda giornata dei due gruppi di semifinale dei campionati mondiali, la radio e la televisione hanno in programma numerosi collegamenti.

RADIO

Dalle ore 16.55 alle 19, sul secondo programma, ritorna la rubrica «Tutta la Coppa del mondo minuto per minuto» per le partite Germania Est-Olanda, Argentina-Brasile e Polonia-Jugoslavia.

Sul secondo programma, dalle ore 21.25 alle ore 22.30, andrà in onda la radiocronaca del secondo tempo di Germania Ovest-Svezia.

Notizie sui mondiali verranno trasmesse inoltre nelle varie edizioni del giornale radio.

TELEVISIONE

Due incontri verranno teletrasmessi oggi in diretta. Sul primo canale, con inizio alle ore 16.55, gli sportivi potranno seguire l'incontro Germania Est-Olanda.

Alle ore 20.25, sempre sul primo programma, andrà in onda la telecronaca diretta della partita Germania Ovest-Svezia.

CAPODISTRIA

Quattro ore di calcio a colori dagli schermi della televisione di Capodistria.

Alle ore 16.50 verrà teletrasmessa in diretta la partita Jugoslavia-Polonia.

Sempre in telecronaca diretta, con inizio alle ore 20.20, la tv di Capodistria trasmetterà l'incontro Germania Ovest-Svezia.

Alla sera, dalle ore 23 alle 0.20, verranno teletrasmesse a colori le sintesi registrate delle altre due partite: Germania Est-Olanda e Brasile-Argentina.

Jugoslavia - Polonia

Francoforte, 29

Polonia - Jugoslavia: il calcio di ispirazione danubiana sulle rive del Meno.

E' il confronto tra le due rappresentative dell'Est europeo le cui scuole calcistiche hanno comune ceppo d'origine. Il duello potrebbe esaltarsi così come annullarsi, con ugual numero di probabilità. In realtà la Polonia sembra depositaria di un gioco più efficiente, certamente più moderno. Il suo splendido «collettivo», con il quale ha mandato a casa gli azzurri seppellendo il loro amore per il catenaccio, costituisce una delle novità più interessanti della prima edizione della «Fifa World Cup».

La Polonia è una autentica macchina da gol: è la squadra che finora ne ha segnati il maggior numero ed è la sola ad avere infilato quattro vittorie consecutive. L'unico dubbio sulla sua efficienza scaturisce dal pericolo che essa accusi ora un certo calo nel rendimento.

La Polonia, dunque, è favorita d'obbligo per la partita di Francoforte. Il suo traguardo, come ha detto Gorski, è la finale di Monaco del 7 luglio, quella valida per il titolo. Le possibilità per giungervi le ha anche se nella Germania occidentale ha il suo ostacolo più difficile. La Jugoslavia punta alla finale del 6 luglio, quella del terzo posto, ma per arrivarvi dovrà battere domani la Polonia, intanto il giocatore slavo più prestigioso, il 28enne Dragan Dzajic, avrebbe cominciato a contestare il tecnico Milijanic.

L'attaccante avrebbe detto che con la tattica fatta adottare dall'allenatore nella partita di mercoledì con la Germania dell'Ovest, la Jugoslavia non sarebbe riuscita a battere neppure l'Albania. Lo stesso giocatore ha poi smentito di aver fatto questa dichiarazione, ma è certo che l'ambiente della nazionale jugoslava non è il più adatto alla vigilia dell'impegnativo confronto di domani che deciderà del destino della squadra. Milijanic continua a ripetere: «Vinceremo tutte e due le partite che ci rimangono da disputare in questo turno. La sconfitta con la Germania ha compromesso il nostro futuro, ma speriamo di arrivare alla finale per il terzo posto».

Queste le probabili formazioni per la partita di Francoforte: Polonia: Tomaszewski (2), Szymanowski (4), Gorgon (6), Musial (10), Zmuda (9), Kasperczak (13), Deyna (12), Maszczyk (14), Lato (16), Szarmach (17), Gadocha (18). Jugoslavia: Maric (1), Buljan (2), Katalinski (5), Bogicevic (6), Hadziabdic (3), Oblak (8), Acimovic (10), Petkovic (7), Surjak (9), Balevic (19), Dzajic (11).

Germania Ovest - Svezia

Düsseldorf, 29

L'altra partita del secondo girone di semifinale si disputa a Düsseldorf è Germania Occidentale-Svezia. Il pronostico non ammette dubbi: i tedeschi sono i grandi favoriti. Tecnicamente il complesso di Schoen è più forte di quello di Ericsson, dispone di un maggior numero di fuoriclasse e soprattutto non deve fallire l'impegno perché gioca davanti al proprio pubblico e ha l'obiettivo della finale. La Svezia, però, come ha dimostrato mercoledì a Stoccarda contro la Polonia e prima nel suo girone negli ottavi di finale, costituisce la più clamorosa sorpresa di questi mnodiali, assieme all'eliminazione prematura dell'Italia.

Gli svedesi giocano un calcio anche spettacolare, basato sul contropiede ma senza complessi, senza costruire barricate davanti al loro portiere Hellstroem. Il suo giocatore più rappresentativo è Edstroem, un ventunenne di sicuro avvenire internazionale. La Svezia gioca un calcio vivo, disinvolto, e ha soprattutto dalla sua il non indifferente vantaggio di giocare senza avere nulla da perdere. Il suo traguardo più ambizioso era la qualificazione al secondo turno. Una volta raggiunto, tutto quello che viene è un di più.

Per la Germania Occidentale, invece, il discorso è opposto. Essa deve confermare il suo ruolo di maggiore candidata al titolo e non può permettersi distrazioni di sorta. Contro la Svezia deve ripetere la vittoria conseguita con la Jugoslavia nella prima giornata per arrivare all'appuntamento del 3 luglio a Francoforte contro la Polonia in condizioni almeno di parità con la concorrente. C'è anche da considerare che la differenza reti potrebbe avere una sua decisiva funzione nella designazione della squadra vincitrice del gruppo B di semifinale.

Attualmente la Germania ha un gol di scarto in più all'attivo rispetto alla Polonia, ma deve incrementare questo margine se vuole porsi al sicuro da sorprese qualora mercoledì prossimo non riuscissero andare oltre il pareggio. E l'impresa di segnare più gol agli svedesi non appare tanto semplice, visto che la difesa scandinava, dopo quella del Brasile, è la più ermetica del campionato avendo subito un solo gol. L'attacco tedesco, peraltro, non sembra irresistibile, almeno tale non lo è stato finora. Il «bomber» Mueller, capocannoniere in Messico, è ancora a quota due, al pari del terzino Breitner. In tutto la squadra tedesca ha segnato sei gol in quattro partite, la metà dei quali contro l'Australia.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

Sul «diamante» di Villa Opicina si incontreranno, per la prima giornata di ritorno della Serie B, le formazioni della LIBERTAS TRIESTE e dell'AQUARAMA VERONA. Le due squadre, a seguito del rinvio della partita di ieri, si incontreranno due volte, alle ore 10 e alle ore 16.30.

Per il campionato di Serie D è in calendario una sola partita. La LIBERTAS SAN MARCO incontrerà l'A.S.S.B. TRIESTE. La gara verrà giocata sul campo del Villaggio del Pescatore di Duino con inizio alle ore 10.

HOCKEY PRATO

Una sola partita è in programma oggi. A San Luigi, con inizio alle ore 9.30, saranno di scena per la Serie B, le squadre del CUS TRIESTE e del GERNUSCO.

IPPICA

Con inizio alle ore 20.45, l'ippodromo di Montebello ospiterà il consueto convegno di corse al trotto.

DOPPIA VITTORIA DELLA YAMAHA NEL G.P. D'OLANDA

Agostini due volte nel mondiale di Assen

Assen, 29

Doppio trionfo in terra d'Olanda della Yamaha di Giacomo Agostini, che ha trionfato nella classe 350 (davanti a Braun, anche lui su Yamaha) e nella 500 davanti al suo compagno di squadra Laansivuori. In quest'ultima classe, la più combattuta, Phil Read ha portato la sua MV Agusta al terzo posto; quarto Bonera, anch'egli su MV.

Vittoria italiana anche nella 250, dove Walter Villa su Harley Davidson è giunto primo davanti allo svizzero Kneubuehler su Yamaha.

LE CLASSIFICHE

Classe 50: 1) Rittberger (Germ. occ.) su Kreitler; 2) Van Kessel (Ol.) su Kreitler e 3) Bruins (Ol.) su Yamati.

Classe 125: 1) Kneubuehler (Svi.) Yamaha; 2. Buscherini (It.) Malanca; 3) Andersson (Sve.) Yamaha.

Classe 250: 1) Villa (It.) Harley Davidson; 2) Kneubuehler (Svi.) Yamaha; 3) Roberts (USA) Yamaha.

Classe 350: 1) Agostini (It.) su Yamaha; 2) Dieter Braun (Germ. occ.) su Yamaha; 3) Pons (Fr.) su Yamaha.

Classe 500: 1) Agostini (It.) su Yamaha; 2) Laansivuori (Fin.) su Yamaha; 3) Read (GB) su MV Agusta.

CLASSIFICHE MONDIALI

Classe 50: 1) Van Kessel p. 42; 2) Bruns e Rittberger p. 23. Classe 125: 1) Andersson p. 52; 2) Buscherini 32. Classe 250: 1) Villa p. 30; 2) Kneubuehler 24; Classe 350: 1) Agostini p. 60; 2) Pons 26; Classe 500: 1) Bonera p. 45; 2) Read 35; 3) Laansivuori 32; 4) Agostini 30.

AUTOMOBILISMO

Lotteria: a Gethin il miglior tempo

Monza, 29

Una pioggia maligna caduta proprio durante le ore destinate alle prove ufficiali, ha ridotto a ben poco il tempo utile per venti concorrenti che domani pomeriggio daranno vita al Gran Premio della Lotteria di Monza, riservato quest'anno alle vetture di 5000 di cilindrata.

Il miglior tempo è stato ottenuto con 1'39"43 (media 209,272) dall'inglese Peter Gethin su Chevron B28, che già ieri nelle prove libere era stato il migliore. Al suo fianco partirà, nella prima delle due manches del Gran Premio, Folf Wunderink (1'39"93); in seconda fila Chris Craft (1'42"21) e Bob Evans (1'42"21). In terza David Hobbs (1'42"61) e l'alessandrina Lella Lombardi (1'42"69). La Lombardi, unica donna in gara ed unica rappresentante dell'Italia in questa competizione, è stata particolarmente sfortunata nelle prove odierne. Quando ha ripreso a girare dopo la forzata interruzione provocata dalla pioggia, ha potuto compiere due soli giri per la foratura di un pneumatico.

● ATLETICA. Il 5 e 6 luglio le rappresentative degli Stati Uniti e della Russia si incontreranno a Durham nella Carolina del Nord: la comitiva sovietica è formata da un centinaio di atleti.

LA SECONDA TAPPA DEL TOUR DE FRANCE

Nel volatone emerge Poppe

È un neoprofessionista olandese - Classifica immutata: Bruyere in giallo, Merckx secondo

Plymouth, 29

La seconda tappa del Giro di Francia di ciclismo, che oggi per la prima volta nella sua storia ha toccato il territorio britannico, è stata appannaggio di un neo professionista olandese, Henk Poppe, che è emerso vincitore del gruppo compatto al termine di una lunga volata finale, dopo 163,7 chilometri di autostrada, fra Exeter e Plymouth.

Poppe ha battuto di misura, nell'ordine, il francese Jacques Esclassan, il velocista belga Patrick Sercu, e l'olandese Gerben Karstens. Quest'ultimo, grazie all'abbuono ottenuto per merito del suo piazzamento odierno, risale due posizioni in classifica generale, dal quinto al terzo posto, riducendo a 17 secondi il suo distacco dal primo. La maglia gialla rimane comunque sulle spalle del belga André Bruyere, seguito dal suo connazionale Eddie Merckx, che però gli ha rubato una manciata di secondi, senza tuttavia insidiare ancora il suo primato.

Abbuoni a parte, a tutti i partecipanti alla tappa è stato assegnato il medesimo tempo, ai fini della classifica generale, con l'unica eccezione dello sfortunato francese Guimard, che è caduto ed è arrivato al traguardo di Plymouth con un ritardo di cinque minuti ed undici secondi.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Henk Poppe (Ol) 3.53'44", media 42,022; 2) Jacques Esclassan (Fr); 3) Patrick Sercu (Bel); 4) Gerben Karstens (Ol); 5) Herman Van Springel (Bel), tutti con lo stesso tempo.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Joseph Bruyere (Bel) 7.28'02"; 2) Eddy Merckx (Bel) a 1"; 3) Gerben Karstens (Ol) a 22"; 4) Herman Van Springel (Bel) a 24"; 5) Jezus Manzaneque (Sp) a 34"; 6) Ercole Gualazzini (It) a 39".

Wimbledon: Panatta vince

Wimbledon, 29

Adriano Panatta ha superato il secondo turno del singolare maschile battendo il francese Proisy per 6-4, 7-5, 4-6, 6-2. Nel terzo turno Panatta incontrerà lo statunitense Connors. Hanno inoltre passato il turno l'olandese Okker ai danni di Drysdale, il sovietico Metrevell, l'australiano Fletcher e lo spagnolo Orantes.

NUOTO A SANTA CLARA

Greenwood sbalorditiva Roncelli record

Santa Clara, 29

La riunione internazionale di nuoto di Santa Clara è cominciata all'insegna di alcuni risultati di rilievo. Il primo fra tutti riguarda la sedicenne statunitense Heather Greenwood la quale nei 400 metri stile libero è addirittura scesa sotto i 4'18", stabilendo in 4'17"33 il nuovo primato mondiale della distanza. Il precedente limite apparteneva a Keena Rothhammer in 4'18"07. Si è capito subito che la Greenwood era intenzionata ad attaccare il record mondiale partendo come un razzo nella prima vasca e passando logicamente in testa al lotto delle concorrenti. Ha virato in 2'04"62 ai 200 metri e ha continuato a spingere a fondo anche negli ultimi cinquanta metri. In questa gara Novella Calligaris è finita sesta in 4'26"47.

Nei 100 metri dorso la canadese Wendy Cook, detentrice del record del mondo, ha vinto con l'eccellente tempo di 1'05"73 davanti all'olandese Enith Brigitha, primatista europea dei 200 metri. Passi da gigante ha compiuti ieri l'italiana Antonella Roncelli che, finendo quarta, ha migliorato il proprio record nazionale abbassandolo a 1'08" netti (l'aveva stabilito due mesi fa esatti a Coventry in 1'08"41) e ha preceduto la campionessa americana in vasca piccola Linda Stimpson che in verità ha deluso conquistando soltanto il quinto posto.

Nei 200 rana la diciottenne Marcia Morey si è confermata come la grande rivale di Ynyn Colella vincendo in 2'42"23, mentre Shirley Babashoff ha dovuto faticare per aggiudicarsi i 100 metri stile libero in 59" davanti a Heather Greenwood staccata di soli 4/100 di secondo. L'italiana Lanfredini è giunta settima in 1'02"34.

Altri italiani in gare: Paola Marozzi (200 rana) 2'56"47; Marcello Guarducci (100 s.l.) 55"23; Roberto Pangaro (id.) 53"31; Cianchi (100 dorso) 1'02"; Arnaldo Cinquetti (400 s.l.) 4'16"04; Giorgio Lalle (200 rana) 2'32"32.

● CALCIO-MERCATO. Lo stopper del Brescia Angelo Gasparini, classe 1951, è stato ceduto al Verona per 300 milioni.

DIECI SOCIETA' PROMOSSE A TAVOLINO DALLA COMMISSIONE RIUNITA A ROMA

Il Lloyd nella «A» minore di basket Amarezza a Gorizia per l'esclusione

Euforico il clan degli assicuratori - Ora comincia la caccia al «gigante» americano

Il Lloyd Adriatico è stato ammesso al secondo raggruppamento della serie A o al campionato della «super B» di basket, come dir si voglia. La commissione, riunitasi a Roma per deliberare sulla ammissione delle società al pool «B» della serie A ha promosso a tavolino, oltre che il sodalizio triestino altre nove società e precisamente: Maxmobili Pesaro, Alco Bologna, Athletic Genova, Moretti Chieti, Caudano Torino, Libertas Brindisi, Rondine Brescia, Brina Forlì e Lamborghini Roma. Dopo tanti anni trascorsi nel «limbo» della pallacanestro Trieste torna a riassaporare la gioia del grande basket grazie alle note riforme dei vari campionati e alle decisioni della commissione federale.

La notizia è stata accolta con comprensibile soddisfazione nell'ambiente biancoceleste che attendeva con trepidazione di conoscere l'esito della richiesta. «Per noi è un traguardo importante — hanno detto all'unisono il vicepresidente Livio Mazzaroli e il dirigente Luigi Farci (il presidente Ettore Zalateo non è stato possibile rintracciarlo in quanto si trova in crociera) — ed è una meta cui logicamente ambivamo. Ora cercheremo di fare quanto è nelle nostre possibilità per rinforzare la squadra in modo da venir incontro alle aspettative di Trieste sportiva.

«Speriamo nella comprensione dei tifosi i quali avranno la possibilità, con la messa a disposizione del palazzetto, di darci una mano e di ripagare così in parte gli sforzi fatti e che saranno ancora fatti dalla nostra società. Ci dispiace per i nostri «cugini» della Patriarca perché meritavano la serie A e anche perché sarebbe stato assai bello il confronto sportivo nel campionato maggiore». Contentissimo naturalmente anche Vianello. «Questa sì che è una bella notizia — ha esclamato il nuovo tecnico del Lloyd — e deve esserlo per tutti gli sportivi triestini. Dovremo darci da fare per ben figurare e confidiamo ancora in un ulteriore «sacrificio» per poter rafforzare adeguatamente la compagine».

Qui sta appunto un altro problema del Lloyd Adriatico. Gli «assicuratori» infatti, che già avevano progettato di rinforzare la squadra, a prescindere dai mutamenti avvenuti in seno ai campionati, ora dovranno dare la caccia anche allo straniero. Con tutta probabilità quindi i dirigenti biancocelesti inizieranno le «missioni» nei vari tornei estivi cui partecipano i vari «mostri» USA per accaparrarsi un pivot, poiché questo e il ruolo del playmaker sono i crucci più evidenti.

Ieri la commissione federale ha esaminato anche le domande riguardanti il campionato di serie «B». Tra le «elette» non c'è l'Italsider che pure aveva fatto richiesta. La notizia non ha destato malumore nella società triestina di basket che nella passata stagione è stata una delle più brillanti compagini della serie C. «Peccato — ha commentato l'allenatore Cavazzon — ma non facciamo certo drammi. Per come sono stati strutturati i campionati, se la squadra si dimostrerà "viva" avrà comunque la possibilità di entrare nella serie maggiore.

Gorizia, 29

La notizia che la Patriarca non aveva trovato posto tra le squadre ammesse alla «super B», è stata accolta a Gorizia, almeno in sede dirigenziale, con serenità. Non ci sono state particolari reazioni, se non una certa amarezza per il fatto che la scelta operata dalla commissione ha finito per dimenticare una società, come quella isontina, che non ha certamente pochi titoli in fatto di tradizione.

«Nessun dramma — ha detto il direttore sportivo Di Brazzà — per carità, vuol dire che questo diritto, regalato ad altri, sapremo guadagnarcelo sul campo. Del resto la stessa scelta dell'allenatore era stata ormai compiuta già prima della rivoluzione dei campionati, quando ci apprestavamo semplicemente a disputare un altro torneo di serie B con la formula tradizionale. Alla decisione insomma, eravamo tutti abbastanza preparati. Sapevamo in partenza che in base ai criteri adottati, otto posti erano già assegnati e la speranza di poter occupare uno degli altri due era in verità, data l'impostazione puramente matematica della scelta, ridottissima. Siamo ovviamente dispiaciuti per i nostri tifosi che dovranno attendere un altro anno».

In realtà la scelta, una scelta opinabile era già stata compiuta prima e a questo punto indignarsi non serve. Hanno ragione quindi i dirigenti goriziani a non dolersene più di tanto, perché alla prova dei fatti si dimostrerà sicuramente che la rivoluzione ha elargito promozioni a squadre non preparate a sostenere per la loro struttura tecnica il gran salto. Una magra consolazione, d'accordo, ma che rende meno deludente il momento.

Giancarlo Bulfoni

Rimane in alabardato il giocatore Zamparo

La Commissione disciplinare della Lega nazionale della Federcalcio ha concluso l'esame delle offerte presentate in busta chiusa dalle società professionistiche e semipro per la risoluzione delle comproprietà dei giocatori dei quali non erano riuscite a concordare la destinazione definitiva.

La Triestina ha vinto nel confronto del Bari l'asta per il centrocampista Zamparo. Il giocatore, come si ricorderà, era stato ceduto l'estate scorsa in comproprietà alla società pugliese dove ha disputato diverse partite in Serie B. Rimarrà in alabardato, Zamparo, oppure verrà nuovamente ceduto? Il centrocampista, da quanto risulta, avrebbe già fatto chiaramente capire a Moncini che giocherà a Trieste solo nel caso in cui gli venga offerto un ottimo contratto. Poiché la Triestina non intende ripetere gli errori del passato ma vuole adottare una politica economica più prudente, è probabile che Zamparo rifarà molto presto la valigia.

Lunedì si conosceranno le destinazioni di Fontana e Bachi, in comproprietà fra le Triestina e il Chieti.

IL MASSIMO CAMPIONATO DI BASEBALL

A TESTA ALTA

Mobilcasa - Buzzinlettini 14-3

Buzzin Ts: 0 0 0; 0 0 2; 0 0 1 = 3
Mobilcasa: 3 1 3; 3 0 0; 2 2 x = 14

MOBILCASA: Baratti, Prisco, Croce, Colon, Valente, Bellomo, Meli, Montigiani (Ristori), Parri (Cozzini). BUZZINLETTINI: Perini, Chmet (Carraro), Marussich, Glavina O., Bosdachin, Glavina R., Babich, Zuccoli, Buzzai (Marcon). ARBITRI: Ruffini di Macerata e Berloldo di Torino.

Firenze, 29

Si sapeva che per il Buzzinlettini a Firenze, contro il lanciatissimo Mobilcasa, non ci sarebbero state molte possibilità. La «cenerentola» del massimo campionato, opposta a una formazione composta per più della metà da rinforzi «made in USA», nonostante il passivo abbastanza pesante è uscita a testa alta dal diamante gigliato. I triestini hanno fatto quanto poteva fare una compagine nostrana, senza l'apporto cioè dei fuoriclasse statunitensi.

Il nove di Delise ha stentato a trovare la carburazione e alla fine del quarto inning si trovavava già sotto sul tabellone di dieci punti. Il Buzzinlettini comunque non ha mai gettato la spugna; ha continuato a lottare profondendo nella lotta tutte le sue energie e alla fine è stato premiato con i tre punti messi a segno da Zuccoli, Marcon e Carraro. I fiorentini hanno avuto in Prisco, Colon e Valente i suoi «bomber» (il solo Croce, che a Ronchi aveva ottenuto tre fuoricampo, è apparso un po' giù di tono).

Gli stessi giocatori hanno fatto il bello e cattivo tempo in difesa effettuando alcune difficilissime eliminazioni. Il Buzzin ha presentato in pedana di lancio Marussich che si è disimpegnato abbastanza bene. All'attacco le mazze migliori, fra i triestini, sono risultate quelle di Babich (un triplo), Carraro (un doppio), Chmet, Glavina R. e Zuccoli con un singolo ciascuno. Il Mobilcasa ha ottenuto 16 «valide» commettendo 2 errori; il Buzzinlettini 6 «valide» e 5 errori.

HOCKEY A ROTELLE

SERIE A

VIAREGGIO - BASSANO	3-1
MONZA - BREGANZE	6-3
GORIZIANA - FOLLONICA	6-1
MODENA - GIOVINAZZO	9-2
LODI - NOVARA	5-5
MARZOTTO - TRIESTINA	6-1

Goriziana - Follonica 6-1 (1-0)

GORIZIANA: Fontana (Marzillo), Berce, Facchini (1), Gregori (1), Marchesini (1), Siciniano (2), Bissoli, Martellani (1), Brancolini. FOLLONICA: Anedda (Boscaglia), Migliorini, Muzzi, Marchesini, Ballati, Bruni, Micheli, Riccò (1), Gaeta. ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia.

SERIE B

Am. Vercelli - Ferroviario 8-3 (4-0)

FERROVIARIO: Cartago (Tancovich), Furlan, Schinais P., Tirello (1), Pecorari, Martellani (1), Schinaia F. (1), Pesco, Franceschino. AMATORI VERCELLI: Costa (Borgalo), Perucca, Tarchetti (2), Torazzo, Lazzarotti, Bariosco (2), Corradino (2). ARBITRO: Bertucelli di Viareggio. Primo tempo: 4 a 0.

H. Lodi - Edera Grado 7-4 (4-2)

H. LODI: Biava (Viotti), Cevri, Calloni M. (3), Calloni G. (2), Teia, Carini (2), Prada, Bengiorni. EDERA GRADO: Gon (Longo), Valente, Fraley, Antonini (2), Sussan (2), Abram. ARBITRO: Cicalini di Viareggio.

PALLANUOTO SERIE B

Triestina - La Pietra 13-3

MARCATORI: p.t.: 1'22" (R), 3'30" e 6'30" Bertazzoli s.t.: 50" D'Angelo, 1'20" Mattei, 1'50" Brazzach, 3'40" Cechet, 5'10" Pischiutta; t.t.: 58" Pischiutta, 2'5" Bertazzoli, 6'4" Pischiutta, 6'30" D'Angelo, 6'50" Pino; q.t.: 58" Pino, 1'10" Amato, 4'40" Pischiutta (R). TRIESTINA: Stulle, Vassili, Bertazzoli, Pischiutta, Brazzach, Parisi, Mattei, Cechet, Pino, Polacco, Brunetti. LA PIETRA: Forcillo, Sasso, Ambrosanio, Affinito, Fiorentino, D'Angelo, Amato, Scognamiglio M. e E., Gennarelli. ARBITRO: Caselli di Genova.

Baseball Serie A

CUMINICUCINE - EDIPEM (rinviata per impraticabilità del campo).

Roma — Prima gara della stagione italiana per Marcello Fiasconaro: l'italo-sudafricano, ha esordito battendo Arese negli 800, con il tempo non esaltante di 1'49"2. Nella stessa riunione, Simeon ha lanciato il disco a metri 61,16 Telefoto Ansa

Montebello: pronostico per Heureuse

Dopo l'inserto della Tris di Treno Elettrico un'altra... scossa può procurarla stasera nel Premio Piazza Unità d'Italia l'ottima Heureuse che venerdì ha vinto mostrando doti di grande lottatrice sulla pista infame. La portacolori della Scuderia Quarnero ha infatti una buona occasione nel Premio Piazza Unità d'Italia dove, sulla media distanza, assieme ad Estuario renderà 20 metri a Scai e Giotto.

Dopo quello che ha fatto nella vittoriosa uscita sotto la pioggia, Heureuse ci sembra quanto mai atta ad ottenere una pronta replica, e il successo non dovrebbe sfuggirle considerata la forma che la sorregge in questo momento.

Quindi, pronostico obbligato per la figlia di Philistine, e altrettanto scontata designazione per Estuario quale più probabile secondo arrivato, gli avvantaggiati Scai e Giotto da ritenere inferiori alla qualità e allo scatto dei due penalizzati.

* * *

Nella Totip sulla breve distanza, Hertz dopo la sfortunata parentesi nella Tris ha subito possibilità di rilancio. Anteponibile ai compagni di nastro Kleber ed Eudossio, il figlio di Farstar potrebbe essere infastidito da Tebana e Klitia, due giumente veloci che giuocheranno la carta della fuga.

Sulla via della ripresa, Olivo di Pila ci sembra il più attendibile nell'handicap a invito, mentre Gallego Epagneul e Tognin dovrebbero anch'essi far bene sulla corta distanza. Nell'handicap introduttivo, Treviglio può puntare al successo dovendo però guardarsi da Vadian che ci sembra abbia completato utile rodaggio dal giorno del rientro. In campo gentlemen, una soluzione con la penalizzata Altona vincitrice allo spunto, ci sembra la più probabile, come crediamo ad un successo di Parceque (attenzione a Campai) nel Premio Piazzetta Barbacan.

Randara Way può coronare vittoriosamente l'inseguimento in handicap (pericolosi sia Speedway, sia Espero), poi l'altra portacolori della Scuderia dell'Acquario, Belfieur, ci sembra decisamente in grado di ritornare al successo dopo un periodo decisamente sfortunato.

Inizio ore 20.45.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

PR. PIAZZA HORTIS I div.: Treviglio, Vadian, Exibition. PR. PIAZZA PERUGINO: Altona, Talavera, Geghegè. PR. PIAZZA GARIBALDI (Totip): Hertz, Tebana, Klitia. PR. PIAZZETTA BARBACAN: Parceque, Campai, Pirope. PR. PIAZZA DELLA BORSA: Olivo di Pila, Gallego Epagneul, Tognin. PR. PIAZZA UNITA' D'ITALIA: Heureuse, Estuario. PR. PIAZZA HORTIS II div.: Randara Way, Speedway, Espero. PR. PIAZZA GOLDONI: Belfieur, Ballutin, Poldo di Caorle.

Ciclismo: rinvio

Udine, 29

La gara ciclistica, riservata ai dilettanti, valida per il III Trofeo di Belvars, ha dovuto essere sospesa ad oltre metà percorso a causa della pioggia scrosciante, che aveva provocato lo straripamento nella zona di Attimis del torrente Malina.

La gara è stata rinviata a data da destinarsi.

Rinvio del Godina

Proprio nelle due ultime serate, la pioggia ha voluto mettere i bastoni fra le ruote del «Godina Sport». Il tradizionale torneo di calcio «a sette» giocatori avrà una «coda» costituita dai recuperi delle due serate (quelle di venerdì e di ieri) rinviate a causa della pioggia. L'acqua ha praticamente semiallagato il campo di via Flavia ed è stato giocoforza il rinvio.

Domani sera alle ore 19.30 si incontreranno le vecchie glorie degli anni quaranta dell'Edera e Ponziana. Alle ore 21 la formazione femminile del Radici affronterà una rappresentativa friulana.

Le finali del «Godina Sport», Autocarrozzeria Apollo-Sit in Radici per il terzo posto e bar «Pino e Giorgio» - Calzature Di Lorenzo per il primo posto, verranno disputate martedì con inizio rispettivamente alle ore 19.30 e alle 21.15.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.B. CARPINETO seminuovo salone 2 stanze cucina doppi servizi poggioli posto macchina conforts moderni affittasi 125.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO via S. Francesco 4, telefono 768166 - 768163. 47727 I

A.A.A.A.A.B. GINNASTICA ARREDATO salone con caminetto matrimoniale stanza stanzetta bagni confort moderni affittasi 130.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO via S. Francesco 4, telefono 768166 - 768163. 47727 I

A.A.A.A.A.B. ROIANO ARREDATO matrimoniale soggiorno cucina bagno poggiolo confort moderni affittasi 100.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO via S. Francesco 4 tel. 768166 - 768163.

A.A.A.A.A.B. SISTIANA (centro) VISTA MARE salone 2 stanze cucina bagno poggioli box macchina confort modernissimi affittasi 100.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO via S. Francesco 4 tel. 768166 - 768163. 47727 I

A.A.A.A.A.B. VENTI SETTEMBRE 7 stanze cucina bagno riscaldamento affittasi 120.000 AMMINISTRAZIONE ARGO via S. Francesco 4, tel. 768166 - 768163. 47727 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO pronta entrata mq 250 in via Appiari Roiano AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO in via CARLI mq 115 adatto anche a laboratorio due entrate. AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MOBILIATI AFFITTANSI diverse grandezze moderni confort pronta entrata. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. LOCALE NEGOZIO pronto per qualsiasi attività commerciale in via Apiari Roiano mq 50 AFFITTASI PRONTAMENTE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. PINDEMONTE pronta entrata salone 2 stanze stanzino cucina servizi seaprati 2 poggioli ascensore centralnafta. AFFITTASI 130 mila mensili. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VIA DEI PORTA appartamento in villa quattro stanze cucina servizi separati soffitta AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VILLA A BARCOLA appartamento panoramico salone tre stanze stanzetta doppi servizi cucina stanzino e gabinetto di servizio lavanderia poggioli terrazze posto macchina moderni confort. AFFITTASI PRONTAMENTE 200 mila mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A. AFFITTASI attico panoramico mq 120 box e cantina. Tel. 815213 15.30-19 da lunedì a venerdì. 25438 I

A.A.A. APPARTAMENTO piazza Goldoni, tre stanze, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi per primo luglio. Adatto anche ufficio. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16 - 19.30. 47542/4 I

A.A.A. APPARTAMENTO a Sistiana, salone, tre stanze, cucina, due bagni, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. orario 16 - 19.30. 47542/5 I

A.A.A. BOX-AUTORIMESSA, via Giulia alta, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 775885 feriali. Orario 16 - 19.30. 47542/6 I

A.I. INVESTIMENTO CAPITALE SEMINUOVI VARIE ZONE. AFFITTI AGGIORNATI. 2-3 camere soggiorno servizi terrazze centralnafta. Vendesi ESPERIA Imbriani, 8, tel. 29235. 47663 I

A. ACIT. AFFITTASI Primentrata appartamento soggiorno due stanze cucina bagno garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 47773 I

A. VALMAURA stanza tinello cucinino bagno centralnafta affittasi. AGEP Zanetti 1. 47699 I

A. VENTI SETTEMBRE tristanze cucina gabinetto affittasi AGEP Zanetti 1. 47840 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato zona centro 4 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore VESTA Gallina 4. 25426 I

AFFITTASI locali centrali per qualsiasi uso mq 100 150 280, telefoni 209557 - 418327 - 768447. 76356 I

AFFITTASI appartamento tristanze, stanzino, comfort, paraggi Besenghi, Rosmini, tel. 64677. 76368 I

AFFITTASI 3 stanze uso ufficio zona piazza Unità, telef. 60856 Amm.ne Sbisà. 25364 I

AFFITTASI appartamento via Diaz 2 stanze salone stanzino doppi servizi centralnafta ascensore VESTA Gallina 4. 25426 I

AFFITTASI appartamento VIA LEOPARDI due stanze soggiorno cucina ripostiglio doppi servizi riscaldamento centrale 90.000 mensili più accessori AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, tel. 767733. 47605 I

AFFITTASI Duino nuovo appartamento tre stanze servizi ripostiglio balcone cantina campo tennis. Telefonare ore pasti 421032. 47571 I

AFFITTASI adatto ufficio e magazzino mq 140 caloriferi. Telefonare 766235. 47613 I

AFFITTASI 1.o luglio appartamento 5.o piano 2 camere soggiorno cucina ogni comforts 120.000 mensili. Tel. 36931 lunedì ore ufficio. 47657 I

AFFITTO stanza vuota centralissima, ingresso indipendente senza servizi, tel. 755677. 47880 I

AFFITTO Duino primo ingresso lussuosi appartamenti. Tel 36765 lunedì. 47737 I

AFFITTO appartamento in villa soggiorno camera servizi mobiliato zona centrale Scorcola, tel. 33201. 25092 I

APPARTAMENTI primingresso due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo posto macchina affittansi Lorenza Toro 4. 47709 I

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno-wc affittasi. Telefono 815213 15.30-19 lunedì martedì. 25438 I

APPARTAMENTO BAIAMONTI due stanze soggiorno cucinetta bagno Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 47731/2 I

APPARTAMENTO mobiliato Grignano affittasi. Telefonare 61583 dalle 12.30 alle 14.30 lunedì. 47531 I

APPARTAMENTO due stanze, salone, cucina, bagno, ampio garage, cantina, vista mare zona Barcola affittasi prontamente, tel. 68123. 76336 I

APPARTAMENTO prontingresso via COLOGNA 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 47731/3 I

APPARTAMENTO signorile salone 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo posto macchina affittasi lire 120.000 Lorenza Toro 4. 47709 I

APPARTAMENTO paraggi CARDUCCI 4 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta vuoto o ammobiliato Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 47731/1 I

APPARTAMENTO centralissimo perfettamente arredato ogni confort tripli servizi affittasi a famiglia alto funzionario dirigente o persone di adeguate possibilità. Telefonare dalle 9 alle 18 al 206253. 47804 I

CAMERA mobiliata uso bagno volendo cucina affittasi. Telefonare 30077. 25639 I

CAMERA mobiliata signorile bagno salone uso cucina parco affittasi. Telefonare 30077. 25639 I

GORIZIA negozio centralissimo affittasi 5 vetrine 100 mq. Tel. 83665.

LOCALE mq 300 zona San Giacomo affittasi VESTA Gallina 4, telefono 730344. 25426 I

MAGAZZINO mq 70 con cortile via Broletto affittasi. Telefonare al 38767 dalle 16.30 alle 19. 47755 I

MOBILIATA signorile uso bagno zona PERUGINO Affittasi distinto. Tel. 68810. 47773 I

MOBILIATO Tiepolo piano II tutti comfort 2 stanze soggiorno cucina servizi prontingresso 130.000 affitta Immobiliare Italia tel. 38102. 78 I

MONFALCONE centro appartamento prontingresso tre stanze cucina atrio bagno ripostiglio garage affittasi. Telefonare 75795 Monfalcone. 103 I

SISTIANA vista mare autorimessa piscina lussuoso saloncino tristanze doppi servizi primingresso affittasi referenziando. Immobiliare Italia tel. 38102. 78 I

VIALE XX SETTEMBRE affittasi locali uso deposito 20.000 mensili. AMMINISTRAZIONE SAMARITAN tel. 767733. 47605 I

VILLA Opicina nuova signorile 3 stanze salone doppi servizi garage giardino affittasi 250.000. Telefonare 767993. 47757 I

ZONA verde ammobiliato affittasi cucina due stanze saloncino doppi servizi poggioli riscaldamento centrale. Tel. lunedì dopo le 9 all' 814669. 76310 I

ZONA BAIAMONTI affittasi seminuovo in villino secondo piano, salone, cucina, 3 stanze, tripli servizi, garage. Informazioni geometra Mario Sbrizzi. S. Lazzaro 3, tel. 62837. 47679 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L — Lire 130 per parola

A.A. ARGO Amministrazione Immobiliare cerca appartamenti in affitto per soddisfare numerose richieste selezionata clientela. Pregasi telefonare al 768166. 47729 L

CERCO appartamento in affitto a Muggia. Tel. 272405. 25456 L

CONIUGI cercano appartamento in affitto due tre stanze servizi. Telefono 39724. 47725 L

CONIUGI soli cercano affitto 2 stanze cucina paraggi Giardino Pubblico. Tel. 93046 lunedì mattina. 47595 L

GIOVANI sposi cercano appartamento due camere cucina bagno massimo affitto 40.000. Telef. 797387. 25420 L

SIGNORA cerca affitto appartamentino referenze. Tel. 32906. 47707 L

STATALE cerca affitto bistanze cucina gabinetto. Telefonare 753345. 25607 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 130 per parola

A.A. ELDON riscaldamento non necessita opere murarie pannelli originali svedesi, via dell'Istria 95. Tel. 824354. 47677 M

A.A. RISCALDAMENTO elettrico Coala, pannelli svedesi, consumo massima economia, garanzia 7 anni. Scandinavian General System, via Matteotti 52, tel. 774944. 45922 M

A. IMPRESA pulisce uffici, stabili, appartamenti ecc. Telefonare al 797198 mattinata. 47902 M

A. RISCALDAMENTO, bruciatori metano applicabili su caldaie esistenti 10-50.000 calorie nonché caldaie metano gasolio, generatori aria calda, vende Tecnotermica. Telefoni n. 797198 - 31649. 47902 M

BATTERIA tipo marino seminuova occasionissima vendesi. Tel. 793071. 25661 M

COMBINATA 7 lavorazioni legno sega nastro trapanino occasionissima vendesi, via Conti 9/1. 25661 M

CUCCIOLI pastore tedesco pura razza figli di campione vendonsi. Telefonare 814319. 25466 M

DISPENSE enciclopedia scienza e tecnica Curcio dal numero 1 al 36 con copertine vendonsi. Tel. 763168. 477772 M

LIQUIDAZIONE MAGAZZINO vendesi pareti vetrate con porte e pavimento per ufficio 4000 cartoni ondulati 34x28x17, bilancia automatica 180 kg, the in casse originali e confezioni ed altro, tel. 37725 ore ufficio. 76352 M

OCCASIONE stufa cherosene con tanica piena vendesi. Tel. 757294 12-14. 25659 M

OCCASIONE vendesi per negozio scaffalature metalliche componibili. Telefonare 418986 dalle 8 alle 13. 25358 M

PASTORI tedeschi cuccioli vendonsi via Panzera 20. 47794 M

PELLICCE settimana del persiano (ocelots - Peludas) Persiano da lire 300 mila in poi. Zampe nere, marrone da lire 200.000 in poi. Altro vastissimo assortimento: taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pelliccerla Cervo, viale XX Settembre 16 - III piano ascensore. 37 M

RIELLO bruciatore caldaia piccolo serbatoio nafta occasione vendesi. Tel. 791985. 47719 M

SIAMESE cucciolo vendesi. Telefonare 208256 ore pasti. 25605 M

VENDO boxer pura razza giorni 45. Tel. 414539 dalle 8 alle 10. 76334 M

VENDO cocherino pedrigré due mesi. Telefonare 411954 ore 9-10 20-21. Prezzo modico. 25370 M

VENDONSI cuccioli Chocher di razza. Tel. 32954. 47551 M

VIOLINO scarampella splendido vendo occasionissima. Telefonare 31240 ore pasti. 25585 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 130 per parola

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili valutazione massima. Telefonare 38196 39620. 25583 N

ACQUISTIAMO stanze pranzo camere letto mobili vecchi pianoforti, oggetti vari. Tel. 31621. 25563 N

COMPREREI vibrografo e pulitrice orologi. Scrivere cassetta 22-Q SPI 47761 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 130 per parola

A. LETTINI con materasso 15 mila Grandioso assortimento carrozzine passeggini seggioloni recinti materassini armadietti scale seggioline attaccapanni 12.000 poltroneletto pancheletto divanoletto brandine scarpiere reti metalliche comodine ammalati materassi molleggiati bellissimi salotti letto tinelli matrimoniali cucine - prezzi bassissimi, Tarabochia 8, tel. 793640. 47491 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti mobili singoli ultimi modelli prezzi bassi: Polli - Grimani 11. 111 NN

CUCINA completa metallo come nuova 100.000. Tel. 93194. 47629 NN

LETTINO seggiolone ottomana poltronaletto vendesi. Tel. 781779. 47501 NN

MATRIMONIALI lussuosissime altre comuni massima garanzia prezzi bassissimi. Piccardi 49. 25382 NN

PIANINI prezzi concorrenziali ritiriamo usato juke box, XX Settembre 32. 25625 NN

VENDESI camera da pranzo antica e poltroncine vellutate. Tel. 68988. 47721 NN

COMMERCIALI
O — Lire 150 per parola

IN Fiera Padiglione «C» TRASFORMATORI STABILIZZATORI laboratorio specializzato Ianderca Muggia telefono 272532. 25231 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 20 O

NOLEGGIASI o vendesi gru Loro-Parisini modello 10. Telefonare al 33543 o 61962 ore 11-12.30 o 18.30 - 20.30. 47820 O

OCCASIONE vendesi silos caffè, acciaio 6 scomparti et macinino 2 campane. Tel. lunedì 60969. 25384 O

ORO ARGENTO acquistansi anche rottami pagando il massimo. Valutiamo oro fino lire 2.500 al grammo secondo titolo e specie. DARWIL piazza S. Antonio Nuovo 4 I piano. 47633 O

ORO argento acquisto, commercio preziosi, corso Italia 28 primo piano. 24945 O

ALIMENTARI
OO — Lire 150 per parola

DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO. In questo particolare momento non tutti sanno che recandosi ad acquistare gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'organizzazione DI.BE.MA. si può risparmiare. Acque minerali gassate a lire 75 il litro, non gassate lire 85 il litro. Bibite in acqua minerale (aranciata, ginger, chinotto, pompelmo, gassosa) lire 140 il litro Vino Cabernet, Tocai, Merlot gradi 10,5 lire 225 il litro, gradi 12 lire 255 il litro. Birra 2/3 lire 150. Latte a lunga conservazione lire 180 il litro. E inoltre tanti e tanti altri prodotti ad ottimi prezzi. Tutto ciò può essere consegnato a domicilio, in tal caso il prezzo dei prodotti viene aumentato di tale servizio. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762 - Deposito e sede, via Paglieriooi 2, telefoni 795043 - 740485. 47715 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 150 per parola

RAPPRESENTANTE piazzista cerca azienda settore abbigliamento. Immediata buona retribuzione. Monfalcone tel. 72866. 104 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER - SIMCA - MATRA - SUNBEAM - PADOVAN DE CARLI VIALE R. SANZIO 13: vetture usate con garanzia: Fiat. 500 '64, '71, 600 D '66, 1100 R '66, 128 '69, 124 '66, 124 special T '71, Daf 65, Fiat 850 '69, 850 S '69, 850 coupé '67, 850 fam. '69. Renault R 12 '70, AMI 8 '72, NSU 4 L '66, '68, '69. Simca 1000 dal '67 al '72, 1100 GLS '68, '69, 1100 S '73, 1301 S dal '70 al '73, Chrysler 180. 47739 Q

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA DUPLICA SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM - MATRA - VIALE IPPODROMO 2. AUTOBIANCHI A 112 '70, '73; Primula. Fiat 500 L, F, 600 D, 850, 850 special, 850 coupé sport '71, 128, 124 special, 124 berlina, 1100 R. FORD Taunus, Cortina. NSU 4 L Prinz. OPEL Kadett, Rekord. RENAULT R 4, R 10. ALFA ROMEO Giulia 1300. SIMCA 1000 LS, 1100 GLS, 1301 special, 1501 special. CHRYSLER 160, 180, 2000 automatica. APERTO GIORNI FESTIVI. 57 Q

A.A.A.A.A. Caravan Laverda nuovissime entusiasmanti con caratteristiche di comfort e arredamento mai viste! presenta Dinoconti. Tel. 762381 presso il campo di esposizione a 1000 m dopo la curva Faccanoni, verso Opicina. 33 Q

A.A.A. OCCASIONI Fiat 128 '71, '73; Innocenti Mini giardiniera '68; Peugeot 504 '70, A.R. 1750 '71 presso Dinoconti. Via Coroneo 33, tel. 762381. 53 Q

A.A.A. VERE occasioni selezionate in garanzia. Porsche 911 C '70, Volkswagen 1200 '69 e '71, Citroen Dyane 6 '73, GS 1015 '71, '72 D super 5 '73 presso Dinoconti, via Coroneo 33 762381. 53 Q

AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20 telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino e 36 mensilità. Permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 18. ALFA ROMEO 2000 berlina '73, Spider 2000 '73, 1600 super '71; 1300 '73, '70, GTV Junior '72, Alfa Sud. FIAT 128 berlina 4 porte '70, 128 rally '71. AUTOBIANCHI A 112 Elegant '74, A 111 '70, Primula 3 porte. INNOCENTI Mini Minor MK 3 '71 '69. LANCIA Fulvia Zagato 1300 S '71. SIMCA 1000 '71. RENAULT TL 6 '71. NSU TT '70. ATTENZIONE!!! fino al 15 luglio 1974 a tutti i nostri acquirenti verrà fatto un omaggio di cento litri di supercarburante. VISITATECI!!! 47769 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 127 '72, 128 '70, 125 '69, 850 coupé '68, 1100 R, Fulvia coupé 1300 '70, Manta coupé, Giulia 1300 TI, Ford Escort, Simca 1000, NSU 1000, 124 '68, Mini '68, '69, Capri 1700, Renault R 6 '71, 500 '66. Permute rateazioni. 47860 Q

A.A. MOTORE fuoribordo Mercury HP 4 vendo. Tel. 824119. 47846 Q

ACQUISTO 50 - 125 solo occasione. Tel. 62207. 47882 Q

AGRIMEC Villa Vicentina sulla statale Trieste Venezia tutto per la motonautica barche a vela motoscafi fuoribordo battelli pneumatici ricambi accessori si concedono speciali rateazioni mostra aperta sabato. 35601 Q

ALFASUD privato vende visibile garage Excelsior Androna S. Eufemia, tel. 60767. 25571 Q

ALFA 1750 GTV 1969 vendo rateizzo Tel. 750602. 47836 Q

ALLA Concessionaria LANCIA - AUTOBIANCHI Giorgio Ferrucci & C di via Flavia 55 tel. 820214 varie ottime occasioni anche dilazionando. Mini 1600 '72, Alfetta '72, Renault R 12, Gordini e R 16 Fiat 124 e 125, Fiat 128 coupé Lancia 2000 e Fulvia coupé. Visitateci. 47874 Q

AUTOSALONE FIEGL strada di Fiume 19, rivenditore autorizzato Lancia Autobianchi ciclomotori Piaggio, Gilera. Assortimento autovetture usate revisionate. Permute facilitazioni. Aperto mattinate festive. 25474 Q

A-1 è il marchio di garanzia su tutti i veicoli usati dalla nuova concessionaria Ford: visitate la mostra dell'usato in via Caboto 24 possibilità di permutare usato per usato e vendita senza anticipo. 114 Q

BARCHINO da pesca seminuovo vendo metri 6,50 motore Fariman 18 HP porticciolo Cedas. Tel. 410895. 25637 Q

BICICLETTA corsa vendesi 40.000 buono stato telefonare 799070 dalle ore 13 alle 15. 25575 Q

CANOTTO Rally costruito con tecnica nuovissima per solo L. 88.500 lo potete ammirare presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

CANOTTO Poseidon, come nuovo con motore 7 HP Nauticaravan, Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 47848 Q

CEDO contratto rateato con sconto qualsiasi vettura media grossa cilindrata. Tel. 750602. 47836 Q

CHRIS Craft 30 bimotore benzina accessoriato poco usato privato vende. Telefonare feriali 211726. 47649 Q

CIAO SC perfetto causa partenza vendo. Tel. 796636 ore ufficio escluso domenica lunedì. 47850 Q

COMPERO Johnson Evinrude usato 4 CV. Telefonare sera 729041. 25649 Q

FIART motoscafi e barche in vetroresina. Affidatevi alla lunga esperienza. Concessionario Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

FIAT 500 F vendesi. Tel. 741665 ore 20. 25428 Q

FIAT 500 F accessoriata radio trombe ottime condizioni Foscolo 34. 47886 Q

FIAT 500 '64 marciante vendo 50.000, Giacinti 12. Tel. 41250. 76364 Q

FIAT 1500 L ultima serie impianto gas, gancio traino roulotte omologato kg 1050, balestre rinforzate. Tel. 212573. 47623 Q

GOMMONI Holiray Nautistar i prestigiosi battelli pneumatici dal colore nero e giallo in vendita da Tuttosporto viale XX Settembre, 18, tel. 790359. 2917 Q

GOMMONI Holiday Nautistar i prestigiosi battelli pneumatici dal colore nero e giallo in vendita da Tuttosport viale XX Settembre, Tuttosport viale XX Settembre 18, tel. 790359. 2917 Q

GUZZO 6 metri motore 12 HP. Telefonare 823451 sig. Stainer. 25581 Q

HONDA 750 perfetta vendesi. Telef. 421508. 25392 Q

LAMBRETTA Lui 75 buone condizioni vendo. Telefonare 70168. 25687 Q

MAC WANKEL il motore fuoribordo rivoluzionario lo potete ammirare presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MERCEDES 220 Diesel aria condizionata radio automatico vendesi. Telefonare 771087. 25398 Q

MOTOCROSS Aermacchi Aletta 125 ottime condizioni assicurata vendesi. Tel. 775446. 47271 Q

MOTOGUZZI Stornello 160, Java 350 1971 vendonsi. Via Fabiosevero 18. 34 Q

Continua in 14.a pagina

---

†

Il giorno 28 giugno è spirato

Vittorio Tranquilli

Volontario Giuliano della Guerra di Redenzione 1915 - 1918

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la cognata PAOLA BOCCASINI e i cugini GABRIO e LICIA de SZOMBATHELY. Si unisce al dolore dei familiari MARIA RIBARICH.

Un vivo grazie al medico curante dott. Giorgio Presca e all'infermiere Alessandro Milic per le cure prodigate e per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno lunedì 1.o luglio, alle ore 11.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associa al lutto ADELINA DANNEKER.

Profondamente addolorati per la scomparsa del loro caro amico si associano UBERTO e CARMEN PASINI.

Partecipa al lutto:
— LODOVICO RICCARDI

CHINO ALESSI ricorda con affetto e riconoscenza il collega

Vittorio Tranquilli

che in anni difficili diresse il Giornale di Trieste con coraggio e devozione alla causa italiana.

La S.E.T. (Società Editrice Triestina) annuncia con profondo dolore la scomparsa di

Vittorio Tranquilli

che fu per decenni redattore e critico musicale de «Il Piccolo» e direttore del «Giornale di Trieste» in momenti difficili.

Si associano al lutto:
— ANDREA ARMUZZI
— LAURA SIBILIA
— ALIDA RENZI
— GIULIANA BRESSAN
— MARIA SLAICO
— BENITO BALDISSERA
— FIORELLA TURCO
— GABRIELLA CORSI
— PATRIZIA RELLA
— RINO BAGORDO
— ALDO PRIORE
— ITALO DROCKER
— PUBLIO TADEO
— GIANFRANCO BERNES
— LUCIANO GOLINELLI
— LAURA BRADASCHIA
— FLAVIO UGO
— PIETRO CAINERO
— ALBERTO FERLUGA
— FABIO AMBROSI
— MERCEDE PITTONI
— NILDA HEINZE
— MARIO BALSINI
— MARIO TRIPPARI
— GIUSEPPE SPARAVIERO
— GIORDANO GOMBAC
— ALVINO CUCCHI
— CARLO SERSCHEN
— GIUSEPPE MUSENICH
— ARRIGO PELLEGRINI
— RENATO SANTINI
— UMBERTO MICHELI
— NARCISO ROIAZ
— ANTONIO MICCIO
— SAVINA PITTERI

Lo S.T.T. (Stabilimento Tipografico Triestino) con dirigenti e maestranze, partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia de «Il Piccolo» per la scomparsa di

Vittorio Tranquilli

Si associano al lutto:
— MARIO DOLENI
— VIRGILIO TOMMASINI
— LAMBERTO TOMASELLI
— MARIA LUISA DREINA-FABRO
— LUIGI GALETTO

L'ADIGI (Agenzia Distribuzione Giornali) si associa al grave lutto.

— Partecipa al lutto l'affezionata PAOLA BUA

— Partecipano al lutto ADRIANA e GIANFRANCO CADELLI

Si associano al lutto:
— DINO e LIA CONTI
— CARLO e MARIA MOHOVICH
— ALMA MANNI
— MARIA TROMBA
— FAMIGLIA ONDA GHERBAZ
— FAMIGLIA SERGIO DELLA TOFFOLA

Si associano al lutto: MARCELLA e MARIO GRASSI.

1.7.1973 — 1.7.1974

Nel primo triste anniversario della scomparsa della nostra cara

Germana Guerra in Pellizzaro

i genitori, il fratello, la cognata e i parenti tutti, con accorato rimpianto La ricordano a tutte quelle persone che Le hanno voluto bene.

La REDAZIONE de «Il Piccolo» partecipa con profondo dolore alla scomparsa di

Vittorio Tranquilli

che spese tutta la sua vita nel giornalismo.

— SANTI CORVAJA
— ROBERTO PERUGINI
— MARCO CADELLI
— DANTE di RAGOGNA
— MARIANO FARAGUNA
— MARCELLO LORENZINI
— GIANADOLFO TRIVELLATO
— MARINA ALESSI
— FABIO AMODEO
— GIUSEPPE BOLLIS
— ALESSANDRO CAPPELLINI
— LINO CARPINTERI
— ANTONIO CATTALINI
— ROBERTO CURCI
— FULVIO FUMIS
— FABIO GIRALDI
— MANLIO GRANBASSI
— LIBERO MAZZI
— GUALBERTO NICCOLINI
— FABIO PAGAN
— BRUNO PIAZZA
— GIORGIO PISON
— RANIERI PONIS
— WILLY RAGUSIN
— MIRANDA ROTTERI
— PAOLO RUMIZ
— ITALO SONCINI
— FRANCO STEINBACH
— ALBINO TOROS
— GIORGIO VERBI
— BRUNO NATTI
— TULLIO STABILE
— MARIO COLONI

Partecipano al lutto
— VITTORIO BERTOLDI
— ONDINA GABERSI.

Si associa al lutto: DORA ZERIAL.

†

Il 29 corrente è mancata la nostra cara

Maria Gandusio ved. Ugo

d'anni 74

Ne danno il doloroso annuncio i figli BRUNA, MARIO e FLAVIO, il genero, le nuore, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 1.o luglio alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Non potendo farlo singolarmente la moglie, la figlia e i parenti ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini nella perdita del nostro adorato

Giulio Agnelli

Un grazie particolare agli ex colleghi del CRDA ed al prof. Tagliaferro, ai medici e al personale della I medica.

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Ernesto Radini

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

Un grazie di cuore ai signori condomini di via dell' Eremo 146.

LA MOGLIE

30-6-1967 — 30-6-1974

TEN. COL.

Ugo Rassetti

Sette lunghi anni di lacrime amare!

Tua moglie EMMA

30-6-1968 — 30-6-1974

A 6 anni dalla scomparsa del

CAV.

Bruno Gabersi

la moglie e la figlia Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Nel primo triste anniversario della morte di

Riccardo Pardi

i familiari tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 30 giugno 1974

---

†

La moglie ANGELA, il figlio ENRICO e le sorelle AURORA e VERA profondamente addolorati annunciano la prematura scomparsa del loro caro

DOTT.

Ezio Buschi

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 29 giugno 1974

L'ITALCANTIERI S.p.A. annuncia la scomparsa del suo Presidente

DOTT.

Ezio Buschi

Consigliere di Amministrazione dell'Intersind e delle Società Cantieri Navali Riuniti, Termomeccanica Italiana, Cantiere Navale Luigi Orlando e Presidente della Società Industria Triestina Gas Compressi.

Partecipano al lutto della famiglia il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE, l'AMMINISTRATORE DELEGATO e DIRETTORE GENERALE, il COLLEGIO SINDACALE, i DIRETTORI, i DIRIGENTI ed il PERSONALE tutto.

†

Il giorno 28 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Concina

Ne danno il triste annuncio la moglie unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 1.o luglio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/o)

Prende parte al lutto la famiglia BRESICH.

Gli amici della Trattoria Arduino partecipano al lutto della famiglia.

Sinceramente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro indimenticabile papà

Carlo Pamis

ringraziamo di cuore tutti coloro che con gentilezza e generosità hanno voluto in vario modo onorarne la memoria prendendo parte al nostro dolore.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 4 luglio alle ore 19 nella chiesa di Santa Teresa in via Manzoni.

Le figlie NIVES, BRUNA e LUCIANA

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Bruno Scomersich

la moglie ed i familiari tutti ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore. Un grazie particolare alla Direzione e al personale tutto dell'Ufficio Regionale e Provinciale del Lavoro.

I FAMILIARI, in unione ai parenti, commossi per le attestazioni d'affetto e di stima tributate al loro caro

Gastone Tonon

ringraziano sentitamente gli amici e i conoscenti che hanno partecipano al loro dolore.

In particolare la Società Ginnastica Triestina.

30-6-1973 — 30-6-1974

Claudio Rossetti

E' trascorso un anno da quando il tragico destino spezzò la Tua giovane vita.

I Tuoi occhi si sono chiusi per sempre lasciandoci nel più grande dolore che non avrà mai fine.

Mamma, papà, la fidanzata MARGHERITA, la sorella, il cognato, i nipotini, il nonno, gli zii, le zie, i parenti tutti e le famiglie BONIFACIO-VOUK.

Nel II anniversario della dolorosa scomparsa del nostro indimenticabile

Sebastiano De Vivo

i familiari Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

---

†

Il giorno 28 giugno ha cessato di battere il cuore generoso di

Maria Scala ved. Devescovi

di Rovigno

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con la moglie NINI, la sorella UCCIA, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 2 luglio alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie CALVANESE e PAOLETTI

GIUSEPPE e RITA SIEGA addolorati partecipano al lutto del genero SERGIO per la morte della mamma.

MAURO, LILIANA e FABIO SOMMARIVA e ZAIRA ved. DALL'OGLIO commossi si uniscono al dolore di Sergio.

† Il 29 corrente è mancato al nostro affetto

Egidio Manià

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ERGEA, la mamma ANTONIA, il figlio CLAUDIO, la nuora ANNA, l'adorata nipote CLAUDIA, la sorella, i cognati ed i parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai signori Medici e al personale del Sanatorio Santorio e in particolare al medico curante dott. Floridan per le premurose cure.

I funerali avranno luogo domani 1.o luglio alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Tragico destino ci rapì

Giorgio Cerato

di anni 28

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio gli angosciati genitori, lo zio OVIDIO, la zia AURELIA, il cugino AMODEO e i parenti tutti.

Trieste - Wasseralfingen (Germania)

† Il 28 giugno è mancata la nostra cara mamma

Anna Bossi

Ne danno il doloroso annuncio le figlie unitamente ai familiari e ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 1 luglio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara Zia

Luigia Furlan

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie: FURLAN, MORELLA, GOMBAC e TENENTE

I FAMILIARI di

Nicolò Zecchini

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Pina Giovannini

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Ad un mese dalla scomparsa della mia adorata

Elsa Varacalli

verrà celebrata una Messa in suffragio giovedì 4 luglio alle ore 10 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

IL MARITO

30.6.1973 — 30.6.1974

FABIO DEGIOVANNI e i suoi genitori ricordano il tragico incidente in cui trovarono la morte la fidanzata

Roberta Zanovello

e l'amico carissimo

Ivo Damiani

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa, la GIROLAMO LUXARDO S.p.A. ricorda a chi Lo conobbe il proprio Amministratore Unico

COMM.

Giorgio Luxardo

che dalle distruzioni di Zara, con abnegazione e lavoro indefesso, seppe farla risorgere ed avviarla sicuramente sull'antica via.

Torreglia (Padova), 30 giugno 1974

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GRAVE CRISI NELLA NAZIONE AFRICANA (ANCHE SE NON E' ANCORA COLPO DI STATO)

ETIOPIA: I MILITARI ASSUMONO IL CONTROLLO DI TUTTO IL PAESE

Si sono impadroniti delle stazioni radio e hanno imposto il coprifuoco ad Addis Abeba Arrestate personalità di primo piano? - Le truppe hanno confermato la fedeltà all'Imperatore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Addis Abeba, 29

Le forze armate etiopiche si sono impadronite delle stazioni radio governative e private e di diversi altri punti-chiave nella capitale e nei dintorni. Secondo fonti degne di fede, diverse personalità di primo piano sarebbero state arrestate. Tra le più importanti, si annoverano il ras Asrat Kassa, presidente del consiglio della corona e secondo personaggio dell'impero; il presidente del senato Zaud Guebre Hiyot; il generale Abyie Abebe, ministro della difesa, e Ato Ilma Deressa, consigliere della corona ed ex ministro delle finanze. Tutti gli osservatori concordano nel ritenere che il ras Kassa e il generale Abyie Abebe sono due dei pilastri più importanti del regime al potere. Né la radio né la stampa hanno finora confermato i nuovi arresti operati dalle forze armate nelle ultime 24 ore.

Pur negando che sia in corso un tentativo di colpo di stato militare, un portavoce governativo ha ammesso che le forze armate stanno presidiando il palazzo delle telecomunicazioni di Addis Abeba e l'aeroporto della capitale, dove sottopongono i passeggeri a rigidi controlli. In serata, le truppe hanno imposto il coprifuoco nella capitale, assumendo così in pratica il controllo del paese. Mentre il governo e le forze armate diramano comunicati discordanti, la capitale resta calma.

Dopo una riunione d'emergenza del consiglio dei ministri, presieduta dal primo ministro Makonnen e durata tre ore, il governo ha istituito stamane una speciale commissione incaricata di trattare con gli esponenti delle forze armate e di riferire sugli «ultimi sviluppi della situazione nel paese». Le forze armate hanno esortato la popolazione a non prestar fede a nessun comunicato, fuorché a quelli trasmessi per radio dai militari, e hanno riconfermato la loro fedeltà e lealtà all'imperatore Hailè Selassiè. Nei loro comunicati pubblici le forze armate evitano accuratamente termini come «sollevazione» e «colpo di stato». Ma i militari che presidiano, con grande spiegamento di forze, le stazioni radio, hanno dichiarato ai giornalisti che l'esercito è pronto ad assumere il controllo del paese se le loro richieste relative alla punizione degli ex ministri e degli alti funzionari corrotti non saranno soddisfatte.

Le trasmissioni radiofoniche sono strettamente controllate dai militari. I bollettini radio vengono poi regolarmente smentiti dall'agenzia di stampa ufficiale etiopica ENA. «Le forze armate hanno smascherato coloro che cercano di coprire i crimini ed hanno deciso di arrestarli — ha ribadito un notiziario radiofonico dopo la smentita governativa — al fine di processarli insieme ai loro complici». Il proclama dei militari diffuso dalle antenne della radio di Addis Abeba chiede «la collaborazione del popolo etiopico», affinché «certi traditori e imbroglioni che cercano di turbare la pace e la sicurezza del paese vengano puniti». Questi traditori, afferma il proclama, esercitano pressioni per permettere ai «funzionari del vecchio regime, detenuti in un luogo segreto, di continuare le loro vecchie trame di crudeltà ai danni del popolo».

Gli osservatori rilevano che una volta di più una parte dell'esercito etiopico sta cercando di ottenere soddisfazione su un punto preciso: impedire la scarcerazione dei membri del vecchio governo imprigionati senza processo da oltre due mesi in seguito alle accuse di corruzione e di indebito arricchimento ai danni dello stato e del paese. L'atteggiamento del governo del primo ministro Makonnen è determinante per decidere quale piega dovrà prendere la crisi, la più grave delle molte che hanno turbato l'Etiopia in questi ultimi mesi. Il problema è se il governo accetterà le richieste dei militari e se imporrà delle sanzioni contro gli otto deputati che si sono recati al comando della quarta divisione di stanza ad Addis Abeba per chiedere la liberazione degli ex ministri in carcere.

Barry Maughan

Telefoto Upi

Addis Abeba — Soldati etiopici escono da una caserma per pattugliare le vie della capitale

A FIANCO DEL FISICO DISSIDENTE

In 13 con Sakharov digiuno di protesta

Continua la mano forte con gli ebrei: in arresto a Mosca il sinologo Rubin

Mosca, 29

Lo scienziato Andrei Sakharov, che ieri a mezzanotte ha intrapreso uno sciopero della fame per protestare contro il trattamento inflitto ai prigionieri politici nell'Unione Sovietica, ha ricevuto stamane numerose telefonate da parte di simpatizzanti americani e inglesi, con le quali essi gli hanno espresso il loro appoggio ed incoraggiamento.

Intanto tredici cittadini sovietici di origine etnica tedesca si sono uniti nella protesta al celebre fisico «dissidente». Come Sakharov, anche i tedeschi hanno scelto per la loro manifestazione proprio i giorni in cui si trova nell'URSS il Presidente Nixon, nella speranza di attirare in tal modo la sua attenzione e quella di Breznev sui loro problemi. Fonti non ufficiali hanno riferito che i tredici sovietici-tedeschi hanno cominciato uno sciopero della fame di tre giorni in segno di protesta contro il rifiuto delle autorità di Mosca di lasciarli emigrare nella Germania federale.

Non accenna inoltre ad attenuarsi «la linea dura» di Mosca nei confronti dei cittadini di origine ebraica. Il sinologo ebreo Vitali Rubin è stato arrestato a Mosca da agenti dei servizi di sicurezza sovietici. Lo hanno appreso due giornalisti occidentali dalla moglie di Rubin, Nina, dopo essere riusciti a suonare alla porta dell'appartamento del sinologo nonostante l'opposizione di due agenti in borghese. La donna ha aperto la porta e, prima che gli agenti la richiudessero violentemente, ha gridato che il marito era stato arrestato ieri a mezzogiorno.

Prima del suo arresto, Rubin era in stretti rapporti con gli organizzatori di un seminario scientifico internazionale in programma a Mosca la prossima settimana, ma vietato dalle autorità come «provocazione». La settimana scorsa egli era stato avvertito che, se avesse persistito nella sua attività a favore di tale seminario, avrebbe potuto essere accusato di tradimento, un crimine passibile della pena capitale. Rubin però si era rifiutato di seguire l'avvertimento.

(Ansa - Reuter)

ACCORDO RAGGIUNTO

GLI S.U. VENDERANNO aerei a Israele

Washington, 29

Si è appreso da fonte governativa che durante la visita compiuta nei giorni scorsi a Washington dal ministro della difesa israeliano, Shimon Peres, Stati Uniti ed Israele hanno raggiunto un accordo di principio per la fornitura di alcuni aerei statunitensi ad Israele.

Secondo la fonte, tale accordo prevederebbe la consegna di aerei dei tipi «F14». «F15», «YF16» e «YF17». Si fa rilevare tuttavia che tale accordo non prevede specificatamente il numero di apparecchi. *(Ansa - Afp)*

RITIRATE LE TRUPPE

CESSATO ALLARME allo scalo di Heathrow

Londra, 29

L'aeroporto internazionale di Londra-Heathrow, è tornato al suo aspetto normale nel corso del pomeriggio di oggi con il ritiro delle ingenti forze di sicurezza che lo avevano praticamente cinto d'assedio negli ultimi tre giorni.

Circa mille soldati con carri armati ed autoblindo avevano circondato mercoledì scorso, nel timore di attentati, l'intero perimetro aeroportuale e tutti gli impianti dello scalo, bloccandone gli accessi, istituendo posti di blocco e sottoponendo a controlli severi sia i passeggeri sia il personale dell'aeroporto.

I provvedimenti di sicurezza, volti soprattutto ad evitare possibili attentati di terroristi arabi, sono stati aboliti con l'arrivo dei primi ministri e di altre personalità che a Londra hanno partecipato alla conferenza dell'Internazionale socialista.

(Ansa - Upi)

PESANTE BILANCIO DEGLI INCIDENTI TRA DUE «MOVIMENTI DI LIBERAZIONE»

Sono 20 i fedain morti negli scontri in Libano

Altri 18 sono feriti - All'origine delle sparatorie le divergenze sulla presenza dei palestinesi alla conferenza di Ginevra - Beirut: «Israele prepara l'attacco»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 29

I leaders dei movimenti di liberazione palestinesi hanno deciso di istituire una speciale commissione d'inchiesta per far luce sugli incidenti verificatisi ieri alla periferia di Beirut tra due gruppi rivali di guerriglieri, che hanno provocato la morte di 20 palestinesi e il ferimento di 18. E' la prima volta nella storia dei movimenti di liberazione che militanti di due gruppi giungono allo scontro armato: in passato, infatti, benché vi fossero sovente divergenze ideologiche o operative, si erano semplicemente provocate delle scissioni che avevano generato nuovi movimenti, che sovente hano agito indipendentemente da altri.

I due gruppi protagonisti dei gravi incidenti sono il PDFLP (Fronte popolare democratico per la liberazione della Palestina) e il PFLP-GC (Fronte popolare per la liberazione della Palestina - comando generale), entrambi su posizioni notevolmente radicalizzanti ma sovente in disaccordo sulle scelte politiche generali. Secondo quanto ha comunicato l'agenzia palestinese WAFA, non si è trattato di un unico scontro, ma di una serie di incidenti in diversi campi, tra cui quello di Tarik Jedide, di Sabra, di Chatila e di Tell Al Zaatar ed è particolarmente difficile lo stabilire eventuali colpe o responsabilità, in quanto entrambi i gruppi si rivolgono identiche accuse reciproche.

In ogni caso, soltanto l'intervento degli uomini di Al Fatah e di Saika, i due gruppi di maggiore consistenza numerica e peso politico in seno all'organizzazione generale del fronte di liberazione, ha permesso di evitare che gli incidenti si allargassero in scontri armati di più vasta portata.

I punti chiave dei tre campi profughi Sabra, Talzaatar e Shatilia, che hanno costituito il teatro dello scontro, sono intanto presidiati da pattuglie armate sino ai denti del «Comando della lotta armata» (CLA), l'equivalente della polizia militare. Il leader della guerriglia, Yasser Arafat, ha dato ordine alle pattuglie di «punire senza pietrà ogni violazione» alla tregua seguita allo scontro. E' stato comunicato inoltre che fra le vittime figura anche un capitano della polizia libanese in congedo, colpito da una pallottola vagante.

Sebbene l'agenzia di stampa WAFA parli di «malintesi» fra i due gruppi, gli osservatori ritengono che questi incidenti siano dovuti alle profonde divergenze tra il PDFLP e il PFLP-GC circa la presenza dei palestinesi alla conferenza di Ginevra e la creazione di una autorità centrale palestinese sulla riva occidentale del Giordano. Il PDFLP è d'accordo su entrambi i punti, mentre il PFLP-GC li respinge con decisione e il fatto desta una certa preoccupazione negli ambienti palestinesi in quanto queste due organizzazioni sembravano finora aver agito, quanto meno su un piano pratico, con gli stessi intendimenti.

Intanto a Beirut il quotidiano «Akhbar El Yom», riportando fonti palestinesi, afferma che Israele sta concentrando truppe ai confini e che è previsto un attacco in forze in Libano, probabilmente alla vigilia dell'incontro tra i ministri della difesa e degli esteri dei paesi della Lega araba. Questa affermazione ripropone il problema degli aiuti militari al Libano, che per il momento sono stati rifiutati: diversi stati arabi, tra cui in particolare l'Egitto, hanno ripetutamente confermato al governo libanese di essere pronti ad inviare armi e, se necessario, anche uomini, nel caso in cui il Libano lo richieda.

Dal canto suo il comando militare israeliano non ha commentato queste notizie. «Non rilasceremo mai commenti su nessuna delle nostre operazioni», ha dichiarato un ufficiale ai giornalisti.

Mohammed Yassir

Bhutto: missione fallita

Dacca, 29

I tre giorni di colloqui tra il primo ministro pakistano Ali Bhutto e lo sceicco Mujibut Rahman, primo ministro del Bangladesh, si sono conclusi con un fallimento. I due interlocutori si sono trovati in posizioni nettamente contrastanti circa il modo con cui cancellare le cicatrici lasciate dalla guerra del 1971. «E' stata sciupata una grande occasione», ha commentato il ministro degli esteri del Bangladesh Kamal Hossein.

Bhutto è rientrato nel Pakistan senza aver conseguito nessuno dei risultati che si era proposto al momento della partenza per Dacca. Hossein ha definito «irragionevole e deludente» l'atteggiamento tenuto da Bhutto durante i colloqui. E' il secondo grosso insuccesso registrato in sole sei settimane nel processo avviato per normalizzare le relazioni tra i paesi asiatici.

Nella telefoto Upi: Bhutto passa in rassegna la guardia d'onore schierata all'aeroporto di Dacca prima di ripartire per il Pakistan.

MANCANO CONFERME UFFICIALI

Agli arresti al Cairo gli arabi di Fiumicino?

In Egitto anche gli otto che uccisero l'ambasciatore statunitense a Kartum

Il Cairo, 29

I cinque guerriglieri palestinesi che nel dicembre scorso uccisero 31 persone nell'attacco all'aeroporto di Fiumicino si troverebbero agli arresti al Cairo. I terroristi vennero trasferiti in Egitto in marzo per essere processati — si disse — da un tribunale palestinese presieduto da Yasser Arafat. Nelle carceri locali sarebbero stati rinchiusi anche gli otto palestinesi che a Kartum uccisero tre diplomatici occidentali e che il governo sudanese ha condannato e poi rimesso in libertà.

Su quanto affermano fonti attendibili non si hanno comunque conferme ufficiali. Il dipartimento di Stato aveva reso noto in nottata di aver ricevuto «informazioni» dal Cairo secondo cui gli otto di «Settembre Nero», riconosciuti colpevoli di aver assassinato l'ambasciatore americano a Kartum Cleo Noel, il suo vice e l'incaricato di affari belga, erano stati messi in prigione in Egitto. Fonti palestinesi, raggiunte telefonicamente hanno tuttavia sostenuto di dubitare di una tale notizia. *(Ap)*

CASO WATERGATE

TUONA CONTRO NIXON il senatore Weicker

New York, 29

Un violento atto d'accusa contro la Casa Bianca e la presidenza Nixon, cui attribuisce almeno 370 violazioni della legge durante i tre anni del caso Watergate, è contenuto nel rapporto di 146 pagine che il senatore repubblicano del Connecticut Lowell Weicker ha pubblicato oggi alla vigilia della chiusura dei lavori della commissione senatoriale sugli scandali (la «Commissione Ervin»), che con le sue udienze pubbliche ha tenuto desto l'interesse dell'opinione pubblica americana e internazionale durante parecchi mesi dello scorso anno.

La severità dei giudizi di Weicker è senza precedenti. Egli offre anche i rimedi per impedire il verificarsi di un altro «caso Watergate», tra cui dichiarare illegali tutte le forme di intercettazione telefonica, rendere elettiva la carica del ministero della giustizia, istituire una commissione mista del congresso con completi poteri investigativi e rotazione dei suoi membri.

(Ansa)

SECONDO UN AMERICANO

INDIVIDUATA BABELE e l'arca di Noè?

Frankston, 29

L'americano Tom Crotser ha annunciato oggi a Frankston, nel Texas, di avere probabilmente localizzato con precisione in Turchia i resti dell'arca di Noè sul monte Ararat e le rovine della torre di Babele presso il monte Nimrud.

Dopo avere studiato su fotografie prese da satelliti un oggetto la cui forma richiamava una nave, Crotser ha compiuto quattro spedizioni in Turchia, che tra l'altro gli hanno permesso di raccogliere frammenti di legno la cui età è valutata tra 1 4 e 5 mila anni. L'americano ha in programma per il prossimo luglio una nuova spedizione che, egli ha detto, consentirà senza dubbio di confermare che si tratta dell'arca di Noè.

Crotser ha d'altra parte sottolineato che gli abitanti della regione da lui studiata si considerano come discendenti di Noè.

L'americano ha anche detto di aver probabilmente trovato la località in cui venne edificata la torre di Babele. Non ha però fornito indicazioni al riguardo, limitandosi a dire che le rovine si troverebbero presso il monte Nimrud e che conta di recarsi per confermare la sua ipotesi.

(Ansa - Afp)

CADE QUALCHE VELO DALLA VESTE «UFFICIALE» CHE FINORA LA RICOPRIVA

LA CINA «NASCOSTA» SI RIVELA NEI MANIFESTI-DENUNCIA DI PECHINO

Storie del giudice corrotto, del medico disoccupato, del contadino condotto alla pazzia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pechino, 29

Nello spazio di una notte il numero dei manifesti murali, che ormai da un mese sono al centro dell'attenzione di migliaia di persone, tra cinesi e stranieri, si è praticamente raddoppiato, mentre una folla sempre più numerosa sfila lentamente, discutendo e prendendo nota. Cominciato in sordina, il fenomeno dei manifesti sta assumendo man mano proporzioni imponenti, sia per il numero sia per il significato sociale, e per la prima volta gli stranieri cominciano a conoscere aspetti della vita cinese finora sconosciuti e insospettati.

E' abbastanza complesso, a questo punto, riuscire a valutare esattamente le scelte politiche delle autorità centrali relativamente al tono che stanno assumendo i manifesti, che vengono affissi proprio di fronte alla sede del comitato rivoluzionario che amministra la capitale e che è spesso oggetto di critiche proprio sui manifesti stessi. Il solo fatto che nessuno li tolga è già di per sé abbastanza indicativo del fatto che evidentemente le autorità ritengono che questo nuovo modo di esprimersi non si discosti dalle linee generali della campagna contro Lin Piao e Confucio.

In un paese dove difficilmente le espressioni di massa vengono lasciate al caso, dicono gli osservatori, anche i manifesti vanno inquadrati in un contesto più ampio, soprattutto ora che il loro tono differisce abbastanza dai primi. Quello che infatti si osserva è che i manifesti strettamente politici diminuiscono, mentre si fanno avanti quelli di denuncia, ricchi di descrizioni e di particolari.

Per riuscire a leggerli tutti, ci vogliono ormai delle ore, perché per 500 metri i muri sono fittamente tappezzati, e prima manifesti cominciano a scolorire diventando quasi illeggibili. In ogni caso la folla non accenna a diminuire: è stato visto un padre incitare il figlioletto a strappare un lembo di un manifesto per portarselo via come souvenir.

Questi manifesti offrono forse l'immagine più autentica della vita del popolo cinese: da essi si impara, ad esempio, che la disciplina di partito è talmente rigorosa, che avere una relazione troppo assidua con uno studente o tra studenti, può comportare sanzioni gravissime. Per il sistema cinese accedere agli studi comporta un preciso impegno politico e ideologico, e di conseguenza non sono ammesse deroghe di comportamento di nessun genere.

Allo stesso modo si è avuta la conferma più esauriente del particolare valore che viene annesso alla verginità, considerato, per una giovane cinese, un bene particolarmente prezioso. La possibilità di essere diffamate su questo argomento, come dice un manifesto, può portare al suicidio chi sappia di essere innocente.

La storia del giudice che si è lasciato corrompere da una «bustarella», la vicenda di un contadino che è stato condotto «alla follia» per aver criticato, durante la rivoluzione culturale, gli esponenti dei servizi di sicurezza, il travaglio di un medico che non trova lavoro nonostante sia stato riconosciuto innocente dall'accusa che gli era stata rivolta di «condotta controrivoluzionaria», sembra attirino più persone di quanto non facciano i manifesti che si ispirano ai principi politici generali della lotta contro i nemici di classe.

Jonathan Sharp

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 6

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

MOTORE fuoribordo Evinrude HP 40 occasione vendesi. Tel. 793071. 25661 Q

MOTORI fuoribordo Johnson - British Seagull pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

MOTOBI 125 SS 72 perfetto vendo 230.000. Tel. 36816. 47888 Q

MOTOSCAFO entrobordo Arcangeli Super Jolly metri 5 con motore da revisionare lire 300.000. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MOTOSCAFO Callegari Ghigi Johnson 40 HP vendesi. Telefonare ore ufficio 37181. 47713 Q

NSU Prinz 4 '67 '68 '70 ottimo stato revisionate vendonsi con facilitazioni pagamento presso Autosalone Fabiosevero 34. 34 Q

NSU Prinz 1000 '71, NSU TT 1200 '70 con dilazioni pagamento vendonsi presso Autosalone via Fabiosevero 34. 34 Q

OCCASIONE Ford Capri 1300 1970. Telefonare 212212. 47644 Q

OCCASIONE Taunus 1300 XL luglio '73 15.000 km. Telef. 823744, 794109. 47816 Q

PRIVATO vende 128. Tel. 410208. 76350 Q

OCCASIONE unico proprietario vende motoscafo legno Riva Chriscraft entrobordo cavalli fiscali 35 metri 5,30. Telefonare ore ufficio 69021. 25418 Q

PEUGEOT 204 '72, Alfaromeo 1300 TI '68 anche dilazionate vendonsi. Via Fabiosevero 34 Autosalone. 34 Q

PRIVATO vende 1750 GTV perfetta L. 1.100.000. Telefono 414957. 47627 Q

ROULOTTE Laika: tradizionale qualità. Inoltre la Bohème caravan estremamente competitiva. Concessionario Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. Tel. 271256. 47848 Q

ROULOTTE Elnagh Settebello vendesi. Telefonare 29127 ore ufficio. 25476 Q

SENSAZIONALE nuova Pilotina Fiart m 4,98. Si guida senza targa e senza patente. 2 comodi posti letto. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 104 Q

VENDESI pilotina capitan Cook '73 fuoribordo Evinrude 25 HP 1974 10 ore moto carrello Ellebi 1973, accessoriata ormeggio lire 1.800.000 Telefonare 754081 dopo le 21. 25376 Q

VENDESI Fiat 500 L TS 138367 unico proprietario lire 450.000 trattabili. Tel. 767292. 47812 Q

VENDESI MGB spider ottimo stato L. 500.000. Telefonare 0481 - 81717. 6812 Q

VENDESI roulotte 435 Einach. Aurisina, via Stazione, vicino sanatorio. 76362 Q

VENDESI 500 bianca targa 100158. Telefonare ore pranzo 822249. 47667 Q

VENDO Fiat 850 S anno 1969 km 55.000 unico proprietario. Telefonare 817182 lunedì ore pasti. 25210 Q

VENDO motoscafo con carrello motore Johnson 50 HP (72). Tel. 61620. 25573 Q

VENDO 500 F buone condizioni. Telefonare 11-12 n. 228401. 26454 Q

VOLKSWAGEN Maggiolino '64 perfetto vendo 200.000. Telefonare ore pasti 727617. 25569 Q

ZODIAC Mark II Super Mercury 20 HP volante e telecomandi vari accessori vendesi occasione. Telefono 224180. 47838 Q

KAWASAKI 500 vendesi occasione L. 1.100.000 trattabili se contanti. Telefonare 38834. 47619 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti senza garanzie. Tel. 29258. 25559 R

BAR centralissimo completamente rinnovato vendesi causa altri impegni. Telefonare n. 61243 o n. 36691. 25611 R

CAUSA trasferimento vendesi negozio biancheria cartoleria giocattoli stoffe ecc. con senza merce. Tel. 826176. 25573 R

CEDESI bar buffet avviatissimo centro. Tel. 68421. 47609 R

CEDESI licenza superalcoolici. Telefonare 752232. 25424 R

CENTRO città negozio mobili cedesi 130 mq. Cassetta 15 Q SPI. 47681 R

COMPREREI laboratorio riparazioni orologi. Scrivere cassetta 21 Q SPI. 47759 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari Julia piazza Tommaseo. 25462 R

LICENZA alcoolici vendesi miglior offerente. Tel. 790380. 25368 R

MACELLERIA condominio vendo cedo, zona immediato sviluppo. Telefonare 794162 - 60437. 47894 R

PANETTERIA pasticceria piazza Vico affittasi o vendesi. Telef. 794109. 47864 R

PRESTITI fiduciari a tassi bancari rapidità riservatezza procuriamo. Comfai piazza Ponterosso 3, telef. 61697 orario 9-13, 18-19. 47765 R

VENDESI KTM 175. Telefonare 727615 ore 14.30-15.30. 25380 R

VENDESI o affittasi negozio frutta verdura. Telefonare 747905. 47569 R

VENDESI salone parrucchiera causa trasferimento buone condizioni. Telefono 814267. 25501 R

VENDO drogheria profumeria avviatissima. Tel. 742582 lunedì. 47673 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.B. ROZZOL ampio soggiorno, matrimoniale, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, posto macchina, vendesi PRONTINGRESSO 21.500.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO - S. Francesco 4, tel. 768166-768163. 47729 S

A.A.A.A.A.A.A.B. BARCOLA VILLA CON AMPIO GIARDINO ALBERATO disposta su due piani, sei stanze, due servizi, ampia terrazza panoramica e veranda, due box, vendesi OTTIMO PREZZO. Eventuale mutuo già concesso. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO - S. Francesco 4, tel. 768166-768163. 47729 S

A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Trieste piazza Ponterosso 3 tel. 61512 38102 vende: MONFALCONE costruzioni avanzate appartamenti centralissimi e periferici varie grandezze massimi comfort consegne 1974-75 prezzi assoluta concorrenza mutui accordati 50% ottimo investimento capitale. MUGGIA ALBERGO RISTORANTE a mare 23 letti tutti servizi ristorante capienza 100 persone interno 100 esterni attrezzatissimo ogni licenza. Informazioni ufficio escluse telefoniche. GRETTA BERLAM libero 3 stanze salone doppi servizi lussuoso rifinito da professionista. GALLINA 5 stabile completamente rinnovato centrale termica appartamenti pronto ingresso adatti uffici; mansarde. Visite sul posto ore 11-16 rivolgersi ultimo piano ascensore automatico. AURISINA prossima consegna palazzina 5 appartamenti: saloncino stanza cucina bagno tutti comfort. 78 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. ACCETTANSI OFFERTE PRENOTAZIONE lotto futuro inizio costruzione. Appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16 - 19.30. 25643 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO bellissimo a Sistiana, pronta consegna, salone, tre stanze, cucina, due bagni, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16 - 19.30. 25643 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 30 Monte Cengio (pressi Coroneo) alloggi signorili ogni comfort. Prenotazioni e vendite dirette impresa «Trieste Centro» via Falchi 2 tel. 794717. 25627 S

A.A.A.A.A. ULTIMI appartamenti pronta consegna in palazzina zona verde, prossimità curva Faccanoni, da tre e quattro stanze, doppi servizi, ampie terrazze, aria condizionata, riscaldamento, posto macchina, vendonsi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16 - 19.30. 25643 S

A.A.A.Z. ATTICO CON SUPERATTICO panoramico con grandi terrazze di nuova costruzione in zona tranquilla e soleggiata. Disposizione su due piani: soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina, doppi servizi, moderni comfort, box auto, rifiniture accurate. VENDESI PRONTA ENTRATA. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. ATTICO con vista panoramica prossima consegna, saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza, moderni comfort VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. CASA COLONICA di nuova costruzione con terreno di 2900 mq alla periferia di Rupinpiccolo in zona panoramica e soleggiata. Vasto scantinato con grande garage, diciotto stanze, soggiorno e cucina, tripli servizi, porticato, moderni comfort. VENDESI OCCASIONE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. EREMO in prossimità della via San Pasquale, ultime disponibilità in parco alberato. Appartamenti signorili composti da: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, moderni comfort, rifiniture signorili, cantina e box auto a richiesta. CONSEGNA DICEMBRE 1974. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A.Z. FABIO SEVERO all'altezza della via Beleno, iniziate prenotazioni appartamenti signorili particolarmente rifiniti composti da: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, terrazze, moderni comfort, box auto. Disponibili piani alti. CONSEGNA DICEMBRE 1975. PROGETTI IN VISIONE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. GINESTRE in prossimità della spiaggia, costruzione di una palazzina di quattro appartamenti esposti al mare. Rifiniture di lusso, prendisole e cabina al mare in dotazione di ciascun alloggio. Disposizione composta da: soggiorno, una o tre stanze, cucina, servizi singoli o doppi, poggioli, moderni comfort. CONSEGNA ESTATE 1975. PROSPETTIVE E PROGETTI IN VISIONE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. LOCALE vuoto in vicolo del Castagneto mq 30 VENDESI OCCASIONE 6.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. MURAT appartamento signorile 300 mq vista mare, otto stanze, cucina, tripli servizi, moderni comfort AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. INVESTIMENTO DI CAPITALE vendesi appartamento affittato reddito mensile di lire 65.000. Costruzione recentissima: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, cantina, posto macchina, moderni comfort. VENDESI OCCASIONE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. OPICINA in Via dei Papaveri alla fine della Via Carsia, costruzione di nove appartamenti composti da: saloncino, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, cantina, box auto, tutti i moderni comfort. CONSEGNA GIUGNO 1975. MUTUI QUINDICENNALI. PROGETTI IN VISIONE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. PER INVESTIMENTO DI CAPITALE vendonsi appartamenti e locali affittati di varia grandezza in diverse posizioni. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. PIANCAVALLO a soli 130 km da Trieste relax e aria pulita per le vacanze e i fine settimana. Appartamenti pronta entrata confortevoli accuratamente rifiniti, vuoti o arredati. TUTTI I MODERNI COMFORT. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. PONTICELLO in zona Valmaura posizione verde e tranquilla avanzata costruzione condominio di due piani, appartamenti composti da: soggiorno, una o due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, moderni comfort, posti auto disponibili. CONSEGNA DICEMBRE '74. MUTUI QUINDICENNALI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S



STOCK

Vi aspetta alla Fiera di Trieste 1974 per il 3° STOCK-TAIL IN FIERA

Si conclude questa sera la 3ª edizione dello Stocktail in Fiera con la presentazione finale dei drinks e la proclamazione dei barmen vincitori da parte di una giuria qualificata.

martedì 18 giugno
Armando SKARLOVAY
Bar Eugen
Trieste
cocktail ARISTOCKRATIC

mercoledì 19 giugno
Roby SERAFIN
Club Tio Pepe
San Vito al Tagliamento (PN)
cocktail RUGANTINO

giovedì 20 giugno
Giuliano BARACCHINI
Ristorante da Tullio
Camino di Buttrio (UD)
cocktail MONNA LISA

venerdì 21 giugno
Loris BREMER
Bar Sport
Spilimbergo (PN)
cocktail LADY ROSE

sabato 22 giugno
Giovanni GRIETTI
Vermouth di Torino
Trieste
cocktail STOCK ROSE

domenica 23 giugno
Alessandro LIGUORI
Park Hotel Obelisco
Trieste
cocktail ROSE'S STONE

lunedì 24 giugno
Felice MUSCOVICH
Bottega del Vino
Trieste
cocktail COCKTAIL ROSÈ

martedì 25 giugno
Gianfranco BOEMO
La Tartaruga Night Club
Scodovacca (UD)
cocktail TARTARUGA GREEN

mercoledì 26 giugno
Mario DIVICO
Caffè Tommaseo
Trieste
cocktail JULIA SPRINT

giovedì 27 giugno
Lucio DEL FABRO
Ristorante Al Fogolar
Brazzacco (UD)
cocktail FOGOLARSTOCK

venerdì 28 giugno
Pino FONTANOT
Bar Italia Pzza Unità
Trieste
cocktail FLORA

sabato 29 giugno
Italo GUALTIERI
Whiskyteca Udinese
Udine
cocktail SAVADY CAP

Dalle ore 20.30 alle ore 24 presso il padiglione Stock

Il 3° Stock-tail in Fiera sarà l'occasione per gustare anche gli squisiti Gelati **Motta** felicemente combinati con i prodotti Stock.

A.A.A.Z. TERRENO costruibile con progetto approvato per una villa di 170 metri quadri. Grandezza del terreno 1600 metri quadri. Località Malchina-Visogliano. Prezzo 20 milioni. PROGETTO IN VISIONE - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. UFFICIO Via San Nicolò, completamente a nuovo - tre stanze con servizio AFFITTASI PRONTAMENTE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VIA COLOGNA nelle vicinanze del Giardino Pubblico, iniziata costruzione appartamenti confortevoli composti da: due o tre stanze, cucina, servizi singoli e doppi, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento e acqua calda centrale. CONSEGNA DICEMBRE 1975. PROGETTI IN VISIONE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VIA DONADONI all'angolo con la via Matteotti, costruzione di un palazzo signorile con appartamenti accuratamente rifiniti, dotati di tutti i moderni comfort. Disponibili piani alti e attici con grandi terrazze. CONSEGNA GIUGNO 1975. PROGETTI IN VISIONE. MUTUI QUINDICENNALI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VIA OVIDIO all'altezza della Via Lucrezio, costruzione di una palazzina con vista panoramica accuratamente rifinita. Appartamenti di lusso, varie grandezze con bellissime terrazze, box auto e cantina, tutti i moderni comfort. CONSEGNA DICEMBRE 1975. PROGETTI E PLASTICO IN VISIONE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. ZINDIS località Marina di San Rocco, ultime disponibilità appartamenti signorili con vista panoramica sul mare. Costruzione in palazzina di due piani, composizione: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo e terrazza, tutti i moderni comfort centralizzati. CONSEGNA AGOSTO '74, MUTUI VENTENNALI APPROVATI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A. ATTICI 3, 4 stanze panoramici, tutti i conforts, prezzi bloccati, facilitazioni di pagamento, mutui. Per informazioni tel. 815213 tutti i giorni escluso sabato e domenica 15.30 - 19. 25436 S

A.I. MUGGIA CENTRO SEMINUOVO occupato, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta ascensore. Vendesi 14.300.000 ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 47663 S

A.I. VIGNETI, 61 pressi ISTRIA. Appartamenti in stabile 5 piani. 2 camere, saloncino, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, acqua centralizzata, posto auto e cantina. Consegna 1975. MUTUO GIA' ACCORDATO VENTENNALE. Rifiniture extra. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15-17 anche SABATO. Informazioni, telefonare 29235. 47665 S

A.I. VISTA MARE PALAZZINA COSTRUZIONE. 2 minuti dal centro. Appartamenti 2 camere, saloncino, servizi, terrazza, ogni confort. ATTICO con 140 mq di terrazza, con vista. RIFINITURE SIGNORILI PRIMARIA IMPRESA. VISIONE PROGETTI e INFORMAZIONI ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235.

A. ACIT. SALITA GRETTA. Vendonsi mansarde rimesse nuovo stanza, cucina, bagno 5.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 47771/6 S

A. APPARTAMENTI 1, 2 stanze soggiorno centralnafta, vendonsi affittati. Sicuro investimento, Flavia, Settefontane, Istria. AGEP, Zanetti n. 1. 47701 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4,20 possibilità scarico, vendesi AGEP, Zanetti 1. 47695 S

A. MAGAZZINO Marina per deposito vendesi AGEP, Zanetti 1. 47691 S

A. MATTEOTTI locale affari primo ingresso 80 mq altezza m 4 vendesi AGEP, Zanetti 1. 47697 S

A. SEVERO bistanze, tinello, cucinino, bagno, vendesi libero AGEP, Zanetti 1. 47693 S

A. VENDESI casa con appartamento e tre locali affari zona VALMAURA, ottimo prezzo. Tel. 31192. 47723 S

A. VENDESI corso costruzione zona VALMAURA appartamento due stanze bagno cucina ripostiglio poggiolo consegna novembre '74 altro consegna giugno '75 possibilità mutuo. Tel. 31192. 47723 S

A. VENDESI piccolo appartamento tutto ammobiliato con mobili nuovissimi. Tel. 31192. 47723 S

A. VENDO zona Altura grande villa con terreno, tel. 36765 lunedì. 47737/S

A. VENDO zona Rossetti locale d'affari libero, 18.000.000, telefono n. 36765 lunedì. 47735/2 S

A. VENDESI villa in città con 1600 mq giardino. Tel. 31192. 47723 S

A. VENDESI MUGGIA in palazzina signorile salone tre stanze bagno ripostiglio poggiolo centralnafta posto macchina giardino. Tel. 31192. 47723 S

A. VENDO Campi Elisi appartamento occupato 2 stanze grandi, cucina, bagno. 9.000.000. Tel. 36765 lunedì. 47735/1 S

A. VENDO Cervignano, Monfalcone, Torviscosa, Prosecco, terreni agricoli industriali. Tel. 36765 lunedì. 47737/3 S

A. VENDO Monfalcone podere 90.000 mq. Tel. 36765 lunedì. 47735/4 S

A. VENDO via Giulia libero appartamento 90 mq ottimo affare. Telef. 36765 lunedì. 47737/2 S

A. VENDO Opicina appartamenti varie grandezze. Tel. 36765 lunedì. 47735/5 S

A. VENDO Sistiana appartamenti primo ingresso. Tel. 36765 lunedì. 47735/6 S

ACQUISTEREI appartamento zona verde Navali — fino per contanti 3 camere, cucina, bagno seminuovo, tel. 816652 lunedì 16-19. 47816 S

ACQUISTO appartamento due, tre stanze, servizi, tel. 61939 lunedì. 47726 S

APPARTAMENTI in villa ALTIPIANO — salone con caminetto, cucinino, 2-3 stanze, servizi, parco con piscina, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 47731/5 S

APPARTAMENTI lussuosi inizio costruzione Fabio Severo, 2 stanze, salone, tutti comfort. Vendiamo VESTA, Gallina 4. 25426 S

APPARTAMENTI palazzine in costruzione, altri pronti, vende ing. Battara, Donota 4, orario 16-19. 47457 S

APPARTAMENTI zona verde in palazzina iniziata costruzione Brigata Casale 1-3 stanze, soggiorno, poggioli, tutti comfort. Vendite dirette e visioni progetti Immobiliare VESTA, Gallina 4, Tel. 730344. 25426 S

APPARTAMENTI condominiali diverse grandezze, vende Impresa direttamente nuovo complesso via Conti. box via Giulia San Giacomo Rivolgersi Ufficio Vendite via Manzoni 19-2. 47802 S

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, zona verde vendesi. Scrivere Cassetta 26 P, SPI. 47483 S

APPARTAMENTO via Roncheto rifiniture lussuose salone, stanza, cucinetta, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore, eventuale garage vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 47731/6 S

APPARTAMENTO zona ROSSETTI in palazzina 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, giardino comune, vende vuoto Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 47731/4 S

BAIAMONTI privato vende appartamentino affittato ascensore, centralnafta, telefono 51840 feriali 14-16. 25480 S

CASA altipiano carsico da restaurare con progetto approvato vendesi. Scrivere cassetta 18-C SPI Udine. 6796 S

CERCASI acquistasi appartamento libero anche vecchio due camere, servizi, zona Molino a vento (S. Giacomo) pagamento contanti, telefonare al 35408. 47671 S

CERCASI deposito 800-1000 mq accessibile autotreni. Tel. 37148. 47896 S

COMMERCIALE appartamento signorile salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, guardaroba, terrazza, cantina, box auto vendesi «Lorenza», Toro 4. 47709 S

CONDOMINIO vuoto stanza, cucina, gabinetto altri occupati vendonsi S. Lazzaro 19 Amsterdam. 25641 S

DUE stanze, cucina, bagno, centrale vuoto vendesi, tel. 793090. 47685 S

FORTUNIO, 6 pressi PICCARDI. Appartamenti, occupati, camera, cameretta, cucina, bagno, RISCALDAMENTO. ALTRI 2 camere, cameretta, soggiorno, servizi, RISCALDAMENTO. PIED A TERRE, camere, cucina, doccia, VISITARE FERIALI ORE 10.30 alle 12.30. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 47663 S

GRADO CITTA' GIARDINO vendesi appartamento seminuovo due stanze, soggiorno, cucina, bagno, wc, ampio corridoio e atrio, posto macchine, finiture signorili, soleggiatissimo e panoramico. Vendita geometra Mario Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 47679 S

GRADO lussuoso appartamento Fornisopra villa signorile vendonsi, telefonare al 0431/80761. 6786/S

GRADO PINETA E CITTA' GIARDINO vendonsi locali d'affari grandezze ed appartamenti nuovi ed in costruzione 2 stanze, saloncino, servizi o monovani, finiture signorili, posto macchina. Informazioni e vendite geometra Mario Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 47679 S

GRADO*PINETA, vendonsi appartamenti piccoli e grandi, con e senza riscaldamento, zona Pineta, Città Giardino e Centro Grado. Agenzia Immobiliare Giuliana, viale Capricorno 16, Grado. Aperta tutti i giorni compresi festivi. Telefono: (0431) 80735. 3446 S

GRADO lussuoso appartamento — Forni Sopra villa signorile vendonsi. Telefonare Als 0431-80761. 6788 S

GRANDE agenzia immobiliare dott. Scavone, galleria Dovier (al porto) tel. 80090 vende — Grado Pineta, vista mare — appartamento 12 milioni, appartamento arredato 14 milioni nonché appartamenti varie grandezze presso stabilimento sabbiature. 900 S

LIBERO 2 camere cucina doccia riscaldamento vendesi. Feriali visitare Vespucci 6 I ore 15.30-17.30. 47880 S

LIGNANO Sabbiadoro fronte Grado e Costa Jugoslava a 50 metri dal mare, posizione panoramica, in questo vivo e fantasioso centro vacanze proponiamo originale soluzione casa-vacanze in proprietà ma senza cucina con domestica a ore, servizio ristorante anche in camera, custodia bambini. Vendiamo miniappartamenti arredati più comproprietà parchi comuni e servizi sociali ex Hotel da lire 5.250.000 a Lire 8.800.000. Favorevole combinazione propria vacanza agosto e ottimo reddito rimanente periodo stagionale affittando Agenzie Turistiche Nord Europa. Negozi con retro abitativo arredato Lire 17 milioni 960.000. Informazioni e vendite in loco Lignano viale Italia 7 oppure (Nord MMT Milano piazza Diaz 7, tel. 872223, 861363). 6683 S

LOCALE NUOVO CENTRO 135 mq cedesi. Cassetta 16 Q. SPI. 47683 S

LOCALI d'affari prezzi bloccati ottima posizione vendonsi. Tel. 815213 tutti i giorni esclusi sabato e domenica. 25436 S

MAGAZZINO nuovo due fori mq 74 vendesi contanti 7 milioni, via Furlani 3 (Campanelle). Ruzzi, telefonare ore ufficio 727404-741116. 47418 S

NUOVO bellissimo, saloncino, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, posto macchina, riscaldamento acqua centralizzati vendesi, telefonare al 767993. 47757 S

OCCASIONE vendonsi appartamentini facilitazioni feriali visitare Frausin 22 III ore 15.30 - 17.30. 47880 S

OPICINA VIA PROSECCO IM SA GRISOVELLI & SET vende appartamenti in pal 2-3 stanze, doppi servizi, g prato alberato mq 3000 co zo 1975, telefono 761560.

OTTIMO investimento, locale m ROIANO dotato tutti servizi struzione recente, esentasse, tato reddito 7,5 per cento, 22.000.000 senza provvigione, biliare CIVICA, via S. Lazza

OTTIMO INVESTIMENTO ap mento mq 100 salone, 2 stanz cina, doppi servizi, ripostiglio razza vendesi 200.000 al mq renza», Toro 4.

PRIVATO cerca da privato qu rino con bagno, riscaldamen 410203.

PRIVATO vende appartamento lioni, tel. 312393.

ROMANS d'Isonzo in palazzina donsi 8 appartamenti di m servizi completi più vano c a richiesta garage 16.500.0 avanzata costruzione disponib cora pianoterra rialzato I e volgersi Giorgio Marizza o Poian, tel. (0481) 99836 90035

ROSSETTI signorile da rest 3 stanze, cucina, bagno, ris mento vendo libero 16.000.00 lefonare 767993.

ROZZOL vista golfo avanzata c zione appartamenti in palazzi lone 2-3 stanze, cucina, dopp vizi, grandi terrazze, prezzi nuti vendonsi senza revisione si senza spese agenzia. Inf zioni «Lorenza», Toro 4.

S. GIOVANNI inizio costruzio partamenti da 1-2 stanze, s no, cucina, bagno, posto m na tutti comfort vendonsi milioni contanti rimanenza ventennale. Informazioni «Lo Toro 4.

SPORTING residence appart 2-3 stanze, tutti i comfort f zioni di pagamento. Mutui v Tel. 816213 15.30-19 tutti i escluso sabato e domenica.

TERRENI carsici Farneti Tre ecc. adatti per roulotte e vendousi piccoli lotti. Tel. mattinata.

TERRENO panoramico Con per costruzione villino, con nato alloggio in casa rest vendesi. Telefonare lunedì

TERRENI Muggia Stramare N e San Rocco per costruzion palazzine vendesi. Tel. 73111 tinata

TERRENO lungomare Muggia mq 2400 posizione incantevo desi Tel. 60620.

TERRENO (zona Prosecco) n struibile mq 2800 (prato - vendesi. Tel. 734257.

UFFICIO cerca per propria cl case o appartamenti in aff vendita. Tel. 36765 lunedì.

VENDESI APPARTAMENTO V TORO, due stanze, cucina, i w.c., 50 mq circa. AMMINI ZIONE SAMARITAN, tel. 76

VENDONSI affittansi due loc 300 ognuno adatti magazzino costruzione zona Baiamonti. nare al 35408.

VENDONSI due mansarde m gnuna in Erta S. Anna. Tel al 35408.

VIA DEI FABBRI vendesi a mento 3 stanze cucina bagn tina affittato 80.000 mensili. mazioni Amministrazione G tel. 68462.

VILLA paraggi nuovo ospedale tro stanze salone cucina dop vizi più 1500 mq parco arred ta a nuovo più garage o a mentino per guardiano vend milioni. Cassetta 9 Q SPI.

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. A menti signorili alle Ginestr piazza Vico e via Romagna. 413333.

TURISMO E VILLEGGIAT
T Lire 200 per pa

AFFITTASI quartierino 2 sta cina doccia Sistiana. Tel. n. stagionale.

APPARTAMENTO Piancavallo biasi con altro Grado, quindi ni luglio. Telefonare Trieste

GRADO LIGNANO vacanze e che in nuove caravan comp veranda toilette frigo siti moderni villaggi. Telefonare Europa 80877 Grado Punta 80732 Lignano Girasole 503

OPICINA affittasi stagione st doccia. Tel. 211821.

ROULOTTE 4 posti affittasi agosto. Tel. 040-820822.

MATRIMONIALI
U Lire 200 per pa

AGENZIA matrimoniale «La stella». Telefonare Trieste al

ASPIRANDO ottimo matrimo viamovi gratuitamente rivist rizzata oltre novemila au vantaggiosissime «proposte moniali». Ultratrentennale za, moralità. Istituto «Focol stachi 45, Milano.

SIGNORA 57enne distinta d rebbe conoscere distinto sco trimonio. Carta Identità 16 Fermo posta centrale Tries

VOLETE sposarvi? Segnalazio tuite. Faro, casella postale 1 Foggia.

37ENNE celibe presenza alt signorina alta scopo matr Cassetta 14 Q SPI.

DIVERSI
V Lire 200 per pa

AGENZIA «Flavia» via Udine pisteria tesi laurea passaport ficati amministrativi lascia etc. Consegna domicilio. Tel 422741.

ALMA. Astrologia. Chiromanzia tomanzia. Telefonare appun ore 16-20 n. 36743.

CHIROMANZIA cartomanzia gia numerologia cristalloman lefonare Trieste n. 763714.

PROPRIETARIO barca cerca gno con passaporto per c costiera. Scrivere F.P. Mon pat. n. 376447.